REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII | BARI, 30 AGOSTO 2007 | N. **121**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di Organi Monocratici Regionali

Atti e comunicazione degli Enti Locali

Appalti - Bandi

Concorsi

Avvisi

Il Bollettino Ufficilale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
j) lo Statuto e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati.
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
h) deliberazioni della Giunta regioanle;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
h) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno vlidità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1326
Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della legge 21 febbraio 1989, n. 83 – Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per l'anno 2007.
pag. 16031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1338
Atto di indirizzo e nomina Commissione di studio per la elaborazione di un progetto di legge regionale di riordino della normativa in materia di esecuzione di opere pubbliche e recepimento delle normative europee e nazionali in materia di contratti pubblici.
pag. 16056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1356
Delibere CIPE 03/06 e 14/06. Procedure per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro – Atto Integrativo IV in materia di "Realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale". Nomina del Dirigente responsabile dell'Accordo e degli Atti integrativi.
pag. 16060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1357
POR Puglia 2000-2006 Misura 4.1 "Sistema della Globalizzazione – Servizi reali alle imprese" – Azione A. Modifica ai termini di richiesta della proroga scadenza dei progetti cofinanziati.
pag. 16069

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1368
Interreg III-B ARCHI – MED 2000-2006 – Progetto "MOS.MED.IA". Presa d'atto dell'approvazione del progetto. Variazione di bilancio affidamento dei servizi di assistenza tecnico scientifica: approvazione schema di convenzione e relativi allegati.
pag. 16070

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1381
Sperimentazione del Centro Territoriale per l'aggregazione dei processi di acquisto degli Enti locali pugliesi (progetto CAT) ed adempimenti connessi all'art. 20 comma 4 della Legge regionale 9 agosto 2006, n. 26.
pag. 16081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1383
Patto per la Sicurezza in terra di Bari. Presa d'atto.
pag. 16086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1384
Legge regionale 4/12/2006, n. 33 Artt. 14 e 4, comma 3 – Approvazione Convenzione tra il Comitato regionale CONI Puglia e la Regione Puglia – Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport.
pag. 16100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1385
Legge regionale n. 17/2005, art. 21 – Interventi in materia di politiche giovanili. Iniziative Provinciali anno 2007.
pag. 16106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1398
Piano Straordinario di verifica del rispetto e di attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. Approvazione.
pag. 16108

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1402
Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della legge 29 luglio 1981, n. 394 – Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per l'anno 2007.
pag. 16118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1413
Integrazione Deliberazione Giunta regionale n. 1998 del 20 dicembre 2006. Approvazione criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2008.
pag. 16143

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO 1 agosto 2007, n. 25
Individuazione esperti per la Segreteria Tecnica dedicata alla elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico regionale.
pag. 16145

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 agosto 2007, n. 209
Regolamento regionale n. 16/2001 – Registro regionale persone giuridiche private – Riconoscimento Fondazione "Futura Pet–Tac" con sede in Brindisi.
pag. 16147

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI SCORRANO (Lecce)
DELIBERA DI C.C. 9 gennaio 2007, n.4
Approvazione variante Piano di Fabbricazione.
pag. 16149

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

COMUNE DI APRICENA (Foggia)
Avviso di gara appalto servizio raccolta rifiuti urbani.
pag. 16149

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori di manutenzione ordinaria delle opere di bonifica e di irrigazione.
pag. 16155

TECNOPOLIS CSATA VALENZANO (Bari)
Avviso di gara appalto realizzazione nuovo sistema informativo sanitario regionale.
pag. 16155

TECNOPOLIS CSATA VALENZANO (Bari)
Avviso di gara appalto affidamento servizi per la realizzazione nuovo sistema informativo sanitario regionale. Annullamento.
pag. 16159

Concorsi

COMUNE DI BARI
Avviso pubblico per la gestione del Progetto "Il cantiere dell'inclusione".
pag. 16159

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per l'ammissione al corso per Direttore di Unità Operativa Complessa. Graduatoria.
pag. 16160

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)
Avviso pubblico per incarico di direzione struttura complessa unità operativa Gastroenterologia.
pag. 16162

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)
Avviso pubblico per incarico di direzione struttura complessa unità operativa Neurologia. Riapertura termini.
pag. 16167

Avvisi

SOCIETA' SORGENIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
pag. 16168

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1326

Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della legge 21 febbraio 1989, n. 83 – Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per l'anno 2007.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed industria Energetica riferisce quanto segue:

PREMESSO

- Che il Decreto Legislativo n. 112/98, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della Legge 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni regione di un fondo unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

- Che per effetto della disposizione legislativa di rinvio al 1° gennaio 2006, del termine fissato al 31/12/2004 dall'art. 6, comma 1, del suddetto D.Lgs 56/2000, le somme assegnate e trasferite alla Regione devono trovare allocazione nei corrispondenti capitoli di bilancio, di parte entrata e di parte spese, correlati e funzionali alla gestione delle risorse del Fondo Unico ex D.Lgs 112/98;

- Che con decreti n. 0143101 e n. 0143092 del 30/10/2006, l'ispettore Generale Capo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del primo comma dell'art.2 del DPCM 26 maggio 2000 ha proceduto, per l'esercizio 2005 al riparto ed alla conseguente assegnazione delle risorse pari ad euro 46.248.450,00 trasferite ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2 e 3, del suddetto DPCM 26 maggio 2000;

CONSIDERATO:

- Che le Regioni a statuto ordinario hanno la competenza gestionale per gli incentivi a favore dei soli Consorzi MONOREGIONALI, escludendo quindi la gestione dei Consorzi multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;

- Che lo svolgimento di specifiche attività promozionali e finalizzata alla realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione per l'esportazione dei prodotti delle piccole e medie imprese industriali ed artigiane, escludendo quindi la gestione dei Consorzi Multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;

- Che ai fini della relativa valutazione delle proposte progettuali nonché dei controlli, spese generali e di gestione, al nucleo di valutazione, ai controlli, verifiche e missioni di delegazioni istituzionali all'estero, vi sarà la necessità di stabilire una percentuale del 2% delle risorse destinate alla presente iniziativa;

RITENUTO OPPORTUNO: incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI ai sensi della L.83/89; stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del

Programma promozionale dell'anno 2007 e di erogazione del contributo in favore dei Consorzi interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato Bando, parte integrante della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa e finanziata con lo stanziamento di cui al cap. 211030 pari a euro 5.000.000,00, quale residuo di stanziamento 2004, sul bilancio regionale 2007, somme queste da impegnarsi con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario, contestualmente all'approvazione delle graduatorie relativi agli interventi ammessi a contributo;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, cosi come definito dall'art. 4. comma 4, lettere K), della L.R.7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Posizione Organizzativa di Settore e dal Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di approvare i criteri e le modalità, compresi i termini di presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale per l'anno 2007 e di liquidazione del contributo di cui al Bando e suoi relativi allegati, parte integrante del presente atto, ai sensi della L. 83/89;

- di dare informazione del presente atto sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it attraverso l'URP della Regione Puglia;

- di pubblicare integralmente la presente deliberazione, compreso il suo Bando e i suoi relativi allegati, parte integrante della presente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- È fatto obbligo al Dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa di cui al presente provvedimento.

- Di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

Il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE
On. Nichi Vendola

Modalità per l'applicazione nel 2007 della legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e del D.M. 25 marzo 1992.

Premessa

Conformemente a quanto stabilito dall'art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunicano le modalità secondo le quali la Regione Puglia (di seguito: Regione) concederà i contributi finanziari sulle spese sostenute dai consorzi per il commercio estero costituiti da piccole e medie imprese (di seguito consorzi export), ai sensi della legge 21 febbraio 1989, n.83 (di seguito: bando regionale).

Considerato che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito alle Regioni la gestione dei contributi destinati ai consorzi export, con esclusione di quelli multiregionali e che con il DPCM 26 maggio 2000 sono state trasferite le relative risorse alle Regioni a statuto ordinario, il presente bando regionale riguarda esclusivamente la gestione dei contributi destinati ai consorzi export a carattere monoregionale.

Definizione di consorzio monoregionale

1. Sono considerati consorzi a carattere monoregionale i consorzi aventi sede legale in Puglia, le cui imprese associate abbiano sede legale ed operativa in Puglia.
2. Tale requisito minimo deve essere posseduto dai consorzi ininterrottamente dalla data della domanda di approvazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

Il presente bando regionale indica le modalità per la presentazione e successiva rendicontazione del programma promozionale da realizzare nel 2007

Art.1 Scopo della concessione dei contributi

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e successive modificazioni (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), "i contributi concessi dalla Regione sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale ed in particolare la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, nonché le attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di incrementare i flussi turistici verso l'Italia".

2. Il contributo è destinato ai consorzi export per favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo non può essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese, né impiegato per coprire i costi di iniziative fruite da singole imprese o da una percentuale non significativa delle stesse, con riguardo al settore interessato dal progetto.

3. Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

Art.2 Destinatari dei contributi: requisiti

1. Possono accedere al contributo i consorzi e le società consortili monoregionali, anche in forma cooperativa, già costituiti alla data di pubblicazione del presente bando ed aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla.

2. I consorzi export devono essere senza scopo di lucro e non possono distribuire gli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, anche in caso di scioglimento. Tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto al momento della presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, a pena di inammissibilità della domanda stessa. Nello statuto deve essere specificata, altresì, l'assenza dello scopo di lucro.
3. Il consorzio export deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a cinque. Le imprese consorziate devono essere piccole e medie imprese, aventi i requisiti dimensionali definiti ai sensi del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 (G.U. 238 del 12 ottobre 2005) con cui è stata recepita la Raccomandazione CE del 6 maggio 2003.
4. Per accedere ai contributi, il consorzio export deve essere composto da imprese che svolgono attività artigiane, industriali, commerciali, di trasporto e di servizi, ovvero attività ausiliarie delle precedenti (art. 1 della legge).
5. Dal momento della presentazione del programma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a Euro 1.291,14 e non superiori al 20% del fondo stesso.
6. Le imprese partecipanti al Consorzio non possono essere contemporaneamente associate a più consorzi export che usufruiscano dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 83/89 (art. 1, comma 5, Decreto Ministeriale 1992), pena l'inammissibilità delle domande di contributo per tutti i consorzi interessati.
7. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi export ininterrottamente dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP. La perdita dei requisiti indicati per i consorzi export determina la revoca dei benefici previsti dal presente bando.

Art.3 Presentazione della domanda di contributo per il programma promozionale 2007

1. Le domande di contributo a fronte del programma promozionale 2007 devono essere spedite alla Regione Puglia, Assessorato Sviluppo Economico, Settore Industria ed Industria Energetica – Corso Sonnino, 177 - 70121 B A R I.
2. La spedizione deve essere fatta via raccomandata o per corriere entro e non oltre il 30 settembre 2007. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna dello stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dalla Regione.
3. La domanda deve essere redatta in bollo secondo il modello A allegato al presente bando regionale, accludendo tutta la documentazione indicata nello stesso modello
4. Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto, redatte utilizzando i modelli allegati al presente bando regionale, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio export con firma autenticata o inviando contestualmente alla domanda fotocopia del documento di riconoscimento (modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445). Il legale rappresentante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del predetto D.P.R. 445;
5. Il mancato utilizzo dei modelli e la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o il mancato contestuale invio della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore comportano l'inammissibilità della domanda.
6. Nelle domande devono essere specificati il nominativo e i recapiti dell'eventuale referente, appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione.

Art.4 Programma promozionale

1. L'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.
2. Il programma promozionale si articola in singoli progetti ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel Modello C (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico su floppy disk o CD);
3. Ad ogni scheda progetto, il consorzio export deve allegare i preventivi di spesa in originale emessi dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera. I preventivi sono destinati a quantificare un preciso impegno di spesa e non comportano l'obbligo a far eseguire le azioni dai medesimi soggetti. Ove, per giustificati motivi (che devono essere indicati) non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere basati su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante.
4. Per ogni progetto devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e dovrà specificare gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:
   a) per indicatore il parametro prescelto per misurare i risultati conseguiti; ad esempio numero di accessi dall'estero al sito web, giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori qualitativi o quantitativi;
   b) per valore atteso (standard) il valore previsto dell'indicatore prescelto; ad esempio il numero atteso di accessi al sito web, il valore medio dei giudizi espressi nei questionari;
   c) per valore realizzato:il valore effettivo che l'indicatore assume al momento di realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).
5. Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione, garantendone l'obiettività e specificando, ad esempio, l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione e fornendo un facsimile del questionario di intervista ecc. La documentazione relativa ai sistemi di misurazione, ai parametri utilizzati, alle interviste, ecc. deve essere conservata, per consentire alla Regione di effettuare le proprie verifiche.

Art.5 Ammissibilità dei progetti

1. Conformemente al principio dell'annualità del bilancio, sono ammessi soltanto i progetti che hanno esecuzione nel 2007.
2. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente alla Regione. Devono essere comunicate tempestivamente anche le singole iniziative non realizzate.
3. Sono ammissibili unicamente i progetti strettamente promozionali. A titolo esemplificativo si indicano qui di seguito alcune tipologie di progetti:
   - Partecipazione a Fiere Estere;
   - Partecipazione a Fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni consultabile al sito http://www.regioni.it/ ;
   - Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informatico, ecc., redatti in lingua estera. Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo;
   - Pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
   - Workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;
   - Missioni di operatori esteri in Italia;
   - Azioni dimostrative, degustazioni;

- Ricerche di mercato;
- Piani di marketing internazionale;
- Realizzazione e promozione del marchio consortile;
- Percorsi di informazione, formazione ed educationals per operatori esteri;
- Apertura e aggiornamento sito internet predisposto anche in lingua estera. Gli aggiornamenti sono ammessi qualora comportino evidenti e sostanziali variazioni strutturali e grafiche;
- Attività preparatoria per la partecipazione a programmi comunitari o di organismi internazionali.

Art.6 Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese sostenute direttamente dal consorzio per la realizzazione dei progetti.
2. Per quanto riguarda la partecipazione alle fiere non sono ammissibili le spese di allestimento personalizzato per le singole imprese. Le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza il consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio ecc.).
3. Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti, possono essere finanziate anche le spese generali (di gestione e di personale), effettivamente imputabili alle iniziative promozionali inserite in programma, limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto,. Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle iniziative promozionali da realizzarsi.
4. Non sono ammesse spese non pertinenti o imputate in modo generico.
5. Per le trasferte all'estero sono riconosciute le spese di spedizione nonché le spese di viaggio (aereo o treno) e alloggio sostenute per un dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di due amministratori o persone specificamente incaricate dal Consorzio.
6. Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione.

Art.7 Approvazione del programma

1. La Regione dà comunicazione dell'esito della valutazione del programma promozionale entro 45 giorni. In assenza di comunicazione entro tale data, il programma si intende approvato.
2. Il Programma presentato potrà essere successivamente modificato o integrato con nuovi progetti di intervento solo se sussistano giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti devono essere presentati almeno 30 giorni prima della loro esecuzione ed, in ogni caso, non oltre il 30 Novembre 2007. Le integrazioni presentate dopo tale data non saranno prese in considerazione. Devono comunque essere tempestivamente comunicate tutte le variazioni apportate al Programma, comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.
3. La Regione – mediante un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale - valuta l'ammissibilità del programma promozionale presentato, attraverso la verifica di:
   - la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
   - la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando.

4. Per i programmi promozionali ritenuti ammissibili a conclusione delle relative verifiche, di cui al precedente punto, la Regione procede a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri ed alle priorità sottoindicati:
   - la validità tecnico-economica dei progetti in termini di obiettivi e modalità di intervento proposti ai fini della promozione e del rafforzamento della capacità di presidio sui mercati esteri: fino ad un massimo di 10 punti;
   - le caratteristiche del proponente, specie in relazione al numero ed alla tipologia delle imprese consorziate, al possesso di una sede stabile in Italia, al possesso di una sede stabile all'estero: fino ad un massimo di 5 punti;
   - la coerenza con gli obiettivi degli interventi di promozione dell'internazionalizzazione a titolarità regionale, attuati a valere sulla Misura 6.2. Azione b) del POR Puglia 2000-6, specie in relazione alle priorità geografiche declinate nel "*Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, anno 2006-7*", approvato la Giunta Regionale con deliberazione n. 1094 del 18/07/2006: 3 punti;
   - la coerenza con indirizzi strategici e le priorità di intervento per le politiche regionali a favore dei processi regionali di internazionalizzazione declinate nel Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1750 del 28/11/2006: 2 punti.

   A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio con il maggior numero di aziende associate.

Art.8 Modalità di presentazione della documentazione per l'anticipazione e la liquidazione del contributo sui programmi 2007.

1. Sul costo complessivo del programma promozionale ammesso a contributo può essere corrisposta, ove richiesto, una anticipazione non superiore al 50% del contributo spettante, previa presentazione di fideiussione bancaria e/o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta come da fac-simile (Modello H);
2. Il consorzio export, che nel corso del 2007 abbia realizzato il programma promozionale approvato dalla Regione, inoltra, entro il 15 aprile 2008, la richiesta di liquidazione del contributo. La domanda deve essere redatta secondo il Modello D, con il quale il legale rappresentante del consorzio export dichiara il possesso dei requisiti richiesti dal Bando regionale e dalla legge 83/89 per l'accesso ai contributi, la regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel Modello D. In particolare i modelli B1 (sintesi del programma), E (schede progetto) e F (elenco fatture) dovranno essere inviati anche in formato elettronico su floppy disk o CD.
3. La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma precedentemente approvato dalla Regione, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti, che si fossero verificati tra gli importi preventivati e quelli rendicontati.

Art.9 Valutazione del rendiconto

1. Nell'esame del rendiconto, ai fini dell'ammissibilità della spesa, la Regione valuta:
   - la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato;
   - i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati da parte di ciascun consorzio export;
   - il raffronto tra le spese rendicontate rispetto a quelle approvate.

   La Regione esclude dal rendiconto presentato le spese ritenute non ammissibili o pertinenti.

2. Saranno considerate ammissibili compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.
3. Saranno ritenute valide esclusivamente le fatture intestate al consorzio, cui è stato concesso il contributo, e debitamente quietanzate dal fornitore del servizio.
4. Ai sensi del Decreto-Legge 04 luglio 2006, n. 223, (Legge Bersani), non sono ammessi i pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 1.000,00 (mille). Pertanto, per qualsiasi pagamento superiore a tale importo dovranno essere forniti i dettagli relativi alle modalità di pagamento per mezzo bancario (ad es.: numero di bonifico e relativo Codice Riferimento Operazione, fornito dall'Istituto bancario).

Art.10 Determinazione del contributo spettante

1. La misura effettiva del contributo dipende dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti dall'art.5 della legge 21 febbraio 1989, n.83.
2. Il contributo è concedibile fino alla percentuale massima del 70% della spesa ammissibile per il programma promozionale presentato e non può superare il limite massimo annuale di:
   - Euro 150.000,00 per i consorzi export aventi fino a 24 soci;
   - di Euro 200.000,00 per i consorzi export aventi da 25 a 74 soci;
   - di Euro 250.000,00 per i consorzi export composti da almeno 75 soci.
3. 4. Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme di contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio export è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.
4. 5. Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto dovrà specificare la copertura delle spese con l'indicazione, delle risorse proprie, del contributo atteso dalla Regione, delle eventuali risorse messe a disposizione da parte di altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità od altro.

Art. 11 Fondi A Disposizione

1. Euro 5.000.000,00 di cui il 2% di tale importo è destinato ad eventuali spese generali, nucleo di valutazione, controlli ed ispezioni. La Regione Puglia si riserva, in caso di disponibilità di risorse provenienti da ulteriori stanziamenti comunitari, nazionali o regionali e/o economie reiscritte sul pertinente capitolo di spesa, ad incrementare i fondi a disposizione di questo bando, al fine di consentire l'eventuale scorrimento delle graduatorie.

Art.12 Conservazione della documentazione di spesa

1. La Regione si riserva di effettuare eventuali controlli e verifiche della documentazione di spesa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. A tal fine, la documentazione di spesa, unitamente alla documentazione tecnica del programma, deve essere conservata presso la sede del consorzio export per un minimo di 5 anni dall'erogazione del contributo.
2. La documentazione di spesa deve comprendere:
   - le fatture, in originale, quietanzate, intestate al consorzio export;
   - le ricevute fiscali, in originale, conformi alla normativa vigente in materia fiscale: per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco;
   - la documentazione bancaria, attestante l'effettivo pagamento delle fatture ed altre spettanze.

Art.13 Ispezioni e verifiche

1. Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.
2. La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.
3. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Art.14 Reperimento della normativa

1. I testi delle fonti normative, i moduli di domanda, gli schemi per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sui siti internet della Regione all'indirizzo www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it dai quali è possibile scaricare i file in formato word ed excel. In particolare, i modelli B, B1,C,F e G (elenco delle imprese) sono da allegare alla domanda anche in formato elettronico (su floppy disk o CD) in file Word o Excel.

Art.15 Come contattare la Regione

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare i referenti ai seguenti recapiti:

Indirizzo:

Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

COORDINATORE: Avv.Davide F.PELLEGRINO

Fax 080/5405960 e-mail: settoreindustria@regione.puglia.it

P.O. Incentivi alle attività produttive e sviluppo energetico

Responsabile

Sig.Francesco DE GRANDI

Fax. 080/5405964 Tel.080/5406946

e-mail: f.degrandi@regione.puglia.it

Funzionario istruttore

Sig.ra Angela MIGLIONICO

Tel. 080/5406946 – Fax 080/5405964

e-mail: a.miglionico@regione.puglia.it

Art.14 Pubblicazione

Il presente bando regionale sarà pubblicato sul BURP ed inserito nel sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Portale dell'Assessorato allo Sviluppo economico www.sistema.puglia.it

IL COORDINATORE

(Avv. Davide F. PELLEGRINO)

Seguono n. 9 allegati

Modello A
Modello B
Modello B1
Modello C
Modello D
Modello E
Modello F
Modello G

Modello H

MODELLO A

Schema di domanda di approvazione del programma promozionale 2007 ex legge 83/89

Bollo
€ 14,62

Data ……..

Alla Regione Puglia
Assessorato Allo Sviluppo Economico
Settore Industria ed industria Energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 83/89 - Richiesta di contributo sul programma promozionale 2007.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio …….. …… con sede in ……(legale e amministrativa), Via/Piazza …… c.a.p. …….telefono n.....…… fax n. ……..e-mail …… sito web …… iscritto alla CCIAA di ……., al n. ……., visto il Bando regionale di codesto Assessorato allo Sviluppo Economico pubblicato sul BURP n._____ del……..., chiede la concessione del contributo finanziario previsto dalla legge 83/89 a fronte del programma promozionale da svolgere nel 2007 - denominato ……., composto di n. ……. progetti, per la spesa di € ……., che si sottopone per l'approvazione.

A tal fine comunica di avere incaricato il sig. ……..... quale referente per i rapporti con la Regione, tel……., fax ……., e-mail……

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il ……;

b) svolge attività esclusivamente verso l'estero;

c) ha natura monoregionale ☐

d) svolge attività (***barrare con una X una sola casella)***

- esclusivamente di promozione ☐
- di promozione e vendita ☐
- di gestione di struttura all'estero ☐

e) è formato da piccole e medie imprese come definite dall'art. 2 del Bando regionale;

f) associa imprese che non fanno parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione ai sensi della L.83/89;

g) dispone di struttura stabile in Paesi extra UE per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate
NO ☐ **SI** ☐ ***(fornire indirizzo della struttura estera, fotocopia del contratto);***

h) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria (***indicare il titolo di possesso)*** e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (***indicare il tipo di contratto)*** con esclusione dei componenti degli organi sociali
NO ☐ **SI** ☐
OVVERO
dispone di personale e sede messi a disposizione da regione, provincia autonoma, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti;
NO ☐ **SI** ☐ ***(inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione);***

MODELLO A

i) ha sede nel territorio della Regione Puglia, quale obiettivo 1 ai sensi della circolare del Ministero del Commercio Internazionale n. 20060145864 del 7.11.2006, e che tutte le imprese associate hanno sede in detto territorio;

NO □ **SI** □

j) risulta costituito da: n. imprese ..., di cui n. ... industriali, n. ... commerciali, n. ... artigiane, n. ... di servizi;

k) dispone di un fondo consortile che, alla data di presentazione della domanda, ammonta a € ..... ed è interamente sottoscritto;

l) annovera imprese che detengono una quota di fondo capitale non inferiore a € 1.291,14 né superiore al 20% del fondo stesso

m) non associa imprese che sono contemporaneamente associate ad altri consorzi, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 83/89;

NO □ **SI** □

e allega:

1. • fotocopia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto vigente □

   OVVERO

   • fotocopia autenticata dello statuto variato □

   (barrare una sola casella)

2. certificato camerale aggiornato del consorzio export, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio alla Regione, attestante che il consorzio stesso risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali □

   OVVERO, in sostituzione,

   dichiarazione resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità □

   (barrare una sola casella)

3. sintesi del programma promozionale 2007, come da **Modello B**, anche in formato elettronico (su floppy-disk o CD), in file Excel;

4. schede-progetto redatte, come da **Modello C**, per ciascun progetto, anche in formato elettronico (su floppy-disk o CD);

5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G** da inviare anche in formato elettronico (su floppy-disk o CD), in file Excel;

6. copia del verbale di approvazione del programma da parte dell'organo statutariamente competente;

7. preventivi di spesa in originali e sottoscritti dal fornitore;

8. fotocopia del documento del legale rappresentante (qualora la firma della domanda non sia autenticata).

Firma del legale rappresentante
(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38
del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO B1 da allegare alla presentazione della rendicontazione

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE REALIZZATO NEL 2007 - RENDICONTO

nome consorzio	n.ro del progetto	denominazione del progetto	data di svolgimento	paese	importo approvato	importo rendicontato al netto di IVA	spese generali imputate (max 20%)	importo totale rendicontato	eventuali finanziamenti pubblici diversi da quello richiesto

Firma del legale rappresentante

MODELLO B1 **da allegare alla presentazione della rendicontazione**

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE REALIZZATO NEL 2007 - RENDICONTO

nome consorzio	n.ro del progetto	denominazione del progetto	data di svolgimento	paese	importo approvato	importo rendicontato al netto di IVA	spese generali imputate (max 20%)	importo totale rendicontato	eventuali finanziamenti pubblici diversi da quello richiesto

Firma del legale rappresentante

MODELLO C

Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 83/89 da realizzare nel 2007

PROGETTO N. ..... DENOMINATO .....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € .....

Scelta del mercato estero

.....

Settore merceologico .....

Obiettivo del progetto .....

Numero consorziate partecipanti al progetto .....

Indicatori e valore atteso (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	Valore atteso (standard)

Azioni – per ciascuna azione descrivere : [1]

- Contenuti .....
- Fasi .....
- Luogo .....
- Date .....
- Elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – data, numero e tipologia invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati[2]

.....

Spese generali e di personale [3] € .....

	Copertura	
Costo totale del programma euro…..	Risorse proprie (*)	euro……..
	Contributo atteso del ministero	euro……..
	Altri contributi pubblici	euro……..
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro……..

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

[1] Ove non siano disponibili i preventivi di spesa, il costo del progetto deve essere basato su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, come previsto all'art.4 comma 3 del Bando regionale.

[2] Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo)

[3] Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite all'art. 6 comma 3 del Bando regionale (solo se pertinenti, limitatamente ad una percentuale massima del **20%** delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO D

Schema di domanda di liquidazione del contributo ex legge 83/89 sull'attività promozionale svolta nel 2007 (in carta libera)

Data ……..

Alla Regione Puglia
Assessorato allo Sviluppo Economico
Settore Industria ed industria energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 83/89 – Rendicontazione del programma promozionale 2007.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio …….. …… con sede in ……(legale e amministrativa), Via/Piazza …… c.a.p. …….. telefono n..... fax n. ……..c-mail …… sito web …… iscritto alla CCIAA di ……., al n. ……., visto il Bando Regionale pubblicato sul BURP n.....del……..., presenta la rendicontazione relativa al programma promozionale realizzato nel 2007, denominato ……, composto di n. progetti ……, le cui spese ammontano complessivamente a € ……, al fine di ottenere il contributo spettante.

A tal fine comunica di avere incaricato il Sig. ……. quale referente per i rapporti con il Ministero, tel. ……, fax …….. e-mail ……

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il ……;

b) svolge attività esclusivamente verso l'estero;

c) ha mantenuto natura monoregionale per tutto il 2007 ☐

d) svolge attività : ***(barrare con una X una sola casella)***

- esclusivamente di promozione ☐
- di promozione e vendita ☐
- di gestione di struttura all'estero ☐

e) è formato da piccole e medie imprese come definite dall'art. 2 del Bando regionale;

f) associa imprese che non fanno parte di altri consorzi destinatari di contributi da parte della Regione ai sensi della L.83/89;

g) dispone di struttura stabile in Paesi extra UE per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate

NO ☐ **SI** ☐ ***(fornire indirizzo della struttura estera, fotocopia del contratto);***

h) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria (***indicare il titolo di possesso)*** e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (***indicare il tipo di contratto)*** con esclusione dei componenti degli organi sociali

NO ☐ **SI** ☐

OVVERO

dispone di personale e sede messi a disposizione da regione, provincia autonoma, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti;

MODELLO D

NO □ **SI** □ ***(inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione);***

i) ha sede nel territorio della Regione Puglia, quale obiettivo 1 ai sensi della circolare del Ministero del Commercio Internazionale n. 20060145864 del 7.11.2006, e che tutte le imprese associate hanno sede in detto territorio;

NO □ **SI** □

j) risulta costituito da: n. imprese ..., di cui n. ... industriali, n. ... commerciali, n. ... artigiane, n. ... di servizi;

k) dispone di un fondo consortile che, alla data di presentazione della domanda, ammonta a € ..... ed è interamente sottoscritto;

l) annovera imprese che detengono una quota di fondo capitale non inferiore a € 1.291,14 né superiore al 20% del fondo stesso

m) non associa imprese che sono contemporaneamente associate a più di due consorzi, di cui uno promozionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 83/89;

NO □ **SI** □

e allega:

1. dichiarazione che lo statuto non ha subito modifiche □
   OVVERO
   fotocopia dello statuto modificato autenticato dal notaio □
   (barrare una sola casella)
2. certificato camerale aggiornato del consorzio export, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio alla Regione, attestante che il consorzio stesso risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali □
   OVVERO, in sostituzione,
   dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità □
   (barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale realizzato nel 2007, come da **Modello B1**, anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*), in file Excel;
4. relazione sull'esecuzione del programma 2007, suddivisa in una parte descrittiva generale e in schede, redatte secondo il **Modello E**, concernenti i singoli progetti realizzati, da inviare anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G** da inviare anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*), in file Excel;
6. copia del bilancio di esercizio 2007, costituito da: stato patrimoniale, conto economico in forma scalare (come previsto dal codice civile) e nota integrativa, eventualmente corredata dalla relazione sulla gestione e da quella dell'eventuale organo contabile;
7. copia della nota di deposito del bilancio presso la competente CCIAA, da cui risultano gli estremi del deposito stesso;
8. distinta delle fatture come da **Modello F**;
9. certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera Euro 154.937,07; **SI** □ **NO** □

MODELLO D

10. ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Italia, di cui all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 marzo 1992:
    fotocopia dei documenti attestanti la contemporanea disponibilità della sede (*indicare titolo di possesso*) e del personale dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (*inviare copia dei contratti*) **SI** ☐ **NO** ☐
    OVVERO
    fotocopia dei documenti attestanti la messa a disposizione della sede e del personale, gratuitamente o dietro corrispettivo, da parte di regioni, associazioni imprenditoriali, camere di commercio o società di servizi emanazione dei predetti organismi (*inviare dichiarazioni dell'ente o della società di servizi*) **SI** ☐ **NO** ☐
11. ai fini del riconoscimento della struttura stabile in Paesi extra comunitari:
    fotocopia del documento attestante la effettiva disponibilità della sede (titolo di possesso e contratto e personale dipendente) ed il suo utilizzo per la promozione dei prodotti delle imprese consorziate; tale utilizzo deve essere descritto in dettaglio, quantificato e documentato;
12. fotocopia del documento del legale rappresentante (*qualora la firma della domanda non sia autenticata*).

Infine comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n. ……., intrattenuto presso la banca ……, codice ABI n. ……., codice CAB n. ……..;
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;
- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. …….. (partita IVA ……..).

Data

Firma del legale rappresentante
(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/200)

MODELLO E

Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 83/89 realizzati nel 2007

PROGETTO N...[1]..... DENOMINATO.....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € .....

Settore merceologico .....

Elenco delle consorziate partecipanti al progetto .....

Risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto, valutati in relazione agli indicatori e agli standard precedentemente fissati:

Indicatori scelti per la misurazione dei risultati	Valori attesi a preventivo (standard)	Valori effettivi realizzati

Attuazione delle azioni - per ciascuna azione descrivere:

- Contenuti .....
- Fasi .....
- Luogo.....
- Date.....
- Elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R, estremi del biglietto	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate, numero e date delle inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – numero e tipologia degli invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro – descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati[2]

.....

Spese generali e di personale – *dettagliare* [3] € .....

	Copertura	
Costo totale del programma euro.....	Risorse proprie (*)	euro.....
	Contributo atteso del ministero	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

[1] È necessario mantenere la stessa numerazione e le stesse voci di spesa dei progetti approvati

[2] Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo) e/o ricavi.

[3] Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite all'art. 6 comma 3 del Bando regionale (solo se pertinenti, limitatamente ad una percentuale massima del **20%** delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO F

Elenco fatture intestate al consorzio relative alle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale dell'anno 2007

Progetto n 1 denominato .....

Azioni *(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)*	**Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio** *(indicare numero, data di emissione e di pagamento*	**Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale**	**Importo al netto IVA Euro**
		Totale (A)	

Quota spese generali e di personale
(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%) **Euro**

Totale (B)

Costo Totale del Progetto n. 1 (A+B)

Progetto n. 2 denominato .....

Azioni *(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)*	**Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio** *(indicare numero, data di emissione e di pagamento)*	**Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale**	**Importo al netto IVA Euro**
		Totale (A)	

Quota spese generali e di personale
(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%) **Euro**

MODELLO F

Totale (B)	

Costo Totale del Progetto n. 2 (A+B)

PROGRAMMA PROMOZIONALE 200.....]

A) COSTO TOTALE PROGETTI N.1 + N.2 + ...	**Euro.....**
B) DI CUI SPESE PER ATTIVITA' SVOLTE ALL'ESTERO	**Euro .....**
RAPPORTO B/A	**...%**

Firma del legale rappresentante

(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

MODELLO G

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2007 - ELENCO DELLE CONSORZIATE

denominazione impresa	sede legale, sede operativa, recapiti	Regione	n. iscrizione CCIAA	settore merceologico	tipologia di attività (industriale, commerciale, artigianale, trasporti e servizi

MODELLO H)

Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione

Premesso che:

A. L'impresa _____ (in seguito indicata per la brevità "contraente"), con sede legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ ha presentato alla Regione Puglia – Assessorato Sviluppo Economico - Settore Industria ed Energia, con sede in Bari, Corso Sidney Sonnino 177 (in seguito indicato per brevità "Regione") la domanda progetto finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie, finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese con interventi di sostegno per i consorzi piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane ai sensi della **legge 21 febbraio 1989 n. 83**;

B. Il Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I. con proprio atto n. _____ del _____, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di euro _____ da rendere disponibile in un'unica o due quote, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale;

C. La prima quota di contributo pari al 50%, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabili dall'atto dirigenziale;

D. Lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta _____ (1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta all'albo/elenco _____ (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

_____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore Regione Puglia – Settore Industria – Ufficio Incentivazione, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. _____ (diconsi euro _____) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di ventiquattro mesi dall'erogazione dall'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fati idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamene accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

_____

Il contraente

_____

Note:

1. Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
2. Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
3. Autentica della firma del Fideiussore.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1338

Atto di indirizzo e nomina Commissione di studio per la elaborazione di un progetto di legge regionale di riordino della normativa in materia di esecuzione di opere pubbliche e recepimento delle normative europee e nazionali in materia di contratti pubblici.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Amministrativo del Settore Lavori Pubblici confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue.

Attesa l'esigenza di pervenire alla elaborazione di un progetto di legge regionale di riordino della normativa in materia di esecuzione di opere pubbliche e recepimento delle normative europee e nazionali in materia di contratti pubblici, si ritiene, per l'importanza della materia e la novità determinata dalla emanazione delle direttive europee cosiddette unificate, di scegliere un approccio che consenta di tenere conto non solo della complessità ma anche della esigenza di una condivisione della proposta da parte degli operatori pubblici e privati interessati.

Ne consegue la necessità di istituire apposita Commissione di studio che, contestualmente al confronto ed alla raccolta dei contributi, lavorerà alla elaborazione dell'articolato di legge con l'obbiettivo di concludere il proprio lavoro entro la fine del 2007 consegnando alla giunta regionale la proposta di progetto di legge.

In seno a detta Commissione il confronto sarà il più possibile diretto con le associazioni delle amministrazioni aggiudicatrici, degli operatori economici e delle organizzazioni sindacali; in maniera contestuale si prevede l'apertura di un forum sul sito della Regione, aperto a quanti vorranno dare un contributo di merito, e la promozione di altre forme di consultazione.

Pur tenendo conto del confronto e del contenzioso fra Stato e Regioni sulla delimitazione delle competenze, la legge regionale dovrà intervenire sulla materia cercando pero di evitare il rischio di alimentare ed aggiungere elementi di incertezza normativa che avrebbero il solo risultato di riflettersi negativamente sulle attività degli operatori, pubblici e privati.

Sarà invece da valutare la definizione di norme con carattere di semplificazione per i contratti pubblici di importo inferiore alle soglie europee.

Una legge, quindi, con norme che abbiano una loro specificità ed autonomia, possibilmente non condizionate o condizionabili dalle norme nazionali (rischio di intervento di adeguamento a seguire) e comunque coerenti con le direttive europee ed i principi fondamentali del trattato europeo.

Le norme e gli strumenti saranno altresì proposti tenendo conto di una architettura della legge tale da rendere chiara ed immediata la lettura e la sua concreta applicazione.

La traduzione di questi obiettivi nell'articolato del progetto di legge sarà ispirata anche al lavoro prodotto dalle regioni sul tavolo di ITACA e del "testo unico" validato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome, già nel marzo 2003. In particolare per quelle parti del progetto nelle quali viene appunto raccolta la sollecitazione dell'Unione Europea ad un approccio non formale nella gestione del ciclo dell'appalto, anzi raccomandando di "….prendere in considerazione aspetti di ordine ecologico e sociale e di tutela del consumatore di prendere in considerazione, nelle procedure di aggiudicazione di appalti, criteri ambientali e sociali nel rispetto del diritto comunitario, ed in particolare, dei principi di trasparenza e di non discriminazione".

Al fine di favorire una prima articolazione del progetto di legge, che cerca di tradurre in un possibile articolato i principi e gli obiettivi che si intendono perseguire, si ritiene utile indicare i seguenti quattro titoli, illustrando per ciascuno di essi i possibili contenuti.

Titolo I (Definizioni, finalità ed ambito di applicazione)

Il titolo di apertura delle legge deve offrire con immediatezza il senso e gli obiettivi della legge anche a partire dalle "definizioni" che vengono

riportate nell'articolato (ad esempio: richiamando esattamente quelle dell'articolo 3 del codice di contratti pubblici e riportando solo quelle utili ai fini della corretta lettura della legge regionale).

Titolo II (Organizzazione regionale e politiche per la qualità dei committenti e degli operatori economici)

Questo titolo della legge rappresenta forse la novità più importante nel panorama delle legislazioni regionali e certamente quello che meno interferisce con le norme e le competenze statali.

Preliminarmente, tenendo conto delle problematiche connesse alla mancanza di una disciplina interna univoca sulle diverse fasi procedurali di affidamento degli appalti (determina a contrattare, selezione dei partecipanti, aggiudicazione provvisoria e definitiva, approvazione dell'aggiudicazione provvisoria e definitiva, stipulazione del contratto, approvazione del contratto stipulato), tale da consentire alle strutture dei diversi assessorati regionali un comportamento uniforme, si ritiene opportuno dedicare uno specifico capo alla suddetta disciplina, provvedendo altresì a chiarire le competenze, nelle singole fasi, del responsabile del procedimento, del dirigente (qualora diverso dal primo), dell'ufficiale rogante, degli organi politici.

Inoltre si propone di disciplinare le procedure per l'erogazione di contributi in favore degli enti locali/enti strumentali della Regione, sia in relazione ai lavori pubblici che alle forniture e ai servizi.

Tale disciplina pare opportuna per fare ordine nella normativa regionale, allo stato attuale molto datata e frammentaria.

Per quanto attiene all'organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualificazione dei contratti pubblici, l'obbiettivo è quello di definire e stimolare un processo di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture regionali che a diverso titolo svolgono ruoli e/o funzioni di regolazione, gestione, controllo dei contratti pubblici di competenza della regione Puglia. La razionalizzazione e valorizzazione dei ruoli e delle funzioni svolte dalle strutture regionali ha come obbiettivo anche quello (non secondario, anzi fondamentale) di definire e promuovere una capacità/possibilità delle stesse di offrire supporti efficaci agli enti locali (soprattutto piccoli e medi) ed alle amministrazioni aggiudicatrici rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale.

Per quanto attiene alla qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici, si ricorda che questo e uno dei temi centrali sui quali si rivolge l'attenzione dei tavoli europei in tema di appalti pubblici. Non e un caso che nelle raccomandazioni agli Stati membri la Commissione Europea (in particolare con la COM/2001/566) consiglia e sollecita l'introduzione dei sistemi qualità secondo le norme della serie Iso En 9000 proprio nelle stazioni appaltanti. La legge regionale oltre a recepire questa raccomandazione potrebbe prevedere forme articolate di sollecitazione delle amministrazioni in questa direzione attraverso:

- incentivi diretti e/o indiretti verso le amministrazioni aggiudicatrici dotate di procedure attestante secondo quanto previsto dalle norma UNI 10943, e/o certificate da organismi accreditati secondo le norme della serie Iso En 14000.
- programmi e contributi per l'adozione di sistemi qualità nella gestione del ciclo del contratto pubblico;

Occorre d'altro canto tenere presente, nell'ambito degli artt. 117 e 118 della costituzione, il potere attribuito agli enti locali (comuni e province) nella definizione della loro organizzazione e dunque la possibilità di auto-regolamentare la gestione dei contratti pubblici. In questo senso la legge regionale dovrebbe valorizzare tale autonomia stimolando la sua effettiva adozione attraverso:

- strutture regionali in grado di supportare gli enti locali in questi processi, sia con la produzione di linee guida, sia con la valorizzazione/premiazione di buone pratiche;
- programmi mirati di informazione e formazione anche attraverso la sollecitazione di concorsi rivolti alle società ed enti operanti in questo particolare mercato.

Anche in questo caso, comunque, non vi sono rischi di sovrapposizione con le norme statali, anzi la promozione della qualità nella committenza pare essere una delle condizioni (se non la condizione) per una effettiva ed efficace applicazione delle norme del codice e delle potenzialità offerte dalle norme comunitarie. Sul tema, infine, della qualificazione degli operatori economici, occorre subito premettere che questo e senza dubbio quello che maggiormente incrocia la materia della "tutela della concorrenza" che, com'è noto, e di competenza esclusiva dello Stato.

La legge regionale dovrà pertanto eventualmente integrare o rendere più efficace il controllo dei requisiti soggettivi prescritti e, quando consentito, sollecitare la definizione di sistemi di qualificazione (determinati dal bando di gara) che premino la qualità degli operatori e della gestione del fattore lavoro in particolare.

Il Codice infatti recepisce quanto previsto dalle norme comunitarie, ma lo fa in modo formale e, comunque, mostra una scarsa propensione ad utilizzare gli spazi offerti, ignorando di fatto alcuni articoli specifici e]e raccomandazioni contenute negli stessi "consideranda" della direttiva unificata 18/2004.

In questo senso le legislazioni regionali possono sicuramente supplire a questa carenza del Codice, introducendo regole più stringenti, per la qualità del lavoro e dell'impresa, coerenti con gli indirizzi e le raccomandazioni europee.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, nel nostro ordinamento, la qualificazione delle imprese e sottratta alle amministrazioni aggiudicatrici essendo affidata, nell'ambito del Sistema Nazionale Unico di qualificazione, alle "Società Organismo di Attestazione - spa" autorizzate e controllate dalla Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (oggi Contratti pubblici). La legge regionale non potrà, ovviamente, non prevedere la piena applicazione delle norme nazionali. Pur tuttavia potrebbe prevedere norme integrative, semplici ed efficaci, che consentano di supplire ai limiti che anche lo stesso legislatore nazionale ha evidenziato.

Più in generale la legge regionale (con più spazi nei servizi e nelle forniture) dovrebbe comunque indirizzarsi nella definizione di norme premiali o di sostegno degli operatori economici che fondano la propria attività sulla qualità, regolarità e sicurezza del lavoro, sia nella fase di qualificazione, sia in quella della valutazione della offerta economicamente più vantaggiosa.

Altro aspetto rilevante contenuto nelle direttive europee (e recepito nel codice, artt. 49 e 50) riguarda la possibilità per il concorrente di avvalersi, per la partecipazione alla gara, dei requisiti di altri soggetti, con la fattispecie definita "avvalimento". Si tratta di una norma che indubbiamente pone alcuni problemi applicativi anche in relazione alla peculiarità del contesto nazionale e la specificità delle norme antimafia sul subappalto.

Pur nella consapevolezza della derivazione comunitaria dell'istituto dell'avvalimento" risulta importante riflettere e valutare come e in che misura intervenire con la legge regionale su questo tema (anche alla luce di norme già emanate in tal senso dalla stessa Regione Puglia).

Titolo III (Qualità ed efficacia del contratto pubblico con particolare riferimento alla trasparenza, legalità, regolarità, tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro)

Questo titolo della legge è quello che maggiormente potrebbe sovrapporsi alle norme contenute nel Codice in relazione alle diverse fasi del ciclo del contratto pubblico. In questo senso si tiene a ribadire l'obiettivo di non intervenire con norme di modifica di quanto previsto dalle norme statali che, anzi, saranno esattamente richiamate. L'obiettivo e eventualmente quello di specificare ed integrare queste ai fini del perseguimento degli obiettivi che sono alla base della decisione della Regione Puglia di produrre una legge in materia.

Nelle diverse fasi, in tema di tutela del lavoro, si dovrà necessariamente tenere conto anche delle norme in divenire, contenute nel codice o in altri testi normativi. Il Codice ripropone la tematica del DURC ampliandola non più solo ai lavori ma anche a servizi e forniture. In aggiunta il c.d. decreto Bersani, all'art. 35, commi da 28 a 35 apporta nell'ordinamento un principio di soli-

darietà tra appaltatore e sub appaltatore. Si prevede infatti che l'appaltatore risponda in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore. Tale responsabilità viene meno se l'appaltatore verifica che gli adempimenti sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore. Tale istituto non e ancora applicabile in quanto si e in attesa di un apposito decreto che stabilisca la documentazione necessaria per attestante l'assolvimento degli adempimenti.

Più in generale, occorre tenere anche presenti le profonde modificazioni che si sono prodotte anche negli appalti dal punto di vista industriale e degli operatori che vi agiscono. Come già evidenziato, l'ordinamento oggi consente la possibilità per le imprese, mediante l'istituto dell'avvalimento, di concorrere a gare anche se prive dei requisiti di qualificazione prescritte, sfruttando l'ausilio di altri soggetti. L'intero sistema SOA probabilmente sarà soggetto a modifiche e in questo alveo diverrà necessaria una maggiore attenzione ai contratti di lavoro al fine di tutelare i lavoratori inseriti in un sistema produttivo meno accentrato nel binomio impresa-appalto e sempre più portato a vedere, nell'alveo di un unico appalto più imprese coinvolte ma a titoli differenti: sub appalto, sub contratto, avvalimento, associazioni tra imprese etc. A tutto questo si aggiunga il sempre piu frequente ricorso ad appalti di natura mista che comprendono oltre ai lavori anche servizi e forniture dove diviene difficile ricostruire il sistema delle responsabilità. Per non parlare di forme contrattuali atipiche o più complesse.

Per quanto riguarda le previsioni normative più specifiche si segnalano gli spazi offerti dal diritto comunitario e dunque le esigenze alle quali si propone di dare risposta con la legge regionale.

Titolo IV (Disposizioni finanziarie, transitorie e finali)

Stante il senso e gli obiettivi innanzi delineati si sottolinea l'importanza delle disposizioni finanziarie che dovranno essere definite dalla legge. Disposizione che attengono alle risorse necessarie per la gestione (si pensi in particolare all'osservatorio), ma anche ed in particolare alle risorse necessarie per dare corpo alle politiche delineate con il Capo 2 (qualificazione dei committenti) ed il Capo 3 (qualificazione degli operatori economici) del Titolo II.

Allegati tecnici

Per alcune previsioni normative della legge, gli articoli potrebbero richiamare specifici allegati tecnici con i quali definire puntualmente le modalità applicative della stessa norma, precisandone il carattere prescrittivo o solo di indirizzo e/o raccomandazione.

Anche in questo caso si pensa ad allegati tecnici che rendano più immediata ed efficace il rispetto della norma.

La legge definirà anche la procedura (di tipo regolamentare) per l'aggiornamento e la implementazione degli allegati tecnici.

Si ipotizza per il momento la possibilità di una elaborazione contestuale al progetto di legge degli allegati tecnici già definiti sul tavolo di Itaca e che potranno essere oggetto di verifica e condivisione preventiva.

Premesso tutto quanto sopra, si propone che venga istituita apposita Commissione di studio costituita da rappresentanti delle Strutture regionali interessate nonché dai rappresentanti degli operatori economici e delle categorie professionali interessate, delle organizzazioni sindacali, affinché si pervenga entro la fine del 2007 alla elaborazione di un progetto di legge regionale di riordino della normativa in materia di esecuzione di opere pubbliche e recepimento della normative europee e nazionali in materia di contratti pubblici tenendo conto degli indirizzi innanzi riportati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dalla presente deliberazione non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle surriportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione degli artt. 4 -comma 2 lett. b)- e 15 -comma I bis- della L.R. 3/'05 e s.m., trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/'97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo del Settore Lavori Pubblici e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di adottare, l'atto di indirizzo amministrativo contenente i principi e gli obiettivi che si intendono perseguire per l'elaborazione di un progetto di legge regionale di riordino della normativa in materia di esecuzione di opere pubbliche e recepimento della normative europee e nazionali in materia di contratti pubblici;
- di istituire apposita Commissione di studio costituita da rappresentanti delle Strutture regionali interessate nonché dai rappresentanti degli operatori economici e delle categorie professionali interessate, delle organizzazioni sindacali;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale la costituzione della predetta Commissione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 -comma I lett. a), b)- della L.R. 12.04.1994 n. 13.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1356

Delibere CIPE 03/06 e 14/06. Procedure per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro – Atto Integrativo IV in materia di "Realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale". Nomina del Dirigente responsabile dell'Accordo e degli Atti integrativi.

II Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue.

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1543 del 13.10.2006, sono stati individuati i settori di intervento e le ripartizioni delle risorse assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE 3/2006, relativa alle risorse FAS per il periodo 2006/2009.
   Al settore "Sviluppo locale" sono stati assegnati 50,00 milioni di euro di cui 47,4 meuro destinati alla realizzazione di interventi essenzialmente di completamento del sistema infrastrutturale nelle aree di insediamento produttivo e 2,60 meuro per le azioni di sistema.
   Nello stesso provvedimento si specifica che gli interventi infrastrutturali devono corrispondere ai seguenti orientamenti:
   - privilegiare gli investimenti volti a integrare in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività e sostenibilità dei processi produttivi;
   - favorire le aree di insediamento connotate da livelli adeguati e documentati di domanda insediativa da pare delle imprese;
   - favorire le aree in grado di evidenziare efficaci livelli di integrazione con il sistema produttivo locale.

Inoltre, si prevede di privilegiare interventi volti a qualificare le reti e le infrastrutture tecnologiche, con particolare riferimento a quelle energetiche ed a quelle legate alla diffusione delle tecnologie ICT.

2. II settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico ha predisposto il Quadro Strategico dell'APQ - Atto Integrativo IV in materia di "Realizzazione d'interventi a favore dello sviluppo locale" (previsto dal punto 2.4 della Delibera CIPE 14/06). Detto documento è stato regolarmente trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico che ha comunicato il proprio consenso nei termini e nei modi previsti dalla citata Delibera CIPE n. 14/06 (nota n. 29547 del 29.5.2007).
   In detto "Quadro Strategico" sono indicate le modalità di selezione degli interventi infrastrutturali. Si prevede di ripartire le risorse a tanto destinate come segue:
   a) riserva del 10% per iniziative di rilevanza regionale;
   b) ripartizione del restante 90% tra le province sulla base dei seguenti indici:
      - Indice di dimensione (Popolazione, Superficie territoriale);
      - Indice di disoccupazione (Tasso di disoccupazione 2006),
      - Riequilibrio dell'indice di infrastrutturazione (inverso degli stanziamenti accordati nel periodo 1996/2006).

All'interno di ogni ambito territoriale, inoltre, si specifica che gli interventi saranno individuati tenuto conto della necessita di attuare gli orientamenti innanzi riportati.

Infine, il documento in parola, oltre ai criteri e alle priorità innanzi riportate, prevede la partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.

Il Ministero allo Sviluppo Economico e la Regione hanno concordato di sottoscrivere l'Atto Integrativo in parola entro il prossimo 30 novembre.

3. L'Assessorato allo Sviluppo Economico per quanto concerne gli interventi cui e destinato il 90% delle risorse disponibili da ripartire tra i territori provinciali, ha avviato con le Amministrazioni Provinciali una proficua attività di concertazione finalizzata a:
   - definire i coefficienti di ripartizione delle risorse tra gli ambiti provinciali;
   - individuare la domanda di interventi di completamento della infrastrutturazione presente sul territorio provinciale;
   - definire e dettagliare i criteri di selezioni degli interventi sulla base degli obiettivi operativi indicati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1543/2006 e delle necessità individuate nel "Quadro Strategico", entrambe innanzi riportate.

3a. L'Assessorato allo Sviluppo Economico, in appositi incontri, ha illustrato alle Amministrazioni Provinciali i criteri assunti per la ripartizione delle risorse e proposti i pesi da attribuire agli indici che concorrono alla definizione dei coefficienti di ripartizione territoriale.
   I risultati di questa fase della concertazione sono stati riportati nell'allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante.

Nel merito si fa rilevare che:
- per quanto concerne l'indice di dimensione è stato attribuito il peso 0,70 alla popolazione ed il peso 0,30 alla superficie territoriale;
- i pesi attribuiti a ciascuno dei tre indici sono:

- indice di dimensione: 50 %;
- indice di disoccupazione: 30%;
- indice di riequilibrio del:
  livello di infrastrutturazione: 20%.

I risultati delle elaborazioni hanno riportato ai seguenti coefficienti di ripartizione territoriale:

- provincia di Bari: 33,08%;
- provincia di Brindisi: 14,05%;
- provincia di Foggia: 18,63%;
- provincia di Lecce: 20,13%;
- provincia di Taranto: 14,11 %.

3b. In detti incontri sono state, inoltre, condivise le modalità di rilevazione della domanda di infrastrutturazione. È stata, quindi, definita la scheda di rilevazione che contiene elementi utili per la valutazione riferiti:

- all'area di insediamento:
  - estremi di approvazione del piano di insediamento produttivo;
  - estensione dell'area di piano e della superficie già attrezzata e in corso di attrezzamento;
  - numero di imprese insediate;
  - numero di imprese che hanno inoltrato domanda di insediamento;
  - dotazione infrastrutturale esistente.
- alla progettualita disponibile:
  - livello della progettazione e data di approvazione;
  - tipologia dell'intervento proposto,
  - importo del progetto e piano di copertura finanziario.

Successivamente le Amministrazioni Provinciali hanno trasmesso al Settore competente dell'Assessorato allo Sviluppo Economico le schede di rilevazione degli interventi individuati.

4. Nelle successive riunioni con le singole Amministrazioni Provinciali, aventi l'efficacia di "conferenza di servizi" di cui all'art. 14 della legge 241/90, si e preso atto degli elenchi degli interventi individuati sui territori provinciali dalle rispettive Amministra-zioni; si sono definite le modalità successive di individuazione degli interventi da finanziare, attraverso procedure di ammissibilità e di valutazione. Si e convenuto che potranno essere finanziati con le risorse di cui alla Delibera CIPE 3/06 stralci funzionali dei progetti proposti ed i relativi completamenti potranno inseriti in apposita sezione programmatica dell'accordo di programma quadro.

   L'elenco di detti interventi, distinti per provincia, e riportato nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per farne parte integrante.

   I criteri di selezione proposti, coerenti ai principi contenuti nel Quadro Strategico dell'Accordo, come tali riferiti alle Amministrazioni Provinciali, sono strutturati attraverso specifici indicatori sia all'area di insediamento che alla progettualità; gli stessi sono di seguito riportati:

A. Indicatori riferiti all'area di insediamento:

A_1: accessibilità del sistema locale del lavoro di appartenenza alla rete dei trasporti max 15 punti

A_2: percentuale del numero delle imprese manifatturiere nel comune in cui ricade l'area di insediamento produttivo rispetto al numero delle imprese del settore manifatturiero del sistema locale del lavoro di appartenenza. max 15 punti

A_3: :densità potenziale di insediamento rappresentata da: max 10 punti

$[(s_i + s_r)/S]$ dove:

- s_i è la superficie occupata dalle imprese insediate e/o dotate di permesso di costruire per la realizzazione dell'opificio;
- s_r è la superficie richiesta dalle imprese che hanno inoltrato richiesta di insediamento, rilevabile da idonea documentazione;
- S è l'estensione della superficie fondiaria dello strumento urbanistico approvato.

Gli indicatori A_1 e A_2 traducono a livello applicativo la necessita posta dal "Quadro Strategico" dell'accordo di "favorire le aree in grado di evidenziare efficaci livelli di integrazione con il sistema produttivo di riferimento".

In particolare l'indicatore A_1 utilizza l'elaborazione dell'ISFORT volta a misurare l'accessibilità dei sistemi locali del lavoro alla rete dei trasporti. Detto indice, infatti, fornisce una valutazione della facilità di fruire dei servizi generati dalle reti dei trasporti, associando alla componente di dotazione fisica di infrastrutture di trasporto e di logistica (dimensione e capacità) anche quella dinamica legata alla distanza, ai tempi e ai volumi di traffico generati. Inoltre, tramite la zonizzazione per sistemi locali del lavoro, la rete di trasporto logistica e messa in relazione con il tessuto produttivo dei territori e con la localizzazione dei bacini di produzione e deposito delle imprese.

L'indicatore A_3, invece, consente di esplicitare a livello quantitativo la necessita posta dal "Quadro Strategico" dell'accordo di "favorire le aree di insediamento connotate da livelli adeguati e documentati di domanda insediativa da parte delle imprese".

B. Indicatori riferiti alle proposte progettuali:

Gli indicatori riferiti a questo ambito traducono a livello applicativo la necessità posta dal "Quadro Strategico" dell'accordo di "privilegiare investimenti in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività ed alla sostenibilità dei processi produttivi".

B_1: previsione di investimenti nei seguenti ambiti costruttivi: max 15 punti

- servizi di conciliazione punti 4
- reti energetiche alimentate da energie rinnovabili punti 7
- risparmio energetico punti 7
- fornitura di acqua industriale punti 4
- larga banda punti 4
- sicurezza punti 7
- centri servizi in aree in cui la superficie occupata dalle imprese e quella di prossimo insediamento (ivi comprese quelle che si possono insediare a seguito della realizzazione dell'intervento proposto) supera il 80% dell'area utile destinata all'insediamento prevista dallo strumento urbanistico vigente punti 4

B_2: cantierabilità della proposta max 25 punti

- livello di progettazione max 10 punti
  - *studio di fattibilità (0 punti)*
  - *progetto preliminare (4 punti)*
  - *progetto def nitivo (7 punti)*
  - *progetto esecutivo (10 punti)*
- disponibilità delle aree interessate dalla max 15 punti realizzazione della proposta

C. Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente max 20 punti

Il punteggio massimo sarà attribuito alla proposta che, a livello provinciale, registra la maggiore percentuale di partecipazione dell'Ente al finanziamento dell'intervento. Per le restanti proposte si procederà attraverso interpolazione lineare.

5. Il Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato procederà dapprima alla verifica di ammissibilità attraverso l'accertamento della sussistenza di strumentazione urbanistica vigente e della presenza di progettazione approvata dall'ente attuatore. A tali fini, gli enti attuatori provvederanno a far pervenire entro il 21/09/07 al Settore competente copia conforme degli atti approvativi prima detti, entro i limiti di spesa per intervento come proposti dalle Amministrazioni Provinciali.

   Il Settore provvederà quindi a verificare - anche in concerto con gli enti attuatori - se gli interventi ammissibili siano suscettibili di stralci funzionali che garantiscano la organicità degli insediamenti a completarsi o a realizzarsi, anche per comparti. Il medesimo Settore, sulla base dei criteri di selezione esplicitati al punto 4, provvederà infine alla definitiva valutazione degli interventi ammissibili ed alla formulazione delle graduatorie, distinte per ambito provinciale. Nella formulazione di tali graduatorie, nel caso in cui l'intervento ammissibile sia distinto in stralci funzionali, gli stralci successivi al primo saranno posti in coda a ciascuna graduatoria, che sarà approvata dal dirigente competente con propria determinazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

6. Per quanto concerne le risorse destinate alle iniziative di rilevanza regionale (10% dell'importo assegnato agli interventi infrastrutturale) si ritiene di ammettere a finanziamento le seguenti tipologie d'intervento:
   - interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto;
   - centri servizi di valenza almeno provinciale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;
   - completamento della infrastrutturazione di agglomerati industriali con elevati livelli di insediamento di imprese;
   - interventi volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati industriali alle reti di trasporto nazionali.

   Nella individuazione degli interventi da

ammettere a finanziamento si terra conto degli orientamenti riportati nella delibera di Giunta n. 1543/2007 e dei criteri di selezione A_1, A_2, A_3, B_2 e C in quanto applicabili, rispettivamente riportati nei paragrafi 1) e 4) del presente provvedimento.

Gli interventi ammissibili da ammettere alla fase della valutazione saranno enucleati tra quelli rilevati e proposti dalle Amministrazioni Provinciali che potranno essere integrati con iniziative proposte direttamente dagli Enti competenti all'Assessorato allo Sviluppo Economico.

Il Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione procederà alla istruttoria e valutazione degli interventi e alla formulazione della graduatoria che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale.

7. L'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e i successivi atti integrativi I, II e III (sottoscritti rispettivamente in data 31 luglio 2002, 22 dicembre 2003, 9 novembre 2005, 27 giugno 2006) riguardano essenzialmente iniziative che rientrano nella competenza propria dell'Assessorato allo Sviluppo Economico. Pertanto, si propone di incardinare l'Accordo e gli Atti Integrativi correlati nel Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione e di nominare il dirigente pro tempore dello stesso responsabile dell'Accordo e degli Atti Integrativi citati. Allo stesso Dirigente di conseguenza verrà attribuita la responsabilità del IV Atto Integrativo di cui al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, cosi come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k), della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore competente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di approvare le modalità operative relative alla realizzazione degli interventi di completamento del sistema infrastrutturale nelle aree di insediamento produttivo da ricomprendere nell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" IV Atto Integrativo, indicate nei paragrafi 3, 4, 5 e 6 della narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate;
- di nominare, per le motivazioni espresse nel paragrafo 7 del presente provvedimento, il Dirigente pro tempore del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico responsabile nell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e dei correlati atti integrativi I, II, III;
- di autorizzare il Dirigente pro tempore del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione del IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale";
- di nominare il Dirigente pro tempore del Settore Artigianato, PMI e Internazionaliz-zazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" - IV Atto Integrativo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE
On. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

Dati di base						
	BA	FG	BR	LE	TA	Puglia
Popolazione* (2005 - Unioncamere)	1.595	684	403	807	580	4.069
Popolazione* (Età maggiore o uguale a 15 anni)	1.332	565	342	687	492	3.419
Tsso di disoccupazione 2006 (% su popolazione > 15 anni)	13,30	11,30	12,90	15,00	9,30	12,77
Estensione (KMq - Unioncamere)	5.138	7.192	1.839	2.759	2.429	19.357
Stanziamenti 1996-2006 (M€)	185.934	41.046	39.358	77.143	62.304	405.785

* Dati in migliaia

Indice di dimensione**			
	peso 70%	peso 30%	
	popolazione	superfice	indice
BA	1.595	5.138	39,18
FG	684	7.192	16,81
BR	403	1.839	9,92
LE	807	2.759	19,83
TA	580	2.429	14,26
	4.069	19.357	100,00

** Il seguente indice deriva dalla valutazione della dimensione del territorio e della popolazione di ogni singola Provincia

Indice di disoccupazione***				
	Totale popolazione>15 anni	totale tasso disoccupazione	popolazione inattiva	Indice di disoccupazione
	3.419	12,77	434	
BA	1.332	13,27	177	40,73
FG	565	11,34	64	14,77
BR	342	12,89	44	10,17
LE	687	15,01	103	23,77
TA	492	9,31	46	10,56
				100,00

*** Tale indice tiene conto della popolazione inattiva (>a 15 anni) suddivisa per Provincia

Indice di stanziamenti ****				
	Stanziamenti 1996-2006 (M€)	% di stanziamento per provincia	inverso	Indice di stanziamenti
BA	185.934	46	2,18	6,39
FG	41.046	10	9,89	28,95
BR	39.358	10	10,31	30,19
LE	77.143	19	5,26	15,40
TA	62.304	15	6,51	19,07
	405.785	100	34,15	100

**** Tale indice è inversamnte proporzianale agli stanziamenti ricevuti per Provincia negli anni 1996-2006 (POP e POR)

Percentuale di ripartizione delle risorse considerando la media pesata dei tre indici (50-30-20)				
	Indice di dimensione	Indice di disoccupazione	Indice di stanziamento	Media
BA	39,18	40,73	6,39	33,08
FG	16,81	14,77	28,95	18,63
BR	9,92	10,17	30,19	14,05
LE	19,83	23,77	15,40	20,13
TA	14,26	10,56	19,07	14,11
	100,00	100,00	100,00	100,00

ALLEGATO 2

PROVINCIA DI BARI

ALTAMURA	Realizzazione della pavimentazione stradale della zona industriale a via gravina
ANDRIA	Complanari SP 130
BARI	Realizzazione Centro Servizi. PIP S. Caterina
BARI -MODUGNO	Raccordo ferroviario consortile - Lavori di manutenzione straordinaria
MOLFETTA*	Lavori di adeguamento per lo smaltimento delle acque meteoriche e per la distribuzione di gas metano in zona P.I.P.
PUTIGNANO	Realizzazione di sistema integrato di fogna bianca a protezione della zona industriale e bacini di accumulo delle acque
SANTERAMO IN COLLE	Completamento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali della zona PIP di via Gioia
TERLIZZI*	Mercato dei Fiori - Completamento lotti, opere edili, impianti e arredi

PROVINCIA DI BRINDISI

CAROVIGNO*	Opere di urbanizzazione nell'area P.I.P.
CELLINO SAN MARCO	Esecutivo opere di urbanizzazione primaria - 1° Stralcio
ERCHIE	Urbanizzazione primaria rete idrica
MESAGNE	Ampliamento zona P.I.P.
ORIA	Completamento Opere di Urbanizzazione Primaria Zona P.I.P. del Comune di Oria
SAN PANCRAZIO SALENTINO*	Opere di urbanizzazione nell'area P.I.P.
SAN PIETRO VERNOTICO	Completamento e miglioramento delle infrastrutture della zona P.I.P.
SAN VITO DEI NORMANNI	Completamento delle infrastrutture primarie e secondarie in zona P.I.P.

PROVINCIA DI FOGGIA

ACCADIA	Progetto Opere Urbanizzazione P.I.P.
ALBERONA - ROSETO VALFORTORE	Completamento infrastrutture area P.I.P.
APRICENA	Infrastrutturazione zona industriale comunale - Rete stradale
CAGNANO VARANO	Lavori di miglioramento infrastrutturale a servizio della zona P.I.P.
CARPINO	Urbanizzazioni primarie in zona P.I.P. Strade - Fogna - rete idrica - Illuminazione - Rete elettrica
LUCERA	Realizzazione di un centro servizi alle imprese ed Enti
MATTINATA	Realizzazione urbanizzazioni zona D1 in località "S.Benedetto"
ORTANOVA	Completamento viabilità area P.I.P.
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Completamento urbanizzazione primaria zona P.I.P.
SANFERDINANDO DI PUGLIA	Metanizzazione della zona P.I.P. Comune di San Ferdinando di Puglia
SANNICANDRO GARGANICO	Infrastrutture urbanizzazioni primarie zona artigianale Di2 e Di4
SAN SEVERO	Interventi di risanamento e sistemazione infrastrutture nel .P.I.P.
STORNARA	Viabilità e parcheggi
STORNARELLA	Completamento della viabilità
TRINITAPOLI	Urbanizzazione aree zona industriale - 1° Stralcio

PROVINCIA DI LECCE

CASTRIGNANO DEI GRECI	Completamento Infrastrutturale del comparto P.I.P. mediante realizzazione della rete Gas, ampliamento della rete idrica, interramento linea elettrica mM.T. e sistemazione area a verde
CURSI	Lavori di Completamento e adeguamento delle reti fognanti nel sub comparto "A" della zona P.I.P. di via Carpignano
CUTROFIANO*	Opere di urbanizzazione nell'area P.I.P.
LEVERANO*	Ampliamento zona artigianale e completamento servizi nelle aree di proprietà comunale e completamento infrastrutture zona D3 Distributiva e Commerciale
MARTANO	Opere di completamento occorrenti nella zona artigianale P.I.P./2
MELENDUGNO*	Completamento infrastrutture delle aree artigianali ed industriali di Melendugno e completamento infrastrutture delle aree artigianali ed industriali di Borgagne
NOVOLI	Opere di urbanizzazione primaria Area P.I.P. - Completamento
SCORRANO	Opere di urbanizzazione
TAVIANO*	Opere di urbanizzazione nell'area P.I.P.
TREPUZZI	Rete idrica e fognatura nera
VERNOLE	Opere di urbanizzazione P.I.P. Comparto n2 di Completamento

PROVINCIA DI TARANTO

CAROSINO	Completamento e ampliamento della zona P.I.P.
CRISPIANO	Lavori di Urbanizzazione primaria in area P.I.P. Contrada ACCEZZA
FRAGAGNANO	Piano insediamenti Produttivi "Comprensorio 2° - 1°Lotto (in ampliamento al P.I.P. Esistente)
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	Completamento infrastrutture P.I.P. - 1° stralcio funzionale
STATTE	Completamento zona P.I.P.
TORRICELLA	Opere di urbanizzazione primaria P.I.P. - zona di ampliamento

** Trattasi di più progetti stralcio*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1357

POR Puglia 2000-2006 Misura 4.1 "Sistema della Globalizzazione – Servizi reali alle imprese" – Azione A. Modifica ai termini di richiesta della proroga scadenza dei progetti cofinanziati.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile, dal Responsabile della Misura, nonché dal Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 13 del 25/09/2000 regolamenta le "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della R.P. 2000/2006";

- con le Deliberazioni di G.R. n. 1255/2000, n. 1697/2000, n. 1698/2000 e n. 497/2003, si è deliberato la "Approvazione del POR Puglia 2000-2006", la "Adozione del C.d.P. 2000 2006" e la"Approvazione dei Cronogrammi delle Misure del C.d.P. del POR";

- la Legge Regionale n. 10 del 28.06.04 disciplina i regimi di aiuto alle imprese;

- la Decisione n. C(2000)2349 della Commissione Europea del 08/08/2000 ha approvato il POR Puglia 2000-2006, successivamente modificato ed integrata con D.G.R. n. 81 del 15/02/2005, pubblicata sul BURP n. 46 del 30/03/2005;

- con Delibera di G.R. n. 253 del 07/03/2005 e stato approvato il Complemento di Programmazione, ed e stata pubblicata sul BURP n. 46 del 30/03/2005;

- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 787 del 21.06.2005 e stato approvato lo schema del II° Bando Mis. 4.1 Azione A "Sistema della Globalizzazione-Servizi reali alle imprese";

- con Determina Dirigenziale del Settore Artigianato n. 1586 del 20.09.2005 è stato approvato, con pubblicazione sul BURP n. 131 del 20.10.2005, il Bando e Le Linee Guida di presentazione delle domande di finanziamento.

- con Determina Dirigenziale del Settore Artigianato n. 640 del 22.06.2006 è stata approvata la graduatoria pubblicata sul BURP n. 81 del 29.06.2006.

Considerato che:

Le Linee Guida allegate al Bando della Misura 4.1 Azione A, e di questo parte integrante, all'Art. 8 "Proroghe e condizioni di revoca del beneficio" prevedevano che: *"Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il beneficiario dei contributi e tenuto a motivare e richiedere, almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza programmata, a Tecnopolis, una proroga sulla conclusione delle attività."*

- E' stata fatta richiesta da parte di alcune delle imprese beneficiarie di una proroga per il completamento degli investimenti, successivamente al termine dei tre mesi antecedenti la scadenza del progetto;
- Il contributo erogato non è collegato al riconoscimento di alcun costo di esercizio e pertanto un'eventuale proroga della chiusura delle attività non comporta il riconoscimento di ulteriori costi rispetto a quelli approvati in fase di concessione provvisoria;
- Appare opportuno consentire alle imprese di realizzare gli investimenti programmati ed ammessi godendo di un ulteriore periodo di tempo; sotto tale profilo è infatti conforme all'interesse pubblico consentire la maggior efficacia possibile nella realizzazione delle azioni agevolate con il bando in parola;
- Risulta altresì ispirato a pubblico interesse consentire che la Misura in questione raggiunga i maggiori obiettivi di realizzazione e di spesa;

Tutto ciò premesso e considerato,
si propone alla Giunta Regionale di:

- Consentire alle imprese di richiedere l'eventuale proroga per la conclusione degli investimenti entro e non oltre la scadenza prevista.

II presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. K.

Copertura Finanziaria di cui alla L R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente ano finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la seguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzio-nario Responsabile, dal responsabile della Misura e confermata dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di consentire alle imprese di richiedere l'eventuale proroga per la conclusione degli investimenti entro e non oltre la scadenza prevista.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sul sito internet: www.regione.puglia.it.
- Di delegare il Settore Industria ed Industria Energetica ad espletare tutti gli adempimenti consequenziali.

IL SEGRETARIO
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1368

Interreg III-B ARCHI – MED 2000-2006 – Progetto "MOS.MED.IA". Presa d'atto dell'approvazione del progetto. Variazione di bilancio affidamento dei servizi di assistenza tecnico scientifica: approvazione schema di convenzione e relativi allegati.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce:

premesso che:

La Commissione della Comunità Europea, con comunicazione n. 2000/C 143/08 del 28 aprile 2000, ha stabilito gli orientamenti dell'Iniziativa Comunitaria Interreg III relativamente alla Cooperazione transeuropea, al fine di incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato nell'ambito del territorio comunitario;

La stessa Commissione Europea, con decisione n. C (2003) 117-CC1 RG 16 0 PC 0 15, adottata in data 3 Marzo 2003, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria - P.I.C. INTERREG III B ARCHIMED 2000-2006, individuando quale Autorità di Gestione ed Autorità di Pagamento due Servizi, divisi e distinti, in capo al Ministero Greco dell'Economia e delle Finanze, aventi sede, rispettivamente, in Salonicco ed Atene;

In Italia il Coordinamento nazionale per l'attuazione del Programma e demandato al Ministero già delle Infrastrutture - Direzione Generale per la programmazione ed i programmi europei - Divisione 7 - Programmi Interreg;

Il Comitato di Sorveglianza del programma, in data 02 dicembre 2003, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (CE) 1260/1999, ha adottato il relativo Complemento di Programmazione del PIC INTERREG III B ARCHIMED 2000-2006, che individua gli interventi da realizzare, suddivisi per Assi prioritari e Misure;

Il Settore Mediterraneo della Regione Puglia costituisce la struttura regionale incaricata della Attuazione dei Programmi Interreg in Puglia;

il Comitato di Pilotaggio del Programma nella sessione tenutasi in Nicosia - Cipro, in data 22/02/2007 riteneva ammissibile a finanziamento ed approvava il progetto "Mos.Med.ia" presentato dalla Regione Campania in qualità di Leader Partner; e in qualità di Partner di Progetto da: Regione Puglia - Settore Mediterraneo; Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero Greco della Marina Mercantile.

L'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a euro 1.480.153,50, di cui euro 426.240,70 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte della regione Puglia, come evincesi dalla JOINT CONVENTION sottoscritta dal presidente della Regione Puglia e depositata agli atti del Settore Mediterraneo;

Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attivita risultera a costo zero per la Regione in quanto la spesa e cofinanziata per il 50% dal F.E.S.R. e per il 50% dal F. d. R.;

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal L.P. - Regione Campania -, e le risorse atte a finanziare le attività progettuali;

tra le attività previste in capo al Partner Regione Puglia - Settore Mediterraneo - vi sono azioni specifiche di carattere tecnico / scientifico che non possono essere realizzate da personale interno all'amministrazione regionale;

Tali attività, dato il ristretto lasso temporale durante il quale deve realizzarsi il progetto: entro il 31/08/2008, devono essere affidate a personale esterno all'amministrazione, nel rispetto delle procedure previste dalle direttive comunitarie, in tempi ristretti, in quanto un ulteriore ritardo nella spesa dei fondi assegnati implicherebbe una revoca automatica di parte del finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg III B Archimed;

le attività di assistenza tecnica richieste sono le seguenti:
- Coordinamento scientifico delle attività previste dal progetto ed articolate in Work Packages;
- Coordinamento tecnico-amministrativo del partenariato transnazionale (gestione flussi finanziari rapporti con l'Autorità di Gestione);
- Supporto alle attività di rendicontazione;

Al fine del reperimento delle professionalità necessarie alle attività sopra indicate, la Regione Puglia può usufruire dei Servizi e degli Esperti dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (in seguito O.I.C.S.) che e struttura senza fini di lucro, istituita dalla Conferenza dei Presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome, e i suoi Soci sono esclusivamente le Regioni e le Province Autonome;

l'O.I.C.S. prevede tra i propri fini statutari di:
- stimolare e favorire l'attività di cooperazione internazionale di Regioni, Province autonome ed Enti locali, sul loro territorio, nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e nei Paesi ad Economia in Transizione (PET) del Sud e dell'Est del mondo;
- coadiuvare le Regioni nelle attività di sostegno e di governo territoriale dei processi di internazionalizzazione verso i PVS ed i PET;
- gestire una banca dati sulle opportunità, richieste, realizzazioni e canali di finanziamento della cooperazione decentrata e dell'internazionalizzazione economica;
- promuovere, studiare e realizzare programmi di cooperazione e di internazionalizzazione delle Regioni e Province autonome italiane nei PVS e nei PET, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, tra cui in particolare il governo italiano, l'Unione europea, le Agenzie delle Nazioni Unite;

- promuovere ricerche, studi e pubblicazioni; raccogliere e diffondere informazioni e dati;
- organizzare convegni, seminari, tavole rotonde e conferenze, in Italia o all'estero;
- fornire alle Regioni e Province autonome associate, su loro richiesta, servizi tecnici, organizzativi, logistici, di controllo, monitoraggio e valutazione e di informazione e promozione nelle attività di cooperazione internazionale e di internazionalizzazione;

l' O.I.C.S. è l'unica struttura, nell'ambito del sistema delle Regioni, che disponga di tali specificità e competenze, e che collabora (e ha collaborato in passato) con alcune regioni in varie iniziative di cooperazione internazionale sul territorio compreso nel programma Archimed;

l' O.I.C.S. rientra nella fattispecie di "Società in house", ai sensi della Circolare 19 ottobre 2001, n. 12727 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Comunitarie, che recepisce la giurisprudenza comunitaria in materia di affidamento "in house" di servizi, stabilendo che i medesimi possano essere svolti direttamente da organismi di diritto pubblico, definendo tali gli organismi aventi personalità giuridica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale e commerciale e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli altri enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico (cfr.: Sentenza Corte di Giustizia, Teckal dei 18/11/1999, Causa C 107/98);

l'O.I.C.S. e, in particolare, ente "in house" delle Regioni e Province Autonome italiane, avendo le seguenti caratteristiche:

- le Regioni e Province Autonome sono gli unici soci effettivi dell'O.I.C.S., ne eleggono il Consiglio Direttivo, ne approvano e controllano i bilanci e il programma di attività e esercitano sull'O.I.C.S. un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
- le entrate dell'O.I.C.S. sono costituite esclusivamente dalle risorse conferite dalle Regioni e Province Autonome e da altri contributi e cofinanziamenti da esse accettate;
- l'O.I.C.S. realizza la parte più importante (in realtà la totalità) della propria attività con e su indicazione delle Regioni e Province Autonome, che lo controllano.

La Regione Puglia e socio effettivo dell' O.I.C.S. il cui presidente pro/tempore e, attualmente, il Presidente della Regione Puglia on.le dr. Nichi Vendola;

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.I.C. INTERREG III - B 2000/2006 ARCHI-MED, del progetto "Mos.Med.Ia" del quale la Regione Puglia-Settore Mediterraneo e Partner Progettuale;
2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "Mos.Med.Ia" prevedono una spesa di euro 426.240,70 finanziate interamente dai Fondi FESR e FdR assegnati al programma;
3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "Mos.Med.Ia"
4. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si deve far ricorso a professionalità esterne all'amministrazione regionale
5. di affidare "in house" all' O.I.C.S. i servizi di assistenza tecnico-scientifica per l'attuazione del progetto "Mos.Med.Ia" per l'importo, così come previsto dal Budget Finanziario dei progetto alla voce "consulenza", di euro 285.000,00 e di r approvare ai fini della successiva sottoscrizione da parte del Dirigente del Settore, lo schema di convenzione allegata al presente atto, con lo stesso O.I.C.S.;

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2007 - Parte SPESA - ai capitoli 1083223 che trovano coper-

tura con lo stanziamento da iscrivere nel Bilancio 2007 - Parte ENTRATA - al c.n.i.,

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 04.03.21

Parte Iˆ ENTRATA - Bilancio Vincolato -

1. c.n.i n. 2033412 "Trasferimenti correnti da Regione Campania - Leaders Partners di Progetto "Mos.Med.la" - P.I.C. Interreg III - B 2000/2006 ARCHI- MED - euro 426.240,70

U.P.B. 09.02.01

Parte IIˆ SPESA - Bilancio Vincolato -

1. capitolo N.l. 1083236 "spese correnti per l'attuazione dei Progetto "Mos.Med.la" - P.I.C. Interreg III - B 2000/2006 ARCHI-MED - euro 426.240,70

I provvedimenti di Impegno saranno assunti dal Dirigente del Settore Mediterraneo nel corso del corrente esercizio Finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore Mediterraneo;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio del Programma, del Progetto "Mos.Med.Ia" presentato dalla regione Campania e che vede la Regione Puglia - settore Mediterraneo - Partner di progetto;
3. di dare atto che le attività progettuali da porre in essere dalla Regione Puglia ammontano, come da Piano Finanziario del progetto, ad euro 426.240,70 interamente coperte dalle restituzioni che saranno effettuate dal L. P. con i Fondi F.E.S.R. (50%) e F.d.R. (50%);
4. di autorizzare il Settore Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte Copertura Finanziaria;
5. di affidare "in house" all'O.I.C.S. i servizi di assistenza tecnico-scientifica per l'attuazione del progetto "Mos.Med.la" per l'importo, cosi come previsto dal Budget Finanziario del progetto, di euro 285.000,00;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante-tra la Regione Puglia - Assessorato Mediterraneo – Settore Mediterraneo e l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) per l'affidamento "in house" dei servizi di assistenza tecnica alla Regione Puglia per le attività di coordinamento scientifico e di gestione amministrativa e finanziaria del progetto "Mos.Med.Ia"
7. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 11/07
8. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della l.r. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Allegato alla deliberazione G.R. n. MED/DEL/2007/00022 **del** 25/07/07

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 7 **FOGLI**

CONVENZIONE TRA

REGIONE PUGLIA

- ***in qualità di Partner del Progetto "Mos.Med.Ia", finanziato nell'ambito del***
- ***Programma Interreg III B ARCHIMED - 2000/2006***

E

OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alla Regione Puglia per le attività di coordinamento scientifico e di gestione amministrativa e finanziaria del progetto "Mos.Med.Ia"- P.I.C. Interreg III B Archimed

L'anno 2007 (duemilasette) nel mese di _____, il giorno _____, a Bari, presso gli Uffici della Regione Puglia, Via Ugo Gobetti 26 -,

TRA

la **Regione Puglia** (C.F. 800 17210727), quale Partner del Progetto **Mos.Med.ia,** finanziato nell'ambito del Programma Interreg III B ARCHIMED (in seguito, "Capofila"), con sede in Bari, Via Ugo Gobetti 26, rappresentata dal Dirigente del Settore Mediterraneo - Assessorato al Mediterraneo, dott.Bernardo Notarangelo,

e

l'**Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo**, con sede in Roma, Viale del Caravaggio n. 99, C.F. 96182010585, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Gildo Baraldi.

PREMESSO

- **CHE** la Regione Puglia è Project Partner del progetto ***"Mos.Med.Ia"***, e che tale progetto è stato finanziato con decisione del Comitato di Pilotaggio del Programma ArchiMed in data 22/02/2007
- **CHE** la Regione Puglia, in qualità di Partner, deve porre in essere specifiche attività Tecnico/scientifiche , secondo quanto stabilito dall'accordo di partenariato ;
- **CHE**, per l'attuazione del Progetto, la Regione Puglia necessita di avvalersi di specifici servizi di assistenza tecnica, descritti all'Articolo 2 della presente Convenzione;
- **CHE** l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione alla Sviluppo (in seguito, "O.I.C.S..") è struttura senza fini di lucro, istituita dalla Conferenza dei Presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome, e che i suoi Soci sono esclusivamente le Regioni e le Province autonome;
- **CHE** l'O.I.C.S. prevede tra i propri fini statutari di:

- stimolare e favorire l'attività di cooperazione internazionale di Regioni, Province autonome ed Enti locali, sul loro territorio, nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e nei Paesi ad Economia in Transizione (PET) del Sud e dell'Est del mondo;
- coadiuvare le Regioni nelle attività di sostegno e di governo territoriale dei processi di internazionalizzazione verso i PVS ed i PET;
- gestire una banca dati sulle opportunità, richieste, realizzazioni e canali di finanziamento della cooperazione decentrata e dell'internazionalizzazione economica;
- promuovere, studiare e realizzare programmi di cooperazione e di internazionalizzazione delle Regioni e Province autonome italiane nei PVS e nei PET, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, tra cui in particolare il governo italiano, l'Unione europea, le Agenzie delle Nazioni Unite;
- promuovere ricerche, studi e pubblicazioni; raccogliere e diffondere informazioni e dati;
- organizzare convegni, seminari, tavole rotonde e conferenze, in Italia o all'estero;
- fornire alle Regioni e Province autonome associate, su loro richiesta, servizi tecnici, organizzativi, logistici, di controllo, monitoraggio e valutazione e di informazione e promozione nelle attività di cooperazione internazionale e di internazionalizzazione;

- **CHE** l' O.I.C.S. è l'unica struttura, nell'ambito del sistema delle Regioni, che disponga di tali specificità e competenze, e che collabora (e ha collaborato in passato) con alcune regioni in varie iniziative di cooperazione internazionale sul territorio compreso nel programma Archimed;

- **CHE** l'O.I.C.S. rientra nella fattispecie di "*Società in house*", ai sensi della Circolare 19 ottobre 2001, n. 12727 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie, che recepisce la giurisprudenza comunitaria in materia di affidamento "*in house*" di servizi, stabilendo che i medesimi possano essere svolti direttamente da organismi di diritto pubblico, definendo tali gli organismi aventi personalità giuridica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale e commerciale e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli altri enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico (cfr.: Sentenza Corte di Giustizia, Teckal del 18/11/1999, Causa C - 107/98);

- **CHE** l'O.I.C.S. è, in particolare, ente "in house" delle Regioni e Province Autonome italiane, avendo le seguenti caratteristiche:

  • le Regioni e Province Autonome sono gli unici soci effettivi dell'OICS, ne eleggono il Consiglio Direttivo, ne approvano e controllano i bilanci e il programma di attività e esercitano sull'OICS un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;

  • le entrate dell'OICS sono costituite esclusivamente dalle risorse conferite dalle Regioni e Province Autonome e da altri contributi e cofinanziamenti da esse accettate;

  • l'OICS realizza la parte più importante (in realtà la totalità) della propria attività con e su indicazione delle Regioni e Province Autonome, che lo controllano.

- **CHE** la Regione Puglia è socio effettivo dell'O.I.C.S.;

- **CHE** la Regione Puglia ritiene necessario procedere con immediatezza all'attivazione delle attività per le quali si richiede l'assistenza poiché un ulteriore ritardo nella spesa dei fondi assegnati implicherebbe una revoca automatica di parte del finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione del Programma Interreg III B ArchiMed. L'approvazione del progetto è stata comunicata in 12/03/2007 dall'Autorità di Gestione richiedendo al contempo una rimodulazione del budget e delle attività legate alla riduzione . La rimodulazione è stata presentata il il 04/07/2007. L'attivazione formale del progetto è avvenuta in data 05/07/2007 con la firma del contratto di sovvenzione tra la Regione Campania, Lead Partner, e l'Autorità di Gestione e con la firma della convenzione

interpartenariale sottoscritta in data 04/07/2007. Ciò comporta una forte compressione del programma di attività che dovrà comunque concludersi entro il 31 agosto 2008, salvo proroghe.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Valore della Premessa

1. La premessa è parte integrante della presente Convenzione e rappresenta la base giuridica della stessa.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

1. Oggetto della presente Convenzione è l'assegnazione, da parte della Regione Puglia, delle risorse finanziarie a valere sul progetto "Mos.Med.Ia", per il servizio di assistenza tecnica necessaria alla gestione delle attività progettuali di competenza della Regione Puglia in qualità di Capofila del Progetto.
2. Il progetto Interreg IIIB ArchiMed "Mos.Med.Ia" è finalizzato allo studio dell'impatto territoriale delle Australe del mare nel Bacino del Mediterraneo Orientale
3. Nel rispetto delle attività previste dall'Application form di progetto, così come approvato dal Comitato di Pilotaggio del Programma ArchiMed, le azioni oggetto della presente Convenzione sono:
   - **Coordinamento scientifico delle attività previste dal progetto ed articolate in Work Packages;**
   - **Coordinamento tecnico-amministrativo del partenariato transnazionale (gestione flussi finanziari, rapporti con il Leader Partner e l'Amministrazione capofila italiana);**
   - **Supporto a tutte le attività di attuazione delle attività progettuali;**
   - **Supporto alle attività di rendicontazione.**

   La Regione Puglia e l'O.I.C.S. possono concordare di svolgere attività ulteriori rispetto a quelle previste nei commi precedenti.

Art. 3 - Modalità di realizzazione delle attività

1. Al fine di una efficace ed efficiente attuazione delle attività previste al precedente Articolo 2, l'O.I.C.S. si impegna ad adeguare la propria struttura organizzativa in modo da garantire la necessaria funzionalità. L'O.I.C.S. si impegna, altresì, qualora risultasse necessario ricorrere a professionalità o servizi esterni alla struttura, a rispettare la normativa nazionale e comunitaria in materia di pubblici appalti.
2. La Regione Puglia e l'O.I.C.S. si impegnano, ciascuno per la parte di propria competenza, a svolgere i compiti e le funzioni necessarie ed opportune per la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle regole di gestione amministrativo-contabile.
3. I costi complessivi preventivati per l'insieme delle azioni di cui al presente Articolo 3 sono stabiliti dall'Articolo 6 della presente Convenzione.
4. L'O.I.C.S. si impegna a presentare:
   - Una relazione trimestrale dettagliata sull'attività svolta dalla propria struttura e dalle eventuali professionalità esterne individuate. La relazione è sottoposta all'approvazione della Regione Puglia che ne verifica la corrispondenza agli obiettivi prefissati e alle azioni previste nella presente Convenzione;

- Copia delle relazioni trimestrali e della documentazione giustificativa dell'attività svolta dai singoli professionisti componenti il Gruppo di Lavoro e indicati nel successivo Articolo 4.

5. Copia conforme di tutta la documentazione amministrativa inerente le attività assegnate all'O.I.C.S. deve essere conservata presso gli Uffici della Regione Puglia.
6. Nel caso in cui l'O.I.C.S. decida di avvalersi di risorse esterne per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, il contenuto degli accordi fra l'eventuale contraente e l'O.I.C.S. dovrà essere comunicato alla Regione Puglia.

Art. 4 - Attività oggetto del presente incarico

1. In stretta aderenza agli specifici obiettivi e alle effettive esigenze che il progetto richiede, il gruppo di lavoro organizzato dall'O.I.C.S. svolge le seguenti attività:

A. Coordinamento scientifico delle attività previste dal progetto ed articolate in Work Packages da realizzarsi attraverso;

- verifica della coerenza tra attività pianificate, obiettivi da raggiungere secondo il piano d'azione e attività implementate da tutti i partners;
- verifica, consolidamento e validazione dei dati raccolti in coerenza con il piano di azione approvato e secondo le indicazioni del Comitato Scientifico di progetto;
- supporto alla gestione del partenariato locale, in particolare con altri attori istituzionali e non coinvolti a vario titolo sul territorio regionale nella gestione della questione migratoria per la realizzazione di seminari locali;
- supporto alla gestione dei rapporti tra Comitato Scientifico di progetto e soggetto responsabile del Piano di comunicazione del progetto e della gestione del database.

B. Coordinamento tecnico-amministrativo del partenariato transnazionale (gestione flussi finanziari, rapporti con l'Autorità di Gestione)

- gestione dei rapporti con le Strutture di Gestione del Programma Interreg III ArchiMed (Autorità di Gestione, Coordinamento Nazionale, Comitato di Pilotaggio e Comitato di Sorveglianza);
- partecipazione alle riunioni del Comitato di Pilotaggio e del Comitato Scientifico di progetto;
- redazione e l'aggiornamento periodico della documentazione ufficiale di competenza del capofila (rapporti di avanzamento, domande di rimborso);
- predisposizione dei materiali di lavoro richiesti in occasione delle riunioni del Comitato di Pilotaggio, del Comitato Scientifico e dei Gruppi di Lavoro;
- supporto linguistico con i partners;
- verifica del rispetto della normativa comunitaria;
- supporto alla messa a punto di convenzioni, bandi di gara, affidamenti ad esterni e contratti;
- supporto ex ante, durante ed ex post alle riunioni di lavoro, seminari, workshop e convegni nell'ambito del progetto.

C. Supporto alla gestione dei flussi finanziari e alle attività di rendicontazione

- la predisposizione di prospetti ed analisi riguardanti l'utilizzo delle risorse finanziarie del progetto;
- il supporto alla gestione dei flussi finanziari e al sistema dei pagamenti;
- l'attività di rendicontazione.

2. Il gruppo di lavoro si compone delle seguenti figure professionali:

A.1. Coordinatore del gruppo di lavoro (*senior*);

B.1. Coordinatore scientifico del progetto (*senior*);

C.1. Assistente tecnico-giuridico sulle politiche marittime (*junior*);

D.1. Assistente alla gestione complessiva del progetto *(junior).*

E.1 progettazione e realizzazione del G.I.S. *(intermedio)*

F.1 esperto in elaborazione dati e modelli *(intermedio)*

G.1 studio dell'impatto delle autostrade del Mare sui sistemi urbani e metropolitani *(senior + intermedio)*

3. L'O.I.C.S., in qualità di soggetto responsabile per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, provvede alla individuazione delle figure professionali componenti il gruppo di lavoro di cui al precedente comma 2), nel rispetto della normativa vigente.
4. Al fine di assicurare l'avvio del servizio di assistenza tecnica- scientifico ed amministrativa al progetto Peoples, l'O.I.C.S. si impegna a dare avvio alle attività del gruppo di lavoro, secondo le disposizioni della presente Convenzione, il 1 giugno 2007.
5. L'O.I.C.S. assicura lo svolgimento delle attività da parte dei professionisti di cui al comma 2 presso la sede di lavoro individuata dalla Regione Puglia..
6. La Regione Puglia autorizza preventivamente le missioni che i membri del gruppo di lavoro devono effettuare al di fuori della sede di lavoro indicata al precedente comma 6.

Art. 5 - Proprietà dei risultati

1. I risultati delle attività oggetto della presente Convenzione sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Qualsiasi loro utilizzazione e/o pubblicizzazione dovrà essere concordata, autorizzata ed attuata nei termini e nei modi che essa riterrà più idonei ed opportuni.

Art. 6 - Finanziamento della Convenzione

1. La Regione Puglia si impegna a finanziare le attività di cui al precedente Articolo 2 assegnate all'O.I.C.S., per un ammontare massimo di € 285.000,00 (EURO duecentottantacinquemila/00) a valere sui fondi ArchiMed.
2. I fondi di cui al precedente comma 1 sono imputati alle risorse assegnate al progetto per l'implementazione delle attività di cui all'articolo 2.
3. L'O.I.C.S. provvede, in qualità di beneficiario finale delle sopra menzionate risorse finanziarie, alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Articolo 2, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale.
4. L'O.I.C.S. si impegna a restituire alla Regione Puglia in ogni momento, anche successivamente alla scadenza della presente Convenzione, gli importi relativi a spese non riconosciute ammissibili a co-finanziamento dagli organismi di certificazione e controllo del Programma ArchiMed.

Art. 7 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento di cui al precedente Articolo 6, pari all'ammontare complessivo dei costi che l'O.I.C.S. dovrà sostenere per la realizzazione delle attività assegnate, è erogato secondo le seguenti modalità:
   - La prima rata di € 85.000,00 (EURO quarantamila/00) verrà corrisposta entro il 30 settembre 2007.

- La seconda rata di € 100.000,00 (EURO centomila/00) verrà erogata entro il 30 marzo 2008, previa presentazione da parte dell'O.I.C.S. del rendiconto contabile delle spese sostenute fino al 31 gennaio 2008 e approvazione da parte della Regione Puglia delle relazioni tecniche, che saranno presentate in conformità alle esigenze specifiche del Programma Archimed.
- La terza rata di € 100.000,00 (EURO centomila/00) verrà erogata entro il 30 giugno 2008, previa presentazione da parte dell'O.I.C.S. del rendiconto contabile delle spese sostenute fino al 30 aprile 2008 e approvazione da parte della Regione Puglia delle relazioni tecniche, che saranno presentate in conformità alle esigenze specifiche del Programma Archimed. La rendicontazione delle spese effettuate oltre tale data, ma entro la scadenza prevista per le attività progettuali, così come la relazione tecnica finale, saranno presentate alla Regione Puglia entro i termini previsti per la chiusura delle attività di rendicontazione dei progetti, attualmente prevista per il 31 marzo 2008.

2. Le spese sostenute dall'O.I.C.S. per l'avvio delle attività previste al precedente Articolo 2 sono ammissibili a far data dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 8 - Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione. La data di scadenza delle attività di progetto è stabilita al 31 Agosto 2008, le attività dell'O.I.C.S. termineranno entro i tre mesi successivi, tempo concesso dalle regole del programma per la chiusura definitiva delle attività di rendicontazione finale.
2. Eventuali proroghe del suddetto termine, per tutte o alcune attività di cui all'Articolo 2, potranno essere concordate dalle Parti, in rispondenza alle esigenze operative del progetto "Mos.Med.la" e delle disponibilità finanziarie, nel rispetto della procedura di cui al successivo Articolo.

Art. 9 - Modifiche e integrazioni alla Convenzione

1. Ogni variazione del contenuto della presente Convenzione dovrà essere oggetto di apposito Protocollo integrativo della medesima, stipulato tra le Parti.

Art. 10 - Rapporti con i terzi

1. L'OICS agirà in nome e per proprio, atteso che, in virtù della presente Convenzione, spetta ad esso ogni potere in relazione alla realizzazione delle attività di cui al precedente Articolo 2. Esso è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione delle sopra citate attività e di quelle connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione Puglia.

Art. 11 - Risoluzione della Convenzione

1. In caso di inadempimento, da parte dell'OICS ovvero della Regione Puglia, delle obbligazioni assunte ai sensi della presente Convenzione, l'altra Parte potrà diffidare il contraente insolvente mediante comunicazione telegrafica confermata a mezzo postale e, trascorsi venti giorni dalla comunicazione telegrafica, in persistenza dell'insolvenza, avrà facoltà di risolvere la presente Convenzione mediante dichiarazione risolutiva notificata negli stessi termini.
2. A seguito dell'eventuale risoluzione della presente Convenzione, la Regione Puglia avrà facoltà di affidare l'esecuzione delle attività residue ad un altro soggetto.
3. L'OICS ha l'obbligo di completare le operazioni in corso al momento in cui si sia verificata la risoluzione della presente Convenzione e di consegnare il lavoro eseguito fino a tale data. L'OICS non

ha diritto di ritenere, per alcun motivo, il risultato delle attività svolte, impegnandosi ad esercitare ogni suo diritto esclusivamente in sede di soluzione giudiziale della controversia.

4. Nel caso di risoluzione della Convenzione, l'OICS si impegna all'osservanza dell'obbligo di riservatezza in ordine a tutte le informazioni e i dati di cui sarà venuto in possesso o a conoscenza.

Art. 12 - Consistenza

1. La presente Convenzione è prodotta in n. 4 (quattro) originali, dei quali n. 1 (uno) conservato presso la Regione Puglia, n. 1 (uno) presso l'OICS e n. 2 (due) per l'eventuale registrazione.

Art. 13 - Definizione delle controversie

1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti, in ordine alla presente Convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà devoluta ad un arbitro unico, nominato di comune accordo tra le Parti. L'arbitro dovrà essere scelto tra gli avvocati del Foro di Bari; in caso di assenza di accordo tra le Parti, l'arbitro sarà nominato dal Presidente del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Bari, che procederà in via rituale e secondo diritto.

Art. 14 - Norme richiamate

1. I rapporti tra le parti sono regolati, per quanto non stabilito espressamente dalla presente Convenzione, dalle norme del Codice Civile e dalla normativa applicabile alle attività oggetto della presente Convenzione, anche eventualmente sopravvenuta.

Bari, il _____

Regione Puglia
Settore Mediterraneo
Il Dirigente
Dott. Bernardo Notarangelo

Osservatorio Interregionale sulla
Cooperazione allo Sviluppo
Il Direttore Generale
Dott. Gildo Baraldi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1381

Sperimentazione del Centro Territoriale per l'aggregazione dei processi di acquisto degli Enti locali pugliesi (progetto CAT) ed adempimenti connessi all'art. 20 comma 4 della Legge regionale 9 agosto 2006, n. 26.

L'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva di concerto con l'Assessore alle Politiche della salute e l'Assessore al Bilancio e Programmazione sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dai dirigenti responsabili dei settori Affari Generali, Provveditorato Economato, E-Government, EDemocracy e Cittadinanza Attiva, Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il D.P.R. 4 Aprile 2002, n. 101 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi" da disposizioni in merito alla modalità di espletamento delle procedure d'acquisto per via telematica applicabili dalle Regioni, dalle Province, dalle città metropolitane, dai Comuni e dalle Comunità Montane (art. 2, comma 4);

- con D.G.R. n. 1487 del 05/10/2004 veniva preso atto dell'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia", sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 4 agosto 2004, tale Accordo comprende la realizzazione dell'intervento Centri Territoriali per l'aggregazione dei processi di acquisto degli Enti Locali pugliesi (CAT);

- con D.G.R. 28 giugno 2005, n. 945 "Programma Operativo Regionale 2000-2006. Misura 6.3 "Sostegno all'innovazione degli Enti Locali". Convenzione quadro fra la Regione Puglia e la Società Tecnopolis ai sensi della DGR n. 1162/2001 e della L.R. n. 13/2000", la Giunta affidava, a Tecoopolis Csata S.c.r.l., tra l'altro, in qualità di soggetto attuatore, la realizzazione dell'intervento APQ CAT;

- il D.LGS. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", art. 3, definisce le "Centrali di committenza" come amministrazioni aggiudicatrici che acquistano "forniture e servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori" ovvero aggiudicano appalti pubblici o concludono accordi quadro di lavori, forniture e servizi destinati ad altre amministrazioni pubbliche;

- la L.R. 9 agosto 2006, n. 26 "Interventi in materia Sanitaria", all' art. 20, stabilisce, tra l'altro, l'istituzione, mediante delibera di giunta regionale, di un Nucleo Regionale per il coordinamento delle Unioni di acquisto tra Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) presso l'Assessorato alle Politiche della Salute.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 comma 2 della citata Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 26, le Aziende e Istituti del SSR promuovono o partecipano, sulla base di protocolli d'intesa definiti tra le parti e coordinati dal Nucleo di cui al comma 3, a "Unioni di acquisto", con l'obiettivo di migliorare il potere contrattuale della domanda e che, ai sensi del medesimo comma 2, gli acquisti unificati riguardano in via prioritaria prodotti sanitari ed economali per i quali sia possibile standardizzare comunemente le specifiche tecniche, ovvero servizi di comune utilizzazione;

- l'A.Re.S. Puglia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. O) della L.R. n. 24 del 13 agosto 2001 "gestisce centralmente, per conto delle Aziende sanitarie, segmenti di attività con ricaduta omogenea sull'intero territorio regionale (educazione sanitaria, pre-

venzione, formazione, organizzazione e politiche del personale) su delega dell'Assessore alla Sanità nonché centri di acquisto a livello regionale su mandato dell'Assessore alla Sanità";

- con la D.G.R., 15 febbraio 2007, n. 125 "Sperimentazione Centro Territoriale per l'aggregazione dei processi di acquisto degli Enti Locali Pugliesi (CAT) ed adempimenti connessi all'art. 20, comma 4, della Legge regionale 9 agosto 2006, n. 26. si propone in via sperimentale un tavolo di confronto regionale sulle problematiche connesse con l'applicazione del nuovo"Codice dei Contratti" al fine di affrontare, tra l'altro, le criticità collegate con l'applicazione di alcuni istituti del predetto codice per quel che riguarda, tra l'altro, le procedure telematiche e i c.d. "Acquisti in economia" nonché provvedere alla nomina dei componenti di parte pubblica e dell'AFORP (Associazione Fornitori Ospedalieri della Regione Puglia);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria dello Stato per il 2007) prevede all'art. 1 comma 449, ultimo capoverso, che "Gli enti del servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento" ed al comma 455 che "Ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le Regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre Regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell' art. 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio";

- per “spesa comune” e da intendersi la spesa di un Ente Pubblico condivisa anche da altre Amministrazioni (ad esempio personal computer, cancelleria, arredi d’ufficio, etc.);

- per "spesa specifica" e da intendersi la spesa propria di una particolare tipologia di Enti (ad esempio i farmaci ed i dispositivi medici sono acquistati esclusivamente dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale);

Evidenziato che:

- l’APQ all'Allegato 2 - Schede descrittive degli interventi prevede i Centri Territoriali per l'aggregazione dei processi di acquisto degli Enti Locali pugliesi individua come responsabile di procedimento del progetto CAT il dirigente pro tempore responsabile del Settore Affari Generali della Regione Puglia;

- il citato "Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Puglia” all'Allegato 2: Schede descrittive degli interventi prevede, tra l'altro, l'individuazione di un Gruppo di Lavoro per la governance del progetto CAT;

- Tecnopolis Csata S.c.r.l. con nota del 6/2/06 prot. 131/d5 del presidente pro tempore inviata all'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza attiva individuava i due suoi rappresentanti in seno al citato Gruppo di Lavoro nelle persone del Coordinatore dell'Area Innovazione della P.A.- Soluzioni Applicative Nunzio Porfido e nel Responsabile operativo dell'intervento APQ -CAT Tommaso Bruno Marolla;

- con nota prot. num. 987/SP del 28/04/06 trasmessa a Tecnopolis, l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva proponeva quali rappresentanti della Regione Puglia nel Gruppo di Lavoro i dirigenti dei settori Affari Generali, Provveditorato Economato, E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva ed il dirigente responsabile della Centrale Acquisti ed Attività Negoziali dell'A.Re.S.

Tenuto conto che:

- gli obiettivi del citato progetto CAT possono essere cosi riepilogati:

1. Definire un modello di processo di approvvigionamento on-line di beni e servizi da parte dell'Ente Regione, degli Enti collegati e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale coerente con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
2. Realizzare e mettere in esercizio un servizio regionale di E-Procurement nelle sue componenti tecniche, organizzative e gestionali;
3. Sperimentare il servizio per una durata sufficiente a valutarne performance, benefici diretti e indiretti, impatto organizzativo, obiettivi e percorsi di miglioramento;
4. Promuovere ed estendere progressivamente il servizio, su base volontaria, alle altre Pubbliche Amministrazioni Locali interessate;
5. Fornire elementi di valutazione circa il miglior assetto, anche giuridico e istituzionale, del servizio a regime;

- le principali modalità e strumenti operativi del CAT sono:
  - la predisposizione ed utilizzazione di convenzioni in ambito regionale da rendere disponibili alle Amministrazioni sul territorio;
  - lo sviluppo di iniziative di aggregazione della domanda su specifiche categorie merceologiche;
  - l'acquisto tramite aste telematiche;
  - il coordinamento con iniziative nazionali coordinate dal Ministero dell'Economia e Finanze;
  - la predisposizione di servizi a valore aggiunto per le Amministrazioni locali;

- il progetto CAT, come riportato nell'Accordo di Programma Quadro "in materia di e--government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia" all'allegato 2 - Schede descrittive dell'intervento - ha durata complessiva di 42 mesi, tra luglio 2004 e dicembre 2007 ed è articolato in tre macro fasi distinte:
  1. condivisione degli standard e progettazione preliminare;
  2. progettazione definitiva ed esecutiva;
  3. attuazione;
- la fase di progettazione definitiva risulta conclusa ed approvata con atto dirigenziale n. 731 del 8.11.2005 del Dirigente del Settore Affari Generali della Regione Puglia, in esecuzione della D.G.R. n. 945 del 07/07/2005;
- la procedura di acquisizione di beni e servizi risulta, altresì, conclusa, avendo Tecnopolis, in qualità di stazione appaltante, ed a seguito di pubblico incanto, aggiudicato (C.d.A di Tecnopolis n. 209 del 31/03/06) i seguenti lotti di fornitura di beni e servizi:
  - Strumentazione informatica con connessi servizi di "Consegna, installazione, configurazione ed avvio operativo", servizio di "Manutenzione ed Assistenza" - Contratto tra Tecnopolis e ATI SIM NT Srl/Spedicati Srl n. 663/1d145 del 24/5/06;
  - Ambiente software di e-procurement e Progettazione e Realizzazione di Servizi di Personalizzazione integrazione e supporto - Contratto tra Tecnopolis e KPMG Advisory SpA n. 629/1d145 del 18/5/06;
  - Piano di informazione e di comunicazione, produzione di materiale didattico utente e realizzazione di "learning object" - Contratto tra Tecnopolis e RTI Studio 9 Italia/Grifo Multimedia Srl n. 681/1d145 del 29/5/06;

- allo stato, sono in corso di svolgimento tutte le attività previste dai tre lotti della fornitura così come da Certificazione avanzamento lavori al 30/06/2006 prot. 20/2949/C trasmessa il 2/11/06 dal Responsabile del procedimento del progetto CAT all'Assessorato Bilancio e Programmazione - Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

- è in corso di svolgimento la fase progettuale di attuazione, che prevede la definizione dei presupposti normativi (redazione di una bozza di disegno di Legge Regionale di istituzione del CAT, nonché delle proposte di modifica dei Regolamenti interni degli Enti, ove tali regolamenti si rivelino incompatibili con il disegno di Legge Regionale in parola), la creazione della struttura organizzativa, la

realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, l'erogazione di alcuni servizi di acquisto in via sperimentale per un periodo di 12 mesi, la messa a regime del CAT e l'attivazione del piano di comunicazione;

- il Gruppo di Lavoro ha individuato, su proposta dell'aggiudicatario del lotto "Piano di informazione e comunicazione" gli strumenti per l'immagine condivisa (logo, naming, ecc..) necessari per la Sperimentazione del Centro Territoriale per l'aggregazione dei processi di acquisto degli Enti Locali pugliesi denominato "EmPULIA ";

- tra i prodotti applicativi software da realizzare e impiegare durante la fase di esecuzione del progetto, così come previsto nella progettazione definitiva di cui all'atto dirigenziale n. 731 del 8.11.2005 e confermato nell'Offerta Tecnica aggiudicataria della gara del lotto 2, "Ambiente software di e-procurement e Progettazione e Realizzazione di Servizi di Personalizzazione integrazione e supporto", sono inclusi il sistema per la gestione dell'osservatorio prezzi nonché il sistema per la gestione dell'albo fornitori;

- la suddetta sperimentazione coinvolge l'Ente Regione, alcuni Enti del Servizio Sanitario Regionale (ASL e/o AO) e gli Enti Locali (Comuni, Province, Comunità Montane, etc.) che manifesteranno volontà d'adesione e concerne lo svolgimento delle seguenti attività:
  a) la realizzazione di iniziative di acquisto sperimentale relative a categorie di spesa comune e di spesa specifica sanitaria;
  b) la messa in opera del portale di accesso ai servizi di EmPULIA e della piattaforma di eprocurement;
  c) la pubblicazione e gestione di cataloghi elettronici;
  d) la gestione di gare telematiche;
  e) la predisposizione dell'applicativo software per la gestione dell'albo dei fornitori della Regione comprendente i fornitori del Servizio Sanitario Regionale;
  f) la predisposizione e gestione del servizio relativo all'Osservatorio di Mercato e Rilevazione dei fabbisogni, che comprende il Monitoraggio dei prezzi e dei volumi di acquisto, la Standardizzazione contrattuale e dei consumi e la Rilevazione dei fabbisogni;
- al termine della fase sperimentale del servizio, che avrà durata di 12 mesi, sarà valutata, sulla base dell'esperienza maturata nell'esecuzione del progetto, l'opportunità di istituire uno specifico soggetto giuridico per la gestione a regime del servizio, così come originariamente previsto nella scheda-progetto inserita nell'Accordo di Programma Quadro di cui alla già citata D.G.R. 28 giugno 2005, n. 945.

Atteso che:

- così come indicato nella già citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1487 del 05/10/2004 al fine di garantire un pronto avvio delle attività, durante la fase di sperimentazione il Gestore del Servizio è individuato nel Settore Affari Generali della Regione Puglia;
- il Gestore del Servizio -di cui al punto precedente- si avvarrà, così come riportato nella progettazione esecutiva, approvata con determina del Dirigente del Settore AA.GG. n. 731 del 8/11/2005, di una struttura tecnica competente, per la gestione del sistema informatico/telematico di supporto e per la risoluzione delle problematiche di carattere tecnico-operativo connesse con il corretto e regolare funzionamento del servizio, individuata in Tecnopolis Csata S.c.r.l. con specifici compiti di:
  - Ospitalità ed esercizio del sistema informatico di EmPULIA presso il Centro Tecnico della RUPAR Puglia;
  - Assistenza tecnica alla Regione Puglia inerente le problematiche tecnico-amministrative del servizio e il suo miglior utilizzo;
  - Help desk e sportello informativo per i diversi utenti del servizio.

COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza Attiva, di concerto con l'Assessore alle Politiche della salute e l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base di quanto innanzi riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente alto finale ai sensi del 40 comma, lett. a) dell'art. 4 della l.r. n. 7/97;

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute e l'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili ognuno per la propria competenza;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa;
- di nominare quali componenti del gruppo di lavoro regionale incaricato dell'attuazione complessiva del progetto, di cui all'allegato 2 dell'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia":
  - Domenico Console - dirigente del Settore Affari Generali - dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva (coordinatore del gruppo di lavoro);
  - Antonio Giorgiani - dirigente del Settore Provveditorato/Economato dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione;
  - Lucia Buonamico - dirigente del Settore Programmazione Gestione Sanitaria - dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
  - Maria Sasso - dirigente del settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva -dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
  - Giovanni Molinari - dirigente responsabile della Centrale Acquisti ed Attività Negoziali dell'A.Re.S.;
  - Nunzio Porfido - Tecnopolis Csata S.c.r.l. - Coordinatore dell'Area Innovazione della PA - Soluzioni Applicative;
  - Tommaso Bruno Marolla - Tecnopolis Csata S.c.r.l. - Responsabile operativo del progetto APQ CAT.

Con il supporto del coordinatore del Centro Regionale di Competenza (CRC) per l'egovernment e la Società dell'informazione, Gianna Pinto;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Affari Generali dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva alla individuazione delle procedure sperimentali d'acquisto da effettuarsi nell'ambito del progetto EmPULIA, sentiti il dirigente del Settore Provveditorato/Economato dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione, il dirigente del Settore Programmazione Gestione Sanitaria dell'assessorato alle Politiche della Salute ed il dirigente responsabile della Centrale Acquisti ed Attività Negoziali dell'A.Re.S., con il supporto tecnico del soggetto attuatore;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Affari Generali dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva di provvedere, con il supporto del soggetto attuatore, a tutti gli atti necessari all'indizione, realizzazione e aggiudicazione delle procedure d'acquisto sperimentali attivate all'interno del progetto EmPULIA, relative all'acquisto di beni o servizi rientranti nelle categorie di "spesa comune";
- di autorizzare il Settore Provveditorato/Economato dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione di compiere ed adottare gli atti necessari alla determinazione dei fabbisogni di acquisto relativi alle categorie merceologiche di "spesa comune", coordinandosi con gli Enti coinvolti nella sperimentazione delle iniziative d'acquisto del progetto EniPULIA e con il Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto di cui all'art. 20 comma 4 della Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 26 e con il supporto del soggetto attuatore;

- di nominare i componenti dei Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto tra Aziende ed Istituti dei SSR di cui all'art. 20 comma 4 della Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 26 nelle persone:
  - Lucia Buonamico - dirigente dei Settore Programmazione Gestione Sanitaria - Assessorato alle Politiche della Salute;
  - Giovanni Molinari - dirigente responsabile della Centrale Acquisti ed Attività Negoziali - A.Re.S. Puglia;
  - Vittorio Aceto - Direttore di Farmacia Ospedale Giovanni XXIII;

Mentre per quanto attiene la nomina del rappresentante dell'AFORP, il medesimo, sarà nominato di volta in volta dall'AFORP stessa.

- di sottoporre preventivamente all'assenso vincolante dell'Assessore alle Politiche della Salute le tipologie di beni e servizi afferenti alla "spesa specifica" dei Settore Sanità da inserire nelle procedure di acquisto sperimentale;
- di stabilire che il Nucleo regionale di cui sopra, per lo svolgimento dei propri compiti, debba avvalersi, al fine di convogliare alcune delle procedure realizzate in "Unione di acquisto" attraverso i servizi dei progetto EmPULIA, delle specifiche competenze deII'A.re.S la quale potrà eventualmente essere delegata, nei modi di legge, allo svolgimento delle procedure individuate dall'art. 20, della Legge Regionale 9 agosto 2006 n. 26;
- di stabilire che i componenti dei medesimo Nucleo svolgano la loro attività nell'ambito dei loro doveri d'ufficio, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilancio regionale;
- di affidare all' A.Re.S. Puglia il compito di adottare i provvedimenti necessari per dare attuazione a quanto definito dal suddetto Nucleo regionale in materia di sanità regionale;
- di stabilire che il Nucleo regionale di cui al citato art. 20 della L.R. 26 dei 9 agosto 2006, per le materie afferenti alla "spesa specifica" dei Settore Sanità che saranno oggetto di sperimentazione nell'ambito dei progetto EmPULIA, si raccordi con il settore AAGG dell'Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva per quanto di pertinenza dei progetto;
- di incaricare il Dirigente dei Settore Affari Generali dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva di avviare tutte le operazioni necessarie alla costituzione e gestione, nel periodo della sperimentazione, dell'Albo on-line dei fornitori della Regione, in sinergia con iniziative esistenti ed in continuità con l'Albo attualmente in uso;
- di incaricare il Dirigente dei Settore Affari Generali dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva di avviare tutte le operazioni necessarie alla costituzione e gestione dell'Osservatorio di mercato e Rilevazione dei Fabbisogni, perseguendo tutte le sinergie con le iniziative esistenti.

In ragione del particolare rilievo dei provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARJO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1383

Patto per la Sicurezza in terra di Bari. Presa d'atto.

L'Assessore alla Trasparenza ed alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Settore Enti Locali, riferisce quanto appresso:

In data 18 giugno 2007 è stato sottoscritto, alla presenza del Viceministro dell'Interno On.le Marco Minniti, il PATTO PER BARI SICURA - Patto per la Sicurezza in Terra di Bari - tra

Regione Puglia, Prefettura, Provincia e Comune di Bari, finalizzato a rafforzare il raccordo tra le attività di contrasto alla criminalità e di vigilanza e controllo del territorio svolte dalle Forze di Polizia e le attività di collaborazione e sostegno degli Enti Locali.

Il Patto sottoscritto trova il suo avvio nel Patto per la Sicurezza stipulato in data 20 marzo 2007 tra il Ministro dell'Interno e 1'A.N.C.I. e nel Documento sottoscritto da alcuni Sindaci di Comuni capoluogo, tra cui il Sindaco di Bari, che prevede la sottoscrizione, in sede locale, di Patti per la Sicurezza rivolti ad assicurare risorse finanziarie ed organizzative finalizzate a promuovere, anche attraverso la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro, azioni integrate di sostegno per il controllo del territorio e per l'educazione alla legalità.

La Regione Puglia, al fine di concorrere alla costituzione del Fondo Speciale previsto dall'art. 1 del Patto sottoscritto, ha posto a disposizione risorse per un importo non inferiore ad Euro 1.000.000,00 ed ulteriori risorse del Fondo Sociale Europeo per Euro 1.000.000,00, a valere sulla programmazione in corso, da destinare al miglioramento delle capacita professionali ed operative degli operatori di Polizia Municipale coinvolti nel progetto.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale di prendere atto del PATTO PER BARI SICURA Patto per la Sicurezza in Terra di Bari - sottoscritto in data 18 giugno 2007 tra la Regione Puglia, Prefettura, Provincia e Comune di Bari, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e) ed i) della L.R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

II presente provvedimento e di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, lettera k, della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Enti Locali che sottoscrive anche come responsabile del procedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di prendere atto del "PATTO PER BARI SICURA - Patto per la Sicurezza in Terra di Bari", che fa parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto in data 18 giugno 2007 tra la Regione Puglia e la Prefettura, la Provincia ed il Comune di Bari;

- di trasmettere, a cura del Settore Enti Locali, il presente provvedimento al Settore Formazione Professionale ed al Settore Ragioneria;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Puglia.

- Di significare che l'approvazione del presente patto non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE
Dott. Nichi Vendola

Prefettura di Bari

Comune di Bari

Provincia di Bari

Regione Puglia

PATTO PER BARI SICURA

PATTO PER LA SICUREZZA IN TERRA DI BARI

PREMESSO CHE:

- la crescente richiesta di sicurezza da parte dei cittadini in termini di vivibilità urbana in relazione ai fenomeni di criminalità diffusa incidenti sul territorio e più in generale a quelli di illegalità richiede lo sviluppo di politiche integrate e partecipate di sicurezza, che chiamino in causa i diversi livelli di governo presenti sul territorio nel rispetto dei diversi ambiti di competenza;

- le competenze dello Stato in materia di sicurezza e di ordine pubblico e di contrasto alla criminalità fanno capo, nella provincia, al Prefetto, quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, mentre è compito delle Istituzioni Territoriali ed in particolare del Sindaco assumere tutte le iniziative di sicurezza e prevenzione sociale, atte al miglioramento della vivibilità ed alla qualificazione dei luoghi di vita ed al contrasto dei fenomeni di disagio sociale e di degrado urbano;

- si rende necessario rafforzare il raccordo tra le attività di contrasto alla criminalità e di vigilanza e controllo del territorio svolte dalle Forze di Polizia e le attività di collaborazione e sostegno degli Enti Locali;

PRESO ATTO

- che in data 20 marzo 2007 è stato stipulato il patto della sicurezza tra il Ministro dell'Interno e l'A.N.C.I. e che contestualmente i Sindaci di alcuni capoluoghi tra cui il Sindaco di Bari hanno sottoscritto un documento con cui si impegnano a definire entro 60 giorni patti per la sicurezza, che prevedano il conferimento da parte degli Enti territoriali di risorse organizzative e finanziarie nonché l'avvio di un gruppo di lavoro, che definisca proposte di innovazioni legislative e normative;

- che in sede di riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dedicate alla sicurezza della città di Bari e dei Comuni della terra di Bari sono state analizzate le fenomenologie criminose che interessano il territorio;

- che la Regione Puglia ha dato la disponibilità ad inserire nelle proprie programmazioni azioni a sostegno delle politiche di sicurezza della Città di Bari e delle aree limitrofe;

- che la Provincia di Bari si impegna a concorrere, nell'ambito delle proprie competenze, all'attuazione della presente intesa;

- che il Comune di Bari nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità ha assunto l'impegno di assicurare la massima collaborazione con particolare riguardo alle attività svolte dalla Polizia Municipale;

CONSIDERATO che i patti per la sicurezza rappresentano un modello operativo capace di favorire la collaborazione fra le parti con la definizione condivisa di linee strategiche di azione

SI CONVIENE

di attuare, nell'ambito delle linee d'indirizzo condivise, le seguenti azioni.

Art. 1
(Fondo speciale)

Le parti prendono atto delle iniziative già assunte dal Comune di Bari finalizzate ad elevare la percezione di sicurezza, ed in particolare:

- l'installazione di 102 telecamere a circuito chiuso per un importo di € 1.718.240;
- l'installazione di 12 garitte per la Polizia Municipale per un importo di € 390.499;
- l'acquisto di 26 auto per la Polizia Municipale per un importo di € 374.865;
- la realizzazione di attrezzature nel campo Nomadi per un importo di € 156.000;
- le iniziative del progetto "educazione alla legalità" per un importo di € 270.000;
- le iniziative di sensibilizzazione rivolte alle scuole per un importo di € 190.000.

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente documento viene costituito, anche ai sensi dell'art.1 comma 439 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, un "Fondo speciale" alimentato con risorse messe a disposizione dalle Amministrazioni Regionali e Locali da allocare presso la Prefettura di Bari,secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per la concertazione e la realizzazione di progetti e programmi speciali e straordinari che investano sia le Forze di polizia che le polizie locali, impegnati in un più incisivo controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità.

In particolare, nel suddetto Fondo confluiranno per l'anno 2007, secondo le procedure di legge, le seguenti risorse:

a. un importo pari a € 300.000 da parte del Comune di Bari;

b. un importo pari a € 200.000 da parte della Provincia di Bari;
c. un importo non inferiore a € 1.000.000,00 da parte della Regione Puglia.

La Provincia di Bari destinerà, altresì, € 300.000 per l'acquisizione delle dotazioni strumentali e degli autoveicoli per la Polizia Provinciale.

La Regione Puglia, infine, pone a disposizione risorse del Fondo Sociale Europeo, pari ad € 1.000.000,00 a valere sulla programmazione in corso, da destinare al miglioramento delle capacità professionali ed operative degli operatori di Polizia Municipale coinvolti nel progetto.

Art. 2
(Risorse del Ministero dell'Interno)

Per sostenere le politiche sociali e di sicurezza del Comune di Bari, il Ministero dell'Interno si impegna ad assegnare al Comune un contributo di € 120.000,00 da destinare ai servizi di accoglienza in favore di richiedenti asilo, rifugiati e titolari del permesso di soggiorno per motivi umanitari, nonchè un'ulteriore somma pari a € 65.000 per contributi da erogare a coloro che hanno ottenuto lo status di rifugiato o il permesso di soggiorno umanitario.

Art. 3
(Interventi di ottimizzazione dell'impiego degli organici)

A) Forza di Intervento rapido.

Il Ministero dell'Interno provvederà tenuto conto dell'insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse ed i mezzi a disposizione, ad indirizzare sulla città di Bari aliquote di personale tratte dalla Forza di intervento rapido costituita a livello centrale con proiezione nazionale. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.

B) Revisione delle aree a rischio.

Le parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio. Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportano la richiesta della "Forza di intervento rapido" da parte del Prefetto.

C) Verifica dell'attualità della distribuzione dei presidi

Verrà istituito presso la Prefettura un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Forze di polizia che nel termine di tre mesi esamini l'attuale organizzazione dei presidi territoriali delle Forze di polizia e riferisca al Prefetto, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale ridistribuzione nell'ottica di un più incisivo controllo del territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni. Sulle eventuali proposte il Ministero dell'Interno si pronuncerà sollecitamente.

D) Attivazione di "Sessioni propedeutiche" del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Il Prefetto potrà incaricare, ove necessario, il Dirigente dell'Area Ordine e Sicurezza Pubblica della Prefettura di coordinare sessioni

propedeutiche del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dedicate all'ascolto delle problematiche dei singoli quartieri della città con l'intervento dei responsabili delle unità territoriali delle Forze di polizia. Potranno essere invitati a partecipare anche rappresentanti qualificati delle Circoscrizioni, dei Comitati di Quartiere, delle categorie produttive, della società civile e del terzo settore. Tali sessioni propedeutiche saranno dedicate all'esame dei fattori di criticità e delle specifiche iniziative da valutare in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

E) Vigile di quartiere

Il Comune di Bari provvederà ad ampliare il servizio del Vigile di Quartiere allo scopo di accrescere la conoscenza del territorio e migliorare il rapporto fiduciario con la comunità, integrando il dispositivo del Poliziotto e Carabiniere di Quartiere. L'attività sarà raccordata con le pattuglie automontate e motomontate e dovrà avvalersi di adeguati supporti tecnologici, anche per il contrasto di quei comportamenti di inciviltà che incidono sulla qualità della vita dei cittadini.

Art. 4
(Condivisione di flussi informativi)

Il Comune di Bari, nell'ambito delle attività dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, si impegna a creare, d'intesa e con il supporto della Prefettura, un sistema informativo per la raccolta dei dati territoriali relativi a fenomeni di criminalità diffusa, disagio sociale, vandalismo e disordine urbano. La Prefettura s'impegna a rielaborare tali dati in combinazione con quelli SDI provenienti dal Centro Elaborazione Dati Interforze del Ministero dell'Interno.
Le risultanze della banca dati, che potranno costituire un utile strumento di analisi e di indirizzo per le decisioni in materia di sicurezza, verranno messe a disposizione, per gli aspetti di interesse, anche delle altre Amministrazioni del territorio.

Art. 5
(Installazione di apparati di videosorveglianza)

Il Comune di Bari s'impegna ad implementare il sistema attualmente operativo, a mezzo di telecamere di tecnologia avanzata da posizionare nelle aree più a rischio della città a supporto delle attività attuate dalle Forze di

Polizia ai fini di prevenzione e contrasto delle illegalità, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati e della circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005.
Il sistema attuale di 28 telecamere verrà integrato con la progressiva installazione di altre 102 telecamere da posizionare anche lungo i tratti viari di accesso e uscita al centro abitato, in collegamento con le sale operative delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale. In aggiunta verranno installati nelle piazze e nei giardini della città 18 totem interattivi, dotati di telecamere rotanti e annesso video citofono, collegati 24h/24 con la sala operativa della polizia municipale.

Art. 6
(Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto)

In un quadro di collaborazione tra Forze dell'Ordine e Polizia Municipale verranno sviluppate iniziative, secondo le risultanze del Comitato Provinciale r l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, orientate all'effettuazione:

- di verifiche di polizia amministrativa con particolare riferimento agli esercizi pubblici, ai locali di pubblico spettacolo, ai circoli privati, alle sale da gioco con il coinvolgimento di esperti dell'AUSL e dell'ARPA, in materia di igiene e di inquinamento acustico. Tali controlli dovranno, altresì, mirare alla rigorosa osservanza del divieto di vendita e somministrazione di alcolici ai minori;
- di servizi straordinari di controllo sulla viabilità, destinati prioritariamente al contenimento degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico - fisica dei conducenti, soprattutto nelle ore notturne e nei fine settimana;
- di interventi di contrasto all'abusivismo commerciale ed ambulante;
- di servizi di controllo sull'uso del casco e dei dispositivi di sicurezza e sui parcheggiatori abusivi;
- di servizi di vigilanza e controllo degli itinerari turistici all'esterno del porto e nel borgo antico con forme di assistenza e accompagnamento allo sbarco dei gruppi di turisti delle navi da crociera;
- di servizi integrati di controllo in materia di tutela ambientale da parte del NOE, del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Provinciale per il contrasto del fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti lungo le strade, in aree pubbliche e in quelle esterne al centro abitato.

Art. 7
(Interventi mirati di controllo del territorio)

7.1 Notte Sicura.

Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, impartirà le direttive di coordinamento necessarie affinché siano sviluppate mirate operazioni congiunte denominate "*Notte Sicura*", con il coinvolgimento delle Forze di Polizia e delle Polizie Municipali interessate, che secondo le rispettive competenze operative, svolgeranno, nei fine settimana nelle ore serali e notturne, in attività di controllo e vigilanza del territorio per contrastare gli illeciti comportamenti legati alla notevole frequentazione da parte dei giovani di discoteche e locali, cui si ricollegano gravi infrazioni al codice della strada ed ai regolamenti delle Polizie Municipali, nonché comportamenti tali da ingenerare gravi turbative alla pacifica e serena convivenza, incidendo negativamente sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

L'attività in argomento potrà altresì essere indirizzata, in occasione di particolari esigenze che dovessero manifestarsi anche a seguito di segnalazione dei Sindaci dei Comuni interessati, valutate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Alla descritta azione di controllo e contrasto concorreranno, ove se ne ravvisi la necessità, la Polizia Stradale, i N.A.S. dei Carabinieri, la A.S.L., secondo le rispettive competenze.

Art. 8
(Servizi alla cittadinanza)

Le iniziative tendenti ad innalzare il livello di sicurezza dei cittadini, da realizzare con il contributo programmatico e finanziario della Regione Puglia e della Amministrazione Provinciale di Bari, riguarderanno l'ambito territoriale della città di Bari e dei comuni circostanti e dovranno incidere altresì su:

a) **Educazione alla legalità.**

Il Comune e la Provincia di Bari s'impegnano a realizzare:

- campagne di comunicazione e moralizzazione civica con messaggi, anche educativi e cartellonistica stradale, display elettronici nell'abitato, specie negli spazi pubblici, tesa a informare i cittadini e a stimolare "comportamenti virtuosi".

- Sportello per le vittime dei reati con la previsione di protocolli operativi per gli interventi di assistenza e per fronteggiare le prime necessità;
- Sportello di consulenza legale e di sostegno in favore delle vittime di estorsione ed usura e promozione di campagne informative per la diffusione dei benefici previsti dalla normativa nazionale e regionale;

b) **Devianza minorile e bullismo.**

Il Comune e la Provincia di Bari s'impegnano a realizzare:

- promozione di progetti d'inserimento sociale, scolastico, lavorativo per minori svantaggiati e sostegno alle agenzie educative;
  rafforzamento di misure di difesa passiva negli istituti scolastici interessati da fenomeni di vandalismo;
- convenzioni con le Associazioni di militari in congedo per la vigilanza davanti alle scuole elementari e medie per liberare risorse da destinare al controllo del territorio;
  linea informativa dedicata fra i dirigenti scolastici le forze di polizia e i servizi sociali del comune con l'individuazione di referenti d'istituto.

c) **Sicurezza dei trasporti pubblici.**

Il Comune provvederà alla progressiva installazione all'interno degli automezzi di telecamere collegate anche con la sala operativa del Comando di Polizia Municipale. Tanto in prosecuzione del progetto che allo stato vede già tale predisposizione in 70 mezzi pubblici in circolazione.

Il Comando di Polizia Municipale metterà a disposizione degli autisti un numero telefonico dedicato per il pronto intervento in caso di necessità.

Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, impartirà direttive affinché siano realizzati servizi di vigilanza dedicati negli orari serali e presso le fermate ove si sono registrati con più frequenza episodi d'intolleranza.

Art. 9
(Progetto di integrazione multietnica)

Le parti si impegnano a promuovere iniziative idonee a favorire l'integrazione tra le varie etnie.

Il Comune, con l'ausilio della Consulta per l'Immigrazione promuoverà progetti, in sinergia con gli altri Enti Locali, a favore degli stranieri muniti di regolare permesso di soggiorno.

Il Comune di Bari s'impegna, altresì, ad attrezzare il campo nomadi con idonei servizi anche al fine di evitare insediamenti abusivi e situazioni di degrado e incompatibilità con i residenti.

Al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, istituito in Prefettura, allargato alla partecipazione degli Enti Locali è attribuito il compito di effettuare l'attività di monitoraggio sul fenomeno del nomadismo e dell'immigrazione nell'area metropolitana nonché di sviluppare iniziative di sostegno nei settori dell'istruzione, socio-sanitario, assistenziale e abitativo.

Art. 10
(Interventi di recupero degli alloggi occupati abusivamente)

Il Prefetto ed il Sindaco si impegnano, mediante un'azione congiunta, a contrastare, con la necessaria gradualità, le occupazioni abusive.
Le parti, a tal fine, istituiranno un tavolo cui parteciperà anche un rappresentante dello IACP allo scopo di pianificare un' efficace e organica azione di sgombero e di recupero degli alloggi abusivamente occupati.

La Polizia Municipale provvederà all'esecuzione delle ordinanze sindacali e di quegli altri interventi a tutela del patrimonio comunale, che comportino l'allontanamento forzoso di persone e/o la vigilanza a beni dismessi o in fase di ristrutturazione o di recupero.

Il Prefetto, su richiesta del Sindaco, previa valutazione dei risvolti di ordine pubblico, autorizzerà l'impiego della forza pubblica, ove disponibile, per l'esecuzione dei provvedimenti di sgombero.

Art. 11
(Interventi di contrasto al fenomeno della prostituzione)

Le parti si impegnano a svolgere un'azione di monitoraggio del fenomeno della prostituzione, anche in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di porre in essere idonei interventi di prevenzione e di contrasto, anche nell'ottica di perseguire eventuali organizzazioni criminali dedite alla tratta degli esseri umani.

Art. 12
(Semplificazione della procedura di destinazione dei beni confiscati)

Le parti, avvalendosi, per la ristrutturazione e l'adeguamento, anche delle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia nell'ambito dell'accordo fra il Presidente della Regione e i Prefetti, s'impegnano a ricercare ogni idonea soluzione per accelerare procedure di destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio di Bari da utilizzare per finalità di ordine pubblico, sociale e istituzionale.

Art. 13
(Piani di qualificazione, formazione ed aggiornamento professionale del personale delle Forze di polizia e del corpo di Polizia Municipale)

Nel quadro di una collaborazione ampiamente collaudata, verranno incrementati interventi formativi congiunti per il personale delle Forze di polizia e della Polizia municipale su temi specifici connessi con l'attuazione del presente Patto .

Il Ministero dell'Interno s'impegna a consentire l'accesso ai corsi di formazione istituiti presso le scuole di Polizia al personale neo assunto e a quello impiegato nei servizi di pattugliamento specie serale-notturno e all'attività di vigile di quartiere.

Il Sindaco sottoporrà al Tavolo di Lavoro all'uopo istituito presso il Ministero dell'Interno per la definizione delle innovazioni legislative e normative la questione del riconoscimento della qualifica di Agente di P.S. limitatamente al personale impiegato anche in servizi esterni, con rinnovo biennale del riconoscimento previa attestazione in ordine ai servizi esterni effettivamente eseguiti.

Art. 14
(Organismi di supporto per l'attuazione degli obiettivi del Patto)

Ferme restando le competenze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, le parti concordano di costituire presso la Prefettura i seguenti organismi di supporto per l'attuazione degli obiettivi del presente Patto:

- "Gruppo di Lavoro Sicurezza"
- "Tavolo Tecnico Interforze"

Il "Gruppo di Lavoro Sicurezza" – costituito dal Prefetto – coordinato dal Dirigente dell'Area Ordine e Sicurezza Pubblica della Prefettura e composto dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali, del Comune di Bari e degli altri Comuni eventualmente interessati, nonché, ove richiesto, della Regione Puglia e della Provincia di Bari. Il "Gruppo di Lavoro" svolge attività propedeutiche di analisi e di definizione delle intese,

che si rendano necessarie per la realizzazione di attività delle Forze dell'Ordine con l'ausilio della Polizia Locale. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria, il Gruppo, all'uopo delegato, potrà ascoltare i Presidenti delle Circoscrizioni nonché invitare rappresentanti delle associazioni di categoria e di ogni altro soggetto ritenuto utile per l'esame di specifiche tematiche territoriali o di settore. Gli elementi acquisiti e le proposte elaborate saranno portate all'esame del Comitato e di tutti i soggetti istituzionali interessati.

Almeno una volta al mese ed ogni qualvolta per specifiche questioni il Comitato lo ritenga utile, ovvero uno dei suoi componenti, sarà convocato il "Tavolo Tecnico Interforze", costituito con decreto del Prefetto e composto da rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, del Sindaco di Bari e degli altri Comuni eventualmente interessati. Ove occorra, potranno essere invitati alle sedute all'organismo rappresentanti del Presidente della Giunta della Regione Puglia e della Provincia di Bari. Il Tavolo avrà il compito primario di supportare l'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza sul piano tecnico e operativo.

Art. 15
Verifiche

Il Patto ha la durata di 1 anno.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni trimestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Bari, 18 giugno 2007

Il Prefetto di Bari
(Carlo Schilardi)

Il Sindaco di Bari
(Michele Emiliano)

Il Presidente della Provincia di Bari
(Vincenzo Divella)

Il Presidente della Regione Puglia
(Nichi Vendola)

Alla sottoscrizione presenzia
Il Vice Ministro dell'Interno
On.le Marco Minniti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1384

Legge regionale 4/12/2006, n. 33 Artt. 14 e 4, comma 3 – Approvazione Convenzione tra il Comitato regionale CONI Puglia e la Regione Puglia – Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Sport per Tutti, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio f.f. e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce:

La L.R. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti" all'art.14 prevede che la Regione possa stipulare con il CONI e il CIP convenzioni dirette a:

a) - promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale;

b) - regolamentare i rapporti relativi all'attività della Scuola regionale dello Sport, emanazione territoriale della Scuola dello Sport del CONI;

c) - collaborare per la programmazione impiantistica e per l'espressione dei pareri tecnico-sportivi sugli impianti sportivi ai sensi delle norme vigenti";

L'art. 7 della citata legge prevede "per la realizzazione degli interventi previsti al comma 3 dell'articolo 2 il Consiglio regionale, su proposta della giunta regionale, con il supporto tecnico del CONI, ai sensi degli articoli 56 e 60 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/7/75, n. 382), approva il programma triennale per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio-sportive"

Si rileva, inoltre, che l'art. 4 (Monitoraggio e ricerca) prevede al comma 1 che la Regione esercita le funzioni di Osservatorio del sistema sportivo regionale, in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a), mediante la raccolta di informazioni e dati, anche in collaborazione con il CONI ed altri Enti ed istituzioni sportive, e al comma 3 la concessione di contributi fino ad un massimo del 50% della spesa ritenuta ammissibile per la promozione di studi, ricerche e relativa attività di divulgazione ai soggetti di cui al comma 1.

È evidente che la Regione Puglia, mediante la L.R. n. 33/06 ha avviato un percorso di grande partecipazione a sostegno dello sport con il coinvolgimento di tutte le Istituzioni territoriali che operano in ambito sportivo. In questo contesto, il CONI deve essere considerato tra i principali referenti in materia di organizzazione sportiva; ha, infatti, la disponibilità di strutture e competenze tecniche per la programmazione e realizzazione di impianti ed attrezzature sportive. Lo Statuto del CONI, tra l'altro, prevede la massima collaborazione del Comitato con gli Enti territoriali, ed in particolare con le Regioni, al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva.

Il CONI - Comitato Regionale per la Puglia, al fine di perseguire gli scopi e le finalità della Legge regionale e per conseguirne i risultati auspicati, ha manifestato la disponibilità a collaborare con l'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport, proponendo la stipula di una apposita Convenzione con la Regione Puglia, ai sensi dell'art.14 della citata legge. Per la realizzazione della sopra indicata iniziativa ha richiesto, ai sensi dell'art. 4 comma 3, un contributo presentando il relativo piano finanziario/economico dell'importo complessivo di euro 100.000,00;

La stipula della convenzione con il CONI e da ritenersi oggettivamente idonea ed opportuna per supportare al meglio ed indirizzare nel modo più efficace le attività istituzionali regionali in materia di politica sportiva per l'attuazione della L.R. 33/2006 al fine di perseguire una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta di sport ed una costante divulgazione delle informazioni in merito agli enti ed agli operatori di settore a supporto della programmazione regionale.

Conseguentemente si ritiene opportuno, per una migliore e più qualificata operatività attuativa del normato di cui alla L.R. 33/2006, che la Regione stipuli una Convenzione con il CONI, allegata al presente provvedimento a farne parte integrale e sostanziale.

Attesa la disponibilità delle risorse finanziarie sull'apposito capitolo di bilancio di euro 47.292,14, si propone di concedere, ai sensi dell' art. 4 comma 3 della L.R. n.33/06, al CONI Comitato regionale Puglia, per l'attuazione di quanto previsto nella Convenzione un contributo pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile di euro 100.000,00, ossia di euro 40.000,00.

La Determinazione Dirigenziale del Settore Ragioneria n. 49 del 6/6/2007 che in esecuzione dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale - Commissario ad acta per il piano di rientro del disavanzo sanitario regionale anno 2006-nn. 1-2 e 3/2007, ha accantonato e resi indisponibili sul capitolo 861020 del B. R. 2007 euro 2.707,86.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 40.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al Cap. 861020 UPB 4.6.1 del Bilancio di previsione regionale 2007.

All'impegno della spesa di euro 40.000,00 provvederà il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Sport per Tutti e del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport per competenza funzionale in materia, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata
- di approvare la Convenzione tra Comitato Regionale CONI Puglia e Regione Puglia - Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva alla sottoscrizione della Convenzione;
- di dare atto che con successiva determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno di spesa di euro 40.000,00 cosi come riportato nella copertura finanziaria;
- di dare atto che con determinazione del Dirigente del Settore si provvederà alla liquidazione in favore del CONI - Comitato Regionale Puglia del contributo di euro 40.000,00 con le modalità previste nell'allegata convenzione, e specificatamente: nella misura del 60% a seguito della sottoscrizione della convenzione e del formale atto d'impegno della somma, e del restante 40% a consuntivo, previa presentazione della documentazione attestante l'effettuazione delle attività indicate nella convenzione e della rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute per l'importo della spesa ritenuta ammissibile a contributo di euro 100.000,00;
- di dare atto che la presente convenzione

decorrerà dalla data di sottoscrizione della stessa e che ciascuno dei soggetti contraenti potrà in qualsiasi momento, esaurito l'impegno annuale, recedere dagli impegni assunti in forza della convenzione medesima;

- che, pertanto, la durata della prima annualità scadrà decorsi mesi dodici dalla sottoscrizione della convenzione di cui trattasi.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA allegato

CONVENZIONE

tra

Il Comitato Regionale Coni Puglia

e

L'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva
- Settore Politiche Giovanili e Sport -

PREMESSO E CONSIDERATO:

- CHE lo Statuto della Regione Puglia all' art.12 prevede la promozione e sostegno dello sport;

- CHE lo Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, approvato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto Interministeriale del 23 Giugno 2004, prevede la massima collaborazione con gli Enti territoriali ed in particolare con le Regioni al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva.

- CHE il D.P.R.n.616 del 24/7/1977 all'art.56 comma b prevede le Regioni curino "la promozione di attività sportive e ricreative e la realizzazione dei relativi impianti ed attrezzature" mentre "Restano ferme le attribuzioni del CONI per l'organizzazione delle attività agonistiche ad ogni livello e le relative attività promozionali. Per gli impianti e le attrezzature da essa promossi, la regione si avvale della consulenza tecnica del CONI".

PRESO ATTO:

- CHE la Regione Puglia, con la approvazione della L.R. n. 33/2006 avente per oggetto "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti" ha avviato un percorso di grande partecipazione a sostegno dello sport coinvolgendo tutte le Istituzioni territoriali che operano in ambito sportivo e particolarmente il CONI in quanto referente dello sport organizzato;

- CHE per meglio operare, in sinergia con le altre Istituzioni, la Regione Puglia intende avvalersi delle strutture e delle competenze tecniche del CONI sia per quanto riguarda la programmazione e la realizzazione di impianti ed attrezzature sia per quanto riguarda l'organizzazione sportiva;

- CHE la L.R. n.33/06 agli artt. 4 e 14 prevede che la Regione Puglia ed il CONI possano realizzare attività di monitoraggio e ricerca .

le parti si impegnano come appresso specificato:

- IL Comitato regionale del "CONI PUGLIA" curerà:

1. Il monitoraggio ed il censimento degli impianti sportivi regionali realizzati principalmente dai Comuni, dalle società sportive o da altri soggetti che comunque partecipano allo sviluppo dello sport regionale;

2. L'informazione, con mezzi telematici ed anche con apposite pubblicazioni, sulla situazione degli impianti sportivi regionali, effettuando inoltre studi e raffronti con altre realtà regionali o nazionali e fornendo dati, documentazioni ed informazioni sulla programmazione, progettazione e gestione degli impianti sportivi;

3. l'attività di consulenza tecnica in favore dei soggetti destinatari indicati dall'art.8 della L.R. n.33/06, finalizzata alla realizzazione di impianti sportivi o al recupero di impianti esistenti;

4. l'attività di formazione ed aggiornamento tecnico nei settori dell'impiantistica sportiva e dell'organizzazione sportiva;

5. l'attività di ricerca ed osservatorio dello sport mediante:
   - organizzazione di convegni, ricerche, studi, documentazioni, indagini e pubblicazioni;
   - costituzione di banche dati ed archivi tecnici;
   - monitoraggio delle potenzialità e tendenze del settore sport con riferimento anche all'acquisizione di dati sensibili all'impatto sociale ed economico dello sport.

6. Il CONI Puglia promuoverà tutte le iniziative preventivamente concordate in campo sportivo con la Regione PUGLIA, anche mediante il proprio sito web dedicando un banner promozionale e appositi spazi redazionali nelle newsletters e nelle aree dedicate a SPORT E SOCIETA'; saranno inoltre divulgate comunicazioni alle Organizzazioni Sportive Nazionali riconosciute (FSN,DSA,EPS) ed alle Società/Associazioni Sportive affiliate contenenti informazioni sulle attività della Regione Puglia;

7. Il CONI Puglia si impegna a promuovere con regolarità una specifica offerta formativa rivolta agli operatori del mondo sportivo e sociale che agiscono sulla dimensione socio-educativa dello sport, con particolare attenzione all'integrazione tra lo sport e la prevenzione del disagio sociale.

8. Il CONI Puglia, si impegna a collaborare con l'Assessorato allo Sport della Regione Puglia nella disarmina delle pratiche di richiesta di contributi regionali per l'impiantistica sportiva, conformemente alle indicazioni all'uopo fornite dal competente Settore alle Politiche Giovanili e Sport.

- La "REGIONE PUGLIA" si impegna a fornire il necessario supporto logistico e strumentale. Ogni eventuale forma di sostegno finanziario sarà riconosciuta, in relazione all'impegno richiesto, con apposita deliberazione di Giunta ai sensi dell'art.4 comma 3 della L.R.33/06.

A tal fine le parti si danno reciprocamente atto che:

a) previa richiesta motivata, sarà annualmente disposto, con Deliberazione della Giunta regionale, un finanziamento, ex art. 4 della L.R. 33/06, in favore del CONI Puglia;

b) l'erogazione del contributo assegnato avverrà nella misura del 60% a seguito della sottoscrizione della convenzione e del formale atto d'impegno della somma, e del restante 40% a consuntivo, previa presentazione della documentazione attestante l'effettuazione delle attività indicate nella convenzione e della rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute per l'importo della spesa ritenuta ammissibile a contributo;

c) in qualsiasi momento ciascuno dei soggetti contraenti potrà, esaurito l'impegno annuale, recedere dal presente accordo;

d) per l'esercizio finanziario 2007, il contributo previsto è di € 40.000,00, pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile di € 100.000,00.

Le parti convengono,altresì, che il contributo riconosciuto sarà satisfattivo di ogni collaborazione e/o servizio reso a qualsiasi titolo. Sicchè nulla diversamente sarà preteso e dunque riconosciuto. Tanto con particolare riferimento ai soggetti che, in nome e per conto del CONI, presteranno la propria collaborazione quali rappresentanti del Comitato Olimpico medesimo, che si intendono pertanto legati da rapporto funzionale e/o di dipendenza col solo CONI.

Il Presidente del
" Comitato Regionale CONI – Puglia"
Ing. Elio Sannicandro

L'Assessore alla Trasparenza
e Cittadinanza Attiva
Prof. Guglielmo Minervini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1385

Legge regionale n. 17/2005, art. 21 – Interventi in materia di politiche giovanili. Iniziative Provinciali anno 2007.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e confermata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1693 del 22/11/05, la Giunta regionale ha approvato, le linee guida "Bollenti Spiriti" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili.

Il documento d'indirizzo, nel definire le direttrici strategiche ed individuati i pilastri di riprogrammazione dell'azione regionale, sottolinea come questi ultimi si muovono su una griglia di scelte politiche che ne ispirano la traduzione in provvedimenti e procedure di attuazione. Si tratta di specifiche politiche per i giovani pugliesi, coerenti con le previsioni di potenziamento e valorizzazione della piena e attiva partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica e politico-istituzionale della Regione Puglia. La constatazione che tanti giovani pugliesi si stanno facendo strada nel campo della ricerca scientifica, della musica e dell'arte in generale, dell'innovazione produttiva, impone all'amministrazione regionale una scelta strategica che veda le potenzialità giovanile come fattore di ricchezza sociale fondamentale ed irrinunciabile.

Successivamente, in considerazione dell'istituzione dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva ed in concomitanza con l'organizzazione del Settore Politiche Giovanili e Sport, la L.R. 17/2005 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005", all'articolo 21, ha istituito nel bilancio annuale di previsione 2005 il capitolo 814010 (UPB 05.03.02), con assegnato uno stanziamento di euro 300.000,00, al fine di consentire un immediato, effettivo avvio delle attività nell'anno in corso.

Lo stesso art. 21, dal titolo"Interventi in materia di politiche giovanili", definisce per grandi linee la natura degli interventi da realizzare, prevedendo che sul predetto capitolo vengano imputati provvedimenti di spesa per l'attuazione delle politiche giovanili:

- Per favorire l'attuazione di specifiche strategie rivolte alla valorizzazione delle potenzialità e delle competenze delle nuove generazioni in vari ambiti di intervento, quali la formazione, il lavoro, il tempo libero, la vita associativa, la cultura, l'educazione, la partecipazione, la fruibilità degli spazi urbani, le pari opportunità";
- per contribuire a ridurre il divario tra la formazione ed il mondo del lavoro, favorendo l'attività di stage con borse di tirocinio presso le strutture regionali, al fine di consentire l'applicazione sperimentale di competenze acquisite in ambiti formativi post-laurea e/o post-diploma e contemporaneamente il trasferimento di conoscenze ed esperienze innovative rispetto ai modelli e ai metodi di lavoro attualmente praticati nell'amministrazione regionale;

Con Legge Regionale n. 11 del 16.04.2007, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia", sono stati assegnati al Settore Politiche Giovanili euro 800.000,00, con imputazione sul cap. 814010 U.P.B. 4.6.2;

Le Amministrazioni Provinciali e l'Assessorato alla Trasparenza della Regione Puglia, attraverso l'iniziativa "Bollenti Spiriti", a seguito di concertazione con gli Assessori Provinciali alle Politiche Giovanili, hanno attivato forme concrete di collaborazione che permettono di realizzare i fini indicati nel "documento di indirizzo in materia di politiche giovanili", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1693 del 22/11/05, attraverso le attività connesse alla propria funzione territoriale;

Sono oggetto di tali collaborazioni attività specifiche di politica giovanile, manifestazioni ed iniziative volte alla realizzazione di tali attività e alla verifica e pubblicizzazione dei risultati, ad esempio attraverso la organizzazione di forum territoriali con i soggetti coinvolti dalle iniziative in essere;

Le spese sostenute dalle Amministrazioni Provinciali per le attività descritte e da realizzarsi nel corrente anno, pari ad euro 60.000,00 per ciascuna delle cinque province, saranno liquidate, con determinazione dirigenziale a firma del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport dell'Assessorato alla Trasparenza come segue:

- a presentazione di progetto preventivo per il 50%;
- a saldo, a presentazione di rendicontezione finale, il restante 50%;

Con il presente atto, si propone alla Giunta regionale di approvare il finanziamento delle iniziative organizzate e realizzate dalle Amministrazioni Provinciali della regione attinenti le "linee d'intervento per le Politiche giovanili" approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1693 del 22/11/05, per un ammontare complessivo di euro 300.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di circa euro 300.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 814010 U.P.B. 4.6.2 - E.F. 2007, con L.R. 11 del 16.04.2007, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia". All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore; Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e dal dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare quanto descritto in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato, e di ritenere lo stesso rispondente alle finalità di cui all'art. 21 della L.R. 17/2005;
- di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 300.000,00, risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;
- di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport si provvederà, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1398

Piano Straordinario di verifica del rispetto e di attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. Approvazione.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, Dr. Alberto Tedesco sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce quanto segue:

L'art. 1 comma 796 della Legge 27.12.2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) ha, tra l'altro, previsto tra le azioni prioritarie da porre in essere:

- la messa a norma delle strutture pubbliche ai sensi dell'atto di indirizzo e coordinamento di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997;

- della tempestività e delle qualità di interventi di ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico già eseguiti per quota pari al 10 per cento per accedere alla premialità prevista dalla medesima Legge; II medesimo comma dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha, inoltre, fissato:

- al 1° gennaio 2008 il termine entro il quale cessano i transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;

- al 1° gennaio 2010 il termine entro il quale le Regioni dovranno garantire la cessazione degli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;

- al 1° gennaio 2008 il termine oltre il quale non potranno essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992;

Peraltro, per le Regioni impegnate nei piani di rientro dai disavanzi previsti dall'accordo da stipularsi ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, le sopra indicate date del 1° gennaio 2008 sono anticipate al 1° luglio 2007 limitatamente alle regioni nelle quali entro il 31 maggio 2007 non si sia provveduto ad adottare o ad aggiornare, adeguandoli alle esigenze di riduzione strutturale dei disavanzi, i provvedimenti di cui all'articolo 8-quinquies, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

In attuazione di quanto previsto dal comma 796 dell'art. 1 della Legge n°296/2006, la Regione Puglia ha, con l'art. 36 della Legge Regionale 16.4.2007, n°10, conseguenzialmente ridefinito i termini precedentemente fissati con disposizioni regionali pregresse e, in particolare, ha fissato:

a) al 31 dicembre 2007 il termine previsto per la cessazione del transitorio accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private di cui alla legge regionale n. 8/2004; *(art. 36 comma I della L.R. n. 10/2007)*

b) al 31 dicembre 2007 il termine per l'attuazione delle procedure di accreditamento transitorio, limitatamente per i posti letto autorizzati al 31.12.2006, delle strutture sanitarie e dei professionisti già fissato con l'art. 22 comma 2, della L.R. n° 28/2000 e prorogato con l'art.29 comma 4 della L.R.

n° 1/2004; per ciascuna struttura interessata al processo di accreditamento comporta che il regime di assistenza indiretta regredisce gradualmente in relazione agli accreditamenti concessi; *(art. 36 comma 2 della L.R. n. 10/2007)*

c) al 1° gennaio 2008 il termine a partire dal quale le strutture di cui al punto a) accedono alla fase di provvisorio accreditamento purché in possesso dei requisiti ulteriori di carattere organizzativo previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005, n. 3; *(art. 36 comma 3 della L.R. n.10/2007)*

d) al 31 dicembre 2009 il termine previsto per la cessazione del provvisorio accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private di cui alla legge regionale n.8/2004; *(art. 36 comma 1 della L.R. n. 10/2007)*

e) al 31 dicembre 2009 il termine entro il quale le strutture in fase di provvisorio accreditamento dall'1.1.2008 nonché le strutture per le quali le intese di cui al Regolamento regionale 16.10.2006, n. 15 hanno confermato il numero di posti letto già in transitorio accreditamento devono garantire l'adeguamento ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n. 3; *(art. 36 comma 4 della L.R. n. 10/2007)*

f) al 31 dicembre 2009 il termine ultimo entro il quale le strutture che abbiano avuto conferma dei posti letto già operanti in regime di autorizzazione all'esercizio ovvero abbiano avuto una trasformazione di posti letto sanciti dalle intese di cui al Regolamento regionale n.15/2006, possono fare richiesta di accreditamento definitivo ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2004, purché in possesso dei requisiti di cui al Regolamento regionale n. 3/2005; *(art. 36 comma 5 della L.R. n. 10/2007)*

Considerato che, pertanto, l'anno 2007 diviene anno fondamentale per la definizione dell'assetto complessivo dell'offerta sanitaria e socio sanitaria organizzata nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale mediante il compimento del processo di accreditamento delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Posto in evidenza che con Legge Regionale 28.5.2004, n° 8 (e sue modifiche ed integrazioni) la Regione ha ricondotto ad una disciplina unica la materia delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e alla realizzazione degli accordi contrattuale delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private al fine di garantire attraverso tali istituti il miglioramento continuo della qualità delle strutture sanitarie e socio - sanitarie nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale di Puglia.

Tenuto conto che:

- con D.P.R. 14.1.1997 e stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

- con Regolamento Regionale 13.1.2005, n. 3 sono stati definiti i "Requisiti di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";

- con Regolamento Regionale 6.4.2005, n.16 e stato stabilito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.8/2004, il fabbisogno di posti letto delle Strutture Private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e ciclo continuativo e/o diurno;

- con Regolamento Regionale 2.3.2006, n. 3 è stato stabilito il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio - sanitarie;

- con Regolamento Regionale 4.10.2006, n. 15 è stato modificato l'art. 5 del Regolamento Regionale n.16/2005 e, pertanto, ridefinito il fabbisogno di posti letto delle strutture private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno.

Rilevato che il complesso quadro normativo e regolamentare inerente sia gli aspetti amministrativi sia quelli relativi ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio e di quelli ulteriori previsti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie ha comportato nel tempo una difformità interpretativa ed operativa nell'ambito del territorio regionale.

Tenuto conto delle risultanze e delle proposte emerse nel corso dell'incontro convocato dal Settore PGS e tenutosi in data 7.6.2007 tra Assessorato alle Politiche della Salute ed Aziende Sanitarie Locali e convocato con nota prot. n. 24/2887/2/PGS del 29.5.2007.

Ritenuto, quindi, necessario effettuare una dettagliata e capillare verifica sul territorio regionale circa il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private e l'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale.

Si propone alla Giunta Regionale:

1) di approvare il Piano Straordinario - allegato sub A) al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale - finalizzato alla verifica del rispetto e dell'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia;

2) di stabilire che tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionali devono dare attuazione ed osservare quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1);

3) di stabilire che l'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti;

4) di stabilire, altresì, che tutte le Aziende ed Enti del SSR devono assicurare la messa a disposizione della documentazione amministrativa, tecnica e sanitaria, dei contratti e delle convenzioni, delle fonti informative e delle banche dati relative agli accreditamenti ed ai rapporti convenzionali con le strutture sanitarie e socio sanitarie di rispettiva competenza territoriale;

5) di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di:
   a) coordinare le attività e gli interventi previsti dal Piano Straordinario di cui al punto 1);
   b) costituire un Gruppo di Lavoro Regionale, composto da esperti delle Aziende Sanitarie, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia, dell'Assessorato alle Politiche della Salute e da consulenti scientifici, tecnici e giuridici, per l'attuazione di quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1) nonché per la definizione delle azioni operative, delle procedure e delle linee guida per la realizzazione del medesimo Piano e, per la verifica delle strutture previste dal regolamento n. 4 del 2007, da rappresentanti dell'Assessorato alla Solidarietà:
   c) avvalersi degli esperti del Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente nonché di ulteriori esperti da individuarsi tra il personale delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Ares Puglia7 dell'Arpa Puglia e degli altri Enti della Regione Puglia per effettuare verifiche e riscontri complementari con particolare riferimento alla Fase 2) del Piano Straordinario;
   d) assicurare, attraverso il coinvolgimento del TSE Puglia e del RIP SISR Puglia, il

necessario supporto informatico alle attività di verifica affinché siano aggiornate le banche dati esistenti o siano effettuate le necessarie implementazioni;

e) predisporre una relazione conclusiva contenente gli esiti delle fasi di realizzazione del Piano di cui al punto l) da inviarsi per il tramite dell'Assessore alle Politiche della Salute alla Giunta Regionale;

f) adottare i conseguenti atti Dirigenziali per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento nonché di quanto previsto dall'art.3 della L.R. n. 8/2004;

6) di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di prevedere, nell'ambito del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale dell'anno 2007, la destinazione di risorse adeguate per l'attuazione del Piano Straordinario di cui al presente provvedimento.

Copertura Finanziaria. «Adempimenti di cui alla L.R. n. 28/0l e successive modifiche ed integrazioni».

Il presente provvedimento non comporta costi a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria
Lucia Buonamico

Il presente schema di viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4/2/1997, n.7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente cosi come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di approvare il Piano Straordinario - allegato sub A) al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale - finalizzato alla verifica del rispetto e dell'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia;

2. di stabilire che tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionali devono dare attuazione ed osservare quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1);

3. di stabilire che l'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti;

4. di stabilire, altresì, che tutte le Aziende ed Enti del SSR devono assicurare la messa a disposizione della documentazione amministrativa, tecnica e sanitaria, dei contratti e delle convenzioni, delle fonti informative e delle banche dati relative agli accreditamenti ed ai rapporti convenzionali con le strutture sanitarie e socio - sanitarie di rispettiva competenza territoriale;

5. di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di:
   a. coordinare le attività e gli interventi previsti dal Piano Straordinario di cui al punto 1);
   b. costituire un Gruppo di Lavoro Regionale, composto da esperti delle Aziende Sanitarie, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia, dell'Assessorato alle Politiche della Salute e da consulenti scientifici, tecnici e giuridici, per l'attuazione di quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1) nonché per la definizione delle azioni operative, delle procedure e delle linee guida per la realizzazione del medesimo Piano e, per la verifica delle strutture previste dal regolamento n. 4 del 2007, da rappresentanti dell'Assessorato alle Solidarietà;
   c. avvalersi degli esperti del Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente nonché di ulteriori esperti da individuarsi tra il personale delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia e degli altri Enti della Regione Puglia per effettuare verifiche e riscontri complementari con particolare riferimento alla Fase 2) del Piano Straordinario;
   d. assicurare, attraverso il coinvolgimento del TSE Puglia e del RIP SISR Puglia, il necessario supporto informatico alle attività di verifica affinché siano aggiornate le banche dati esistenti o siano effettuate le necessarie implementazioni;
   e. predisporre una relazione conclusiva contenente gli esiti delle fasi di realizzazione del Piano di cui al punto 1) da inviarsi per il tramite dell'Assessore alle Politiche della Salute alla Giunta Regionale;
   f. adottare i conseguenti atti Dirigenziali per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento nonché di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 8/2004;

6. di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di prevedere, nell'ambito del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale dell'anno 2007, la destinazione di risorse adeguate per l'attuazione del Piano Straordinario di cui al presente provvedimento;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/4/1994, n. 13.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute

SETTORE PROGRAMMAZIONE e GESTIONE SANITARIA

via Caduti di Tutte le Guerre n°15 – 70126 BARI

tel. 080.5403111 – fax 080.5403419 – 080.5403152

Prot. n° ____/_____/_____ Bari, lì _____

PIANO STRAORDINARIO DI VERIFICA PER IL RISPETTO E L'ATTUAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO, DI ACCREDITAMENTO NONCHÉ IN MATERIA DI REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO – SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA REGIONE

****

1. Obiettivi

L'effettuazione su tutto il territorio della Regione Puglia di un Piano Straordinario di verifica del rispetto e dell'attuazione uniforme di quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accreditamento istituzionale delle Strutture Sanitarie e Socio – Sanitarie Pubbliche e Private della Regione.

Il Piano Straordinario ha, altresì, l'obiettivo di procedere ad una verifica sul rispetto di quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle Strutture Sanitarie e Socio – Sanitarie Pubbliche e Private della Regione.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Piano i Direttori Generali dell'Ares Puglia e dell'Arpa Puglia provvedono ad assicurare la messa a disposizione di risorse professionali e strumentali necessarie per l'esecuzione degli interventi qui previsti.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Piano i Direttori Generali, i Commissari Straordinari delle ASL provvedono:

- ad assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione adeguate risorse da prelevarsi dai fondi contrattualmente costituiti in ambito aziendale per la valorizzazione degli operatori impegnati nel Piano nel rispetto, comunque, dei CCNNLL e degli accordi di contrattazione integrativa decentrata sottoscritti;
- ad assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione risorse economiche, umane, strumentali e di mezzi adeguate per l'esecuzione delle verifiche previste dal presente Piano;
- ad assicurare agli Uffici Convenzioni eventuali ulteriori risorse umane e/o ulteriori risorse da prelevarsi dai fondi contrattualmente costituiti in ambito aziendale per la valorizzazione degli operatori impegnati nel Piano;
- ad assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione – ove necessario – la messa a disposizione di esperti delle diverse branche specialistiche per l'esecuzione delle verifiche di cui al presente Piano.

2. Durata

Il Piano ha avvio contestualmente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento della Giunta Regionale di approvazione.

La Fase 1 deve concludersi entro e non oltre il mese di Dicembre anno 2007.

La Fase 2 deve concludersi entro e non oltre il mese di Marzo anno 2008.

La Fase 3 deve concludersi entro e non oltre il mese di Giugno anno 2008.

Eventuali ulteriori fasi ed azioni marginali o residuali del presente Piano dovranno concludersi entro i termini fissati dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

3. Fasi e procedure operative

Il Piano si articola in tre Fasi operative come di seguito meglio descritte.

L'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti.

Le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia e le rispettive articolazioni organizzative, in primo luogo i Dipartimenti di Prevenzione e gli Uffici Convenzioni, sono tenute:

- al rispetto puntuale delle procedure e dei tempi previsti dal presente Piano e dalle linee guida e direttive che saranno impartite dal Settore Programmazione e Gestione Sanitaria;
- alla puntuale verifica da parte delle ASL per il tramite del Dipartimento di Prevenzione e per il territorio di propria competenza, di tutte le strutture sanitarie e socio – sanitarie private transitoriamente accreditate;
- alla registrazione dei dati nell'ambito del SISR Puglia ovvero nell'ambito di altri Sistemi informativi indicati e messi a disposizione dalla Regione Puglia;
- alla messa a disposizione di risorse, attrezzature, sedi, arredi, mezzi ed ogni altro bene e servizio facente parte della propria dotazione aziendale finalizzati alla realizzazione nei tempi fissati delle azioni previste dal presente Piano.

a) Fase Prima *(Verifica requisiti strutture private)*

Nella prima fase del Piano dovrà essere effettuata la verifica del possesso dei requisiti amministrativi, formali, strutturali ed organizzativi come di seguito meglio specificato.

La verifica dovrà riguardare **tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie private** che si trovano in regime di transitorio accreditamento (strutture private già convenzionate), ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Il Piano si articolerà in verifiche relative al territorio provinciale.

Il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda Sanitaria Locale della Regione Puglia dovrà eseguire presso tutte le strutture sopra indicate:

I. la verifica del possesso delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti per l'esercizio delle rispettive attività;

II. la verifica dei requisiti strutturali stabiliti dalle norme vigenti ed in particolare dal Regolamento regionale n.3/2005 con acquisizione e verifica – ove disponibile – del piano aziendale di cui art. 36 comma 4 e comma 5 della L.R. n.10/2007 per l'adeguamento (entro il 31.12.2009) ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n.3;

III. la verifica dei requisiti organizzativi stabiliti dalle norme vigenti ed in particolare dal Regolamento regionale n.3/2005 con acquisizione e verifica – ove disponibile – del piano aziendale di cui art. 36 comma 1 e comma 2 della L.R. n.10/2007 per l'adeguamento (entro il 31.12.2007) ai requisiti ulteriori di carattere organizzativo previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n.3;

I Dipartimenti di Prevenzione devono valutare il possesso dei requisiti di cui ai punti da I a III precedenti in relazione alla tipologia delle singole prestazioni per le branche del vigente Nomenclatore Tariffario erogate dalle strutture sanitarie e socio sanitarie.

A tal fine i Dipartimenti di Prevenzione devono acquisire da ciascuna Struttura formale elenco dettagliato delle prestazioni erogate per ciascuna branca del Nomenclatore Tariffario.

Nell'esecuzione delle verifiche di cui al presente Piano, i Dipartimenti di Prevenzione devono acquisire tutta la documentazione ufficiale agli atti delle singole Strutture con particolare riferimento alle autorizzazioni, alle convenzioni con il SSN, alla documentazione giustificativa del possesso dei requisiti minimi organizzativi (ad esempio: organigramma aziendale, elenco nominativo del personale con evidenza della tipologia dei rapporti di lavoro, dei profili professionali e dei titoli professionali posseduti), strutturali e tecnologici.

Devono essere, altresì, verificate le condizioni igienico – sanitarie delle singole Strutture e del personale addetto ed il puntuale rispetto delle norme in materia di igiene e sanità pubblica e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Non è superfluo evidenziare che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica dovranno organizzare le attività di cui al presente Piano coinvolgendo attivamente tutto il personale Tecnico della Prevenzione ed in particolare gli operatori in posizione di coordinamento.

I Dipartimenti di Prevenzione devono trasmettere, entro 7 gg. dalla data di conclusione delle verifiche, tutta la documentazione acquisita insieme ai Verbali di Accertamento ed Ispezione predisposti e riferiti ad ogni singola Struttura al Distretto Socio Sanitario o all'Ufficio Convenzioni aziendali. La nota di trasmissione con l'allegato elenco descrittivo della documentazione trasmessa all'Ufficio Convenzioni deve essere inviata contestualmente al Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia.

L'Ufficio Convenzioni dell'Azienda Sanitaria Locale ricevuta la documentazione dal Dipartimento di Prevenzione procede immediatamente alle verifiche di propria competenza con particolare riguardo:

- alla verifica documentale del possesso dei requisiti per l'accreditamento;
- alla verifica di corrispondenza tra titolarità della convenzione risultante dagli atti d'Ufficio e titolarità risultante dalla documentazione acquisita;
- alla verifica della corrispondenza tra i dati e la documentazione acquisita per ciascuna Struttura anche con riferimento alle branche ed alle prestazioni del Nomenclatore Tariffario e quanto registrato nel Sistema Informativo Sanitario Regionale.

L'Ufficio Convenzioni deve – tassativamente entro 30 gg. dalla data di acquisizione della documentazione da parte del Dipartimento di Prevenzione – trasmettere a firma del Direttore Generale o del Commissario Straordinario al Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia tutta la documentazione acquisita nonché una dettagliata relazione contenente gli esiti delle verifiche effettuate con evidenza delle anomalie documentali ed amministrative rilevate.

Il Gruppo di Lavoro costituito in seno al Settore Programmazione e Gestione Sanitaria acquisisce la documentazione relativa a ciascuna Struttura e trasmessa dagli Uffici Convenzioni delle Aziende Sanitarie Locali e provvede – in seduta da convocarsi entro 7 giorni dall'acquisizione della documentazione – all'esame delle eventuali problematiche emerse a seguito della verifica. La seduta si svolge alla presenza dei Responsabili del Dipartimento di Prevenzione e dell'Ufficio Convenzioni dell'Azienda Sanitaria Locale interessata.

Il Gruppo di Lavoro di cui innanzi predispone apposita relazione in esito all'esame di cui innanzi.

Al termine della prima fase, il Settore Programmazione e Gestione Sanitaria sottopone alle valutazioni dell'Assessore alle Politiche della Salute e della Giunta Regionale gli esiti delle verifiche eseguite.

b) **Fase Seconda** ***(Verifica requisiti strutture pubbliche)***

Nella seconda Fase del Piano dovrà essere effettuata la verifica di quanto previsto dalla prima Fase e dovrà riguardare **tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche**.

c) **Fase Terza** ***(Verifica requisiti tecnici, strutturali, sanitari ed impiantistici)***

Nella terza fase del Piano dovrà essere effettuata una verifica dello stato di avanzamento dei requisiti tecnici, strutturali, sanitari ed impiantistici da parte delle Strutture sanitarie e socio – sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia.

La Regione Puglia attraverso il Gruppo di Lavoro di cui innanzi, eventualmente integrato da professionalità Tecnico – Sanitarie ed Impiantistiche e da esperti in Qualità dell'Assistenza Sanitaria e del Rischio Clinico, affianca i Dipartimenti di Prevenzione e le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie Locali nella realizzazione di un piano straordinario di verifiche in tutte le strutture pubbliche e private di ricovero e cura in ambito regionale.

Il Gruppo di Lavoro regionale:

a) elabora i Protocolli Operativi che saranno rispettati per l'esecuzione delle verifiche
b) elabora le Linee Guida che saranno rispettate per l'esecuzione delle verifiche
c) verifica l'esito dei controlli effettuati dai Dipartimenti di Prevenzione
d) elabora una relazione contenente l'esito dei controlli e la mappa della situazione regionale delle strutture pubbliche e private di ricovero.

L'Assessore alle Politiche della Salute propone alla Giunta Regionale i Protocolli Operativi e le Linee Guida elaborate e di cui innanzi.

L'Assessore alle Politiche della Salute sottopone alla Giunta Regionale le valutazioni circa l'esito del Piano di azioni e propone le azioni consequenziali affinché si realizzi:

- un percorso per l'accreditamento degli ospedali e delle strutture pubbliche;
- l'istituzione di un gruppo di "autocontrollo" e di gestione del rischio clinico nelle strutture di ricovero pubbliche e private;
- la stabilizzazione di una Task Force regionale esperta e specializzata nella vigilanza e controllo sulle strutture sanitarie e socio – sanitarie pubbliche e private.

4. Modifiche ed integrazioni

Eventuali modifiche ed integrazioni al presente Piano finalizzate ad una maggiore efficacia delle azioni da porre in essere e degli obiettivi individuati, potranno essere apportate mediante atti Dirigenziali del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di cui ne sarà inviata copia all'Assessore alle Politiche della Salute ed alla Giunta Regionale e ne sarà assicurata idonea notifica alle Aziende ed Enti interessati.

Per quanto non previsto dal presente Piano, il Settore Programmazione e Gestione Sanitaria provvede mediante atti dirigenziali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1402

Approvazione dei criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della legge 29 luglio 1981, n. 394 – Fissazione termini per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti promozionali e di liquidazione del contributo per l'anno 2007.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Industria Energetica riferisce quanto segue:

PREMESSO

- Che il Decreto Legislativo n.112/98, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della Legge 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni regione di un fondo unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Che per effetto della disposizione legislativa di rinvio al 1° gennaio 2006, del termine fissato al 31/12/2004 dall'art. 6, comma 1, del suddetto D.Lgs 56/2000, le somme assegnate e trasferite alla Regione devono trovare allocazione nei corrispondenti capitoli di bilancio, di parte entrata e di parte spese, correlati e funzionali alla gestione delle risorse del Fondo Unico ex D.Lgs 112/98;
- Che con decreti n.0143101 e n.0143092 del 30/10/2006, l'ispettore Generale Capo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del primo comma dell'art.2 del DPCM 26 maggio 2000 ha proceduto, per l'esercizio 2005 al riparto ed alla conseguente assegnazione delle risorse pari ad euro 46.248.450,00 trasferite ai sensi dell'art.2, commi 1, 2 e 3, del suddetto DPCM 26 maggio 2000;

CONSIDERATO:
- Che le Regioni a statuto ordinario hanno la competenza gestionale per gli incentivi a favore dei soli Consorzi MONOREGIONALI, escludendo quindi la gestione dei Consorzi multiregionali che rimane nella competenza ministeriale;
- Che lo svolgimento di specifiche attività promozionali e finalizzata alla realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione per l'esportazione dei prodotti agroalimentari, nonché i Consorzi MONOREGIONALI tra imprese alberghiere e turistiche, limitatamente all'attività volta ad incrementare la domanda turistica estera;
- Che ai fini della relativa valutazione delle proposte progettuali nonché dei controlli, spese generali ed eventuale assistenza tecnica, vi sarà la necessità di stabilire una percentuale del 2% delle risorse destinate alla presente iniziativa;

RITENUTO OPPORTUNO:

incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, attraverso l'erogazione di contributi finanziari annuali limitatamente alle spese promozionali che sostengono i Consorzi MONOREGIONALI aventi come scopo la promozione per l'esportazione dei prodotti agroalimentari, nonché i Consorzi MONOREGIONALI tra imprese alberghiere e turistiche ed imprese di supporto al turismo, limitatamente all'attività volta ad incrementare la domanda turistica estera ai sensi della L.394/81;

stabilire le condizioni e i termini per la presentazione delle domande di approvazione del Programma promozionale dell'anno 2007 e di erogazione del contributo in favore dei Consorzi

interessati, seguendo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato Bando, parte integrante della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa e finanziata con lo stanziamento di cui al cap. 211040 pari a euro 5.000.000,00, quale competenza sul bilancio regionale 2007, somme queste da impegnarsi con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario, contestualmente all'approvazione delle graduatorie relativi ai Consorzi ammessi a contributo;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, cosi come definito dall'art.4. comma 4, lettere K), della L.R.7/97;

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

- vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della posizione organizzativa di Settore e dal Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di approvare i criteri e le modalità, compresi i termini di presentazione delle domande di approvazione del programma promozionale per l'anno 2007 e di liquidazione del contributo di cui all'Allegato Bando, parte integrante del presente atto, ai sensi della L. 394/81;
- di dare informazione del presente atto sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it attraverso l'URP della Regione Puglia;
- Di pubblicare integralmente la presente deliberazione, compreso il suo allegato Bando, parte integrante della presente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- E' fatto obbligo al Dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa di cui al presente provvedimento.
- Di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

Il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Modalità per l'applicazione nel 2007 della legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10, concernente la concessione di contributi ai consorzi agro-alimentari e turistico-alberghieri.

Premessa

Conformemente a quanto stabilito dall'art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunicano le modalità secondo le quali la Regione Puglia (di seguito: Regione) concederà i contributi finanziari sulle spese finanziabili sostenute dai consorzi agro-alimentari e dai consorzi di imprese alberghiere e turistiche, ai sensi della legge 29 luglio 1981, n. 394 e successive modificazioni.

Considerato che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito alle Regioni la gestione dei contributi destinati ai consorzi, con esclusione di quelli multiregionali e che con il DPCM 26 maggio 2000 sono state trasferite le relative risorse alle Regioni a statuto ordinario, il presente bando regionale riguarda esclusivamente la gestione dei contributi destinati ai consorzi a carattere monoregionale.

Il presente bando regionale indica le modalità per la presentazione della domanda di contributi da parte dei consorzi monoregionali e per la successiva rendicontazione delle spese sostenute relativamente a programmi promozionali da realizzarsi nel 2007.

Art.1

Definizione di consorzio monoregionale

1. Sono considerati consorzi a carattere monoregionale i consorzi aventi sede legale in Puglia, le cui imprese associate abbiano sede legale ed operativa in Puglia.
2. Tale requisito minimo deve essere posseduto dai consorzi ininterrottamente dalla data della domanda di approvazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

Art.2

Scopo della concessione dei contributi

1. Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 e successive modificazioni (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), "*i contributi concessi dalla Regione sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale ed in particolare la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, nonché le attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di incrementare i flussi turistici verso l'Italia*".

1. Il contributo è destinato ai consorzi per favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle piccole e medie imprese associate. Il contributo non può essere in alcun modo direttamente ripartito tra le imprese né impiegato per coprire i costi di iniziative fruite da singole imprese o da una percentuale non significativa delle stesse.
2. Possono essere oggetto di finanziamento unicamente i costi delle azioni promozionali. I programmi proposti, pertanto, non dovranno contenere iniziative volte al diretto sostegno delle vendite.

Art.3

Destinatari dei contributi: requisiti

1. Possono accedere ai contributi per le attività promozionali i consorzi e le società consortili a carattere monoregionale, anche in forma cooperativa, aventi come scopo sociale esclusivo l'esportazione dei prodotti agro-alimentari, nonché i consorzi e le società consortili a carattere monoregionale, anche in forma cooperativa, di imprese alberghiere e turistiche e imprese di supporto al turismo, limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera.

1. I consorzi export devono essere senza scopo di lucro e non possono distribuire gli avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, anche in caso di scioglimento. Il divieto di distribuzione degli avanzi di esercizio deve risultare da espressa disposizione dello statuto al momento della presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, a pena di inammissibilità della domanda stessa. Nello statuto deve essere specificata, altresì, l'assenza dello scopo di lucro.

2. Il consorzio deve essere costituito da un numero di imprese non inferiore a cinque. Le imprese consorziate devono essere piccole e medie imprese, aventi i requisiti dimensionali definiti ai sensi del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 (G.U. 238 del 12 ottobre 2005) con cui è stata recepita la Raccomandazione CE del 6 maggio 2003.

3. Le imprese partecipanti al consorzio non possono essere contemporaneamente associate a più consorzi che usufruiscano dei contributi finanziari annuali di cui alla legge 394/81, pena l'inammissibilità delle domande di contributo per tutti i consorzi interessati.

4. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi export ininterrottamente dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP. La perdita dei requisiti indicati per i consorzi export determina la revoca dei benefici previsti dal presente bando.

Art. 4

Presentazione delle domande di contributo per il programma promozionale 2007

1. Le domande di contributo a fronte del programma promozionale 2007 devono essere inviate alla Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico, Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari, entro e non oltre il 30 Settembre 2007.

2. La spedizione deve essere fatta via raccomandata o per corriere entro e non oltre entro e non oltre il 30 Settembre 2007. . Le domande spedite successivamente a tale data non saranno prese in esame. Per l'invio tramite posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'invio tramite corriere fa fede la data di consegna dello stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla busta dalla Regione.

3. Le domande devono essere redatte in bollo secondo il Modello A allegato al presente bando, accludendo tutta la documentazione indicata nel modello stesso, pena la non ammissibilità a contributo.

4. Le domande, le dichiarazioni e le schede progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio con firma autenticata o inviando contestualmente alla domanda fotocopia del documento di riconoscimento (modalità previste dall'art. 38 del DPR. 28.12.2000, n. 445). Il legale rappresentante, sotto la propria responsabilità, attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del predetto DPR 445.

5. Il mancato utilizzo dei modelli allegati, la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o il mancato contestuale invio della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore comportano l'inammissibilità della domanda.

6. Nelle domande devono essere specificati il nominativo ed i recapiti dell'eventuale referente, appositamente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Regione.

Art._5

Programma promozionale

1. L'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici generalizzati per i soci. Pertanto non sono ammesse a contributo le iniziative che registrano una partecipazione di una percentuale non significativa delle imprese consorziate, valutata con riguardo al settore interessato dal progetto.

1. Il programma promozionale si articola in singoli progetti, ciascuno dei quali deve essere descritto sulla base degli elementi riportati nel Modello C (compilare una scheda per ogni progetto ed inviare anche in formato elettronico su floppy disk o CD).

2. Ad ogni scheda-progetto il consorzio deve allegare i preventivi di spesa in originale emessi dall'erogatore dei servizi e/o prestatore d'opera. I preventivi sono destinati a quantificare un preciso impegno di spesa e non comportano l'obbligo di far eseguire le azioni dai medesimi soggetti. Ove per giustificati motivi (che devono essere indicati) non siano disponibili alcuni preventivi di spesa, i relativi costi devono essere basati su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante.

3. Per ogni progetto devono essere specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e gli indicatori da utilizzare per valutare i risultati. Nel presente contesto si intende:

    a. per indicatore il parametro prescelto per misurare i risultati conseguiti: ad esempio il numero di accessi dall'estero al sito web; la raccolta di giudizi espressi in un questionario secondo una scala di valori;

    b. per valore atteso (standard) il valore previsto dell'indicatore prescelto: ad esempio il numero atteso di accessi al sito web; il valore medio dei giudizi espressi nei questionari.

    c. per valore realizzato: il valore oggettivo che l'indicatore assume al momento della realizzazione del progetto (da comunicare in sede di rendiconto).

4. Occorre altresì precisare i metodi di rilevazione garantendone l'obiettività, specificando ad esempio l'ampiezza del campione degli intervistati, indicando il metodo utilizzato per la loro selezione, fornendo un facsimile del questionario di intervista, e così via. La documentazione relativa ai sistemi di rilevazione ed ai parametri utilizzatidovrà essere conservata, per consentire alla Regione di effettuare le proprie verifiche.

Art._6

Ammissibilità dei progetti

1. Conformemente al principio dell'annualità del bilancio, sono ammessi soltanto i progetti che hanno esecuzione nel 2007.

2. La presentazione del programma promozionale comporta l'impegno alla sua esecuzione; l'eventuale rinuncia deve essere motivata e comunicata tempestivamente alla Regione. Devono essere comunicate tempestivamente anche le singole iniziative non realizzate.

3. Sono ammissibili unicamente i progetti di natura strettamente promozionale. A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune tipologie di progetti:

    a. Partecipazione a Fiere Estere;

    b. Partecipazione a Fiere internazionali in Italia, riconosciute come tali dal calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni , consultabile al sito www.regioni.it;

c. Realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informatico, ecc., redatti in lingua italiana ed estera. Le spese relative alla semplice ristampa non sono ammesse a contributo;

d. Pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione oppure su mezzi con una circolazione prevalente nei Paesi esteri di riferimento del programma promozionale;

e. Workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;

f. Azioni dimostrative e degustazioni con operatori esteri e/o all'estero;

g. Missioni di operatori esteri in Italia;

h. Azioni di scouting e missioni esplorative all'estero di rappresentanti del consorzio;

i. Ricerche di mercato;

j. Piani di Marketing internazionale;

k. Apertura e aggiornamento sito internet predisposto anche in lingua estera. Gli aggiornamenti sono ammessi qualora comportino evidenti e sostanziali variazioni strutturali e grafiche;

l. Realizzazione e promozione all'estero del marchio consortile;

m. Percorsi di informazione, formazione ed educational per operatori esteri;

n. Attività preparatoria per la partecipazione a programmi comunitari o di organismi internazionali.

Art. 7

Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese sostenute direttamente dal consorzio per la realizzazione dei progetti.

1. Per quanto riguarda la partecipazione alle fiere non sono ammissibili le spese di allestimento personalizzato per le singole imprese. Le aree espositive, così come la pubblicità su stampa estera, dovranno mettere in evidenza l'immagine del consorzio nel suo complesso (attraverso l'indicazione del nome, del marchio, ecc.).

2. Oltre alle spese direttamente sostenute per i progetti, possono essere finanziate anche le spese generali (di gestione e di personale) effettivamente imputabili alle iniziative promozionali inserite in programma limitatamente ad una percentuale massima del 20% delle spese vive di ogni progetto, purché il consorzio sia dotato di struttura stabile (sede e personale). Tali spese devono riferirsi all'attività svolta in sede per la preparazione iniziale e quella conseguente successiva alle iniziative.

3. Non sono ammesse spese non pertinenti e imputate in modo generico.

4. Per la partecipazione a fiere ed eventi all'estero, sono riconosciute le spese di spedizione dei materiali connessi all'allestimento di aree espositive e/o alla realizzazione di specifiche iniziative promozionali.

5. Per le trasferte all'estero sono riconosciute le spese di viaggio (aereo e treno) e alloggio sostenute per un dipendente del consorzio o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale, nonché quelle sostenute per non più di due amministratori o persone specificamente incaricate dal consorzio.

6. Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione.

Art._8

Approvazione del programma

1. La Regione dà comunicazione dell'esito della valutazione del programma promozionale entro 45 giorni. In assenza di comunicazione entro tale data, il programma si intende approvato.

1. Il programma presentato potrà essere successivamente modificato e/o integrato con nuovi progetti di intervento solo se sussistono giustificazioni sostanziali ed obiettive. I nuovi progetti devono essere presentati almeno 30 giorni prima della loro esecuzione ed in ogni caso non oltre il 30 Novembre 2007. Le integrazioni presentate dopo tale data non saranno prese in considerazione. Devono comunque essere tempestivamente comunicate tutte le variazioni apportate al programma , comprese eventuali rinunce a svolgere progetti o singole azioni.

   1. La Regione – mediante un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale - valuta l'ammissibilità del programma promozionale presentato, attraverso la verifica di:

      - la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;

      - la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando.

   2. Per i programmi promozionali ritenuti ammissibili a conclusione delle relative procedure di verifica, di cui al precedente punto, la Regione procede a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri ed alle priorità sottoindicati:

      - la validità tecnico-economica dei progetti in termini di obiettivi e modalità di intervento proposti ai fini della promozione e del rafforzamento della capacità di presidio sui mercati esteri: fino ad un massimo di 10 punti;

      - le caratteristiche del proponente, specie in relazione al numero ed alla tipologia delle imprese consorziate, al possesso di una sede stabile in Italia, al possesso di una sede stabile all'estero: fino ad un massimo di 5 punti;

      - la coerenza con gli obiettivi degli interventi di promozione dell'internazionalizzazione a titolarità regionale, attuati a valere sulla Misura 6.2. Azione b) del POR Puglia 2000-6, specie in relazione alle priorità geografiche declinate nel "*Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, anno 2006-7*", approvato la Giunta Regionale con deliberazione n. 1094 del 18/07/2006: 3 punti;

      - la coerenza con indirizzi strategici e le priorità di intervento per le politiche regionali a favore dei processi regionali di internazionalizzazione declinate nel Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1750 del 28/11/2006: 2 punti.

1. A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio con il maggior numero di aziende associate.

Art._9

Modalità di presentazione della documentazione per l'anticipazione e la liquidazione del contributo sul programma promozionale 2007

1. Sul costo complessivo del programma può essere corrisposta, ove richiesto, una anticipazione non superiore al 50% del contributo spettante, previa presentazione di fideiussione bancaria e/o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta come da fac-simile (Modello H);

2. Il consorzio, che nel corso del 2007 abbia realizzato il programma promozionale approvato dalla Regione, inoltra, entro il 15 aprile 2008, la richiesta di liquidazione del contributo. la domanda deve essere redatta secondo il Modello D con il quale il legale rappresentante del consorzio dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso ai contributi , la

regolarità della documentazione presentata e l'impegno a restituire eventuali contributi percepiti indebitamente. La domanda deve pervenire completa di tutta la documentazione richiesta nel Modello D in particolare il Modello B1 (sintesi del programma promozionale); il Modello E (schede progetto); il Modello F (elenco fatture) devono essere inviati anche in formato elettronico su floppy o CD;

3. La rendicontazione deve essere redatta in modo speculare al programma precedentemente approvato dalla Regione, utilizzando, quindi, in primo luogo, la stessa numerazione dei progetti e giustificando accuratamente gli eventuali scostamenti che si fossero verificati tra gli importi dei preventivi e quelli rendicontati.

Art._10

Valutazione del rendiconto

1. Nell'esame del rendiconto, ai fini della valutazione dell'ammissibilità della spesa, la Regione valuta:
   - la conformità dell'attività svolta rispetto al programma approvato;
   - i risultati conseguiti attraverso l'applicazione degli indicatori e degli standard a suo tempo predeterminati da parte di ciascun consorzio export;
   - il raffronto tra le spese rendicontate rispetto a quelle approvate.

   La Regione esclude dal rendiconto presentato le spese ritenute non ammissibili o pertinenti.
2. Saranno considerate ammissibili compensazioni tra singole voci di spesa nel limite del 20% delle spese relative al singolo progetto approvato, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.
3. Saranno ritenute valide esclusivamente le fatture intestate al consorzio, cui è stato concesso il contributo, e debitamente quietanzate dal relativo fornitore del servizio.
4. Ai sensi del Decreto-Legge 04 luglio 2006, n. 223, (Legge Bersani), non sono ammessi i pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 1.000,00 (mille). Pertanto, per i pagamenti di titoli di spesa ammessi a contributo per importi superiori a Euro 1.000 (mille), dovranno essere forniti i dettagli relativi alle modalità di pagamento per mezzo bancario (ad es. numero di bonifico e relativo Codice Riferimento Operazione, fornito dall'Istituto bancario).

Art. 11

Determinazione del contributo spettante

1. La misura effettiva del contributo dipende dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti, ai sensi dell'art.10 della legge 394/81 e successive modificazioni, e di seguito indicati:
2. Il contributo è concedibile fino alla percentuale massima del 70% della spesa ammissibile per il programma promozionale presentato e non può superare il limite massimo annuale di:
   - Euro 150.000,00 per i consorzi export aventi fino a 24 soci;
   - di Euro 200.000,00 per i consorzi export aventi da 25 a 74 soci;
   - di Euro 250.000,00 per i consorzi export composti da almeno 75 soci.
3. Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi il 70% del totale delle spese ammesse; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

4. Al fine di rispettare i limiti di cumulo dei contributi pubblici, il rendiconto deve specificare la copertura delle spese, con l'indicazione, oltre che delle risorse proprie, del contributo atteso dalla regione, delle eventuali risorse messe a disposizione da altri enti pubblici o privati e degli eventuali introiti derivanti da pubblicità o altro.

Art. 12

Fondi A Disposizione

1. Euro 5.000.000,00 di cui il 2% di tale importo è destinato ad eventuali spese generali, nucleo di valutazione, controlli ed ispezioni. La Regione Puglia si riserva, in caso di disponibilità di risorse provenienti da ulteriori stanziamenti comunitari, nazionali o regionali e/o economie reiscritte sul pertinente capitolo di spesa, ad incrementare i fondi a disposizione di questo bando, al fine di consentire l'eventuale scorrimento delle graduatorie.

Art. 13

Conservazione della documentazione di spesa

1. La Regione si riserva di effettuare eventuali controlli e verifiche della documentazione di spesa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. A tal fine, la documentazione di spesa, unitamente alla documentazione tecnica del programma, deve essere conservata presso la sede del consorzio export per un minimo di 5 anni dall'erogazione del contributo.
2. La documentazione di spesa conservata deve comprendere:
   - le fatture, in originale, quietanzate, intestate al consorzio export;
   - le ricevute fiscali, in originale, conformi alla normativa vigente in materia fiscale: per i viaggi aerei devono essere conservati i biglietti e le carte d'imbarco;
   - la documentazione bancaria, attestante l'effettivo pagamento delle fatture ed altre spettanze.

Art. 13

Ispezioni e verifiche

1. Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.
2. La Regione si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sull'esecuzione del programma promozionale, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle copie dell'atto costitutivo, dello statuto e del bilancio depositato, sulla corrispondenza dell'elenco fatture agli originali e sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il finanziamento.
3. In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo , questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di non accogliere successive domande di contributo.

Art. 14

Reperimento della normativa

1. I testi delle fonti normative, i moduli di domanda, gli schemi per la presentazione dei progetti e dei rendiconti sono disponibili sui siti della Regione Puglia agli indirizzi www.regione.puglia.it e

www.sistema.puglia.it dai quali è possibile scaricare , in particolare, i file in formato word e excel. In particolare i Modelli B,B1,C,E e G (elenco imprese) sono da allegare alla domanda anche in formato elettronico (su floppy disk o CD) in file word o excel.

Art._15

Punti di contatto della Regione Puglia

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare i referenti regionali ai seguenti recapiti:

Indirizzo:	Regione Puglia Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria Energetica Corso S.Sonnino,177 - 70121 BARI
Coordinatore:	Avv. Davide F. PELLEGRINO Fax: 080-5405960 E-mail: **settoreindustria@regione.puglia.it**
Responsabile del Procedimento	Sig. Francesco DE GRANDI Fax Tel. 080-5405964
Incaricati dell'istruttoria:	Sig.ra Angela MIGLIONICO Tel. 080-5406946

Art. 16

Pubblicazione

Il presente bando regionale sarà pubblicato sul BURP ed inserito nel sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Portale dell'Assessorato allo Sviluppo economico www.sistema.puglia.it

Il Coordinatore

(Avv. Davide F. PELLEGRINO)

Seguono 9 allegati:

Modello A
Modello B
Modello B1
Modello C
Modello D
Modello E
Modello F
Modello G
Modello H

MODELLO A

Schema di domanda di approvazione del programma promozionale 2007 ex legge 394/81, art. 10

Bollo € 14,62

Data ……..

Alla Regione Puglia
Assessorato Allo Sviluppo Economico
Settore Industria ed industria Energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 - Richiesta di contributo sul programma promozionale 2007.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio …….. …… con sede in ……(legale e amministrativa), Via/Piazza …… c.a.p. …….telefono n..... fax n. ……..e-mail …… sito web …… iscritto alla CCIAA di …….., al n. ……., visto il Bando della Regione Puglia pubblicato sul BURP n…….....del……..., chiede la concessione del contributo finanziario previsto dalla legge 394/81, art. 10, a fronte del programma promozionale da svolgere nel 2007 - denominato ……., composto di n. ……. progetti, per la spesa di € ……., che si sottopone per l'approvazione.

A tal fine comunica di avere incaricato il sig. ……..... quale referente per i rapporti con la Regione, tel……., fax ……, e-mail…….

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci,
dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il ……;

b) svolge attività esclusivamente verso l'estero (*solo per i consorzi agroalimentari*)

c) ha natura monoregionale ☐

e) associa imprese che non aderiscono ad altri consorzi che abbiano accesso ai contributi del Ministero o delle regioni sulle attività promozionali

NO ☐ **SI** ☐

f) dispone di una struttura operativa stabile in Italia, costituita da una sede propria *(indicare il titolo di possesso)* e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale *((indicare il tipo di contratto)* con esclusione dei componenti degli organi sociali

NO ☐ **SI** ☐

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da ……(*indicare denominazione dell'ospitante*);

NO ☐ **SI** ☐

g) è costituito da n. … imprese ;

i) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto ed esistente , formato da singole quote di € …….. ciascuna , sottoscritte da n….. soci, che alla data della domanda ammonta ad € ……..

allega:

MODELLO A

1. fotocopia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ☐
   ovvero

   fotocopia autenticata dello statuto variato ☐
   (barrare una sola casella)

2. certificato aggiornato della Camera di commercio competente, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio al Ministero, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
   ☐
   ovvero, in sostituzione,
   dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; ☐
   (barrare una sola casella)

3. sintesi del programma promozionale 2007, come da **Modello B**, , anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*), in file excel;

4. n. ……schede-progetto redatte, come da **Modello C**, per ciascun progetto, anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*);

5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G,** anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*), in file Excel;

6. copia del verbale di approvazione del programma promozionale da parte dell'organo statutariamente competente;

7. copia dei preventivi di spesa;

8. copia del documento di identità del legale rappresentante (*da presentare qualora la firma della domanda non sia autenticata).*

9. (*solo per i consorzi agroalimentari*) delibera della Regione nella quale il consorzio ha la sede legale , che qualifica il consorzio richiedente come "agroalimentare" ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81 *(ove non sia stata ancora emessa inviare copia della domanda alla Regione).*

Firma del legale rappresentante
(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO B da allegare alla domanda di approvazione del programma promozionale

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE DA REALIZZARE NEL 2007

nome consorzio	n.ro del progetto	denominazione del progetto	data di svolgimento	paese	importo progetto	spese generali imputate (max 20%	costo totale del progetto	eventuali finanziamenti pubblici diversi da quello richiesto

firma del legale rappresentante

MODELLO B1 da allegare alla presentazione della rendicontazione

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE REALIZZATO NEL 2007 - RENDICONTO

nome consorzio	n.ro del progetto	denominazione del progetto	data di svolgimento	paese	importo approvato	importo rendicontato al netto di IVA	spese generali imputate (max 20%)	importo totale rendicontato	eventuali finanziamenti pubblici diversi da quello richiesto

Firma del legale rappresentante

MODELLO C

Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 394/81,art.10 da realizzare nel 2007

Progetto n. ..... denominato .....

Costo totale del progetto € .....

Numero consorziate partecipanti al progetto .....

Settore merceologico .....

Scelta del mercato estero.....

Obiettivo del progetto .....

Indicatori e valore atteso (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	Valore atteso (standard)

Azioni – per ciascuna azione descrivere:

- contenuto .....
- fasi .....
- luoghi .....
- date .....
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo[1]

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – data, numero e tipologia invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati.[2]

.....

Spese generali e di personale [3] € .....

	Copertura	
Costo totale del programma euro…..	Risorse proprie (*)	euro……..
	Contributo atteso della Regione	euro……..
	Altri contributi pubblici	euro……..
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro……..

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

[1] Ove non siano disponibili i preventivi di spesa, il costo del progetto deve essere basato su una realistica previsione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, come previsto art. 5 comma 3 del Bando.

[2] Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo)

[3] Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite nel Bando (solo se pertinenti, limitatamente ad una percentuale massima del **20%** delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO D

Schema di domanda di liquidazione del contributo ex legge 394/81, art. 10 sull'attività promozionale svolta nel 2007 (in carta libera)

Data ……..

Alla Regione Puglia
Assessorato Allo Sviluppo Economico
Settore Industria ed industria energetica
Corso S.Sonnino, 177
70121 BARI

Oggetto: Legge 394/81, art. 10 – Rendicontazione del programma promozionale 2007.

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Consorzio …….. …… con sede in ……(legale e amministrativa), Via/Piazza …… c.a.p. …….. telefono n.....…… fax n. ……..e-mail …… sito web …… iscritto alla CCIAA di …….., al n. ……., visto Bando regionale pubblicato sul BURP n…….....del……..., presenta la rendicontazione relativa al programma promozionale realizzato nel 2007, denominato ……, composto di n. progetti ……, le cui spese ammontano complessivamente a € ……, al fine di ottenere il contributo spettante.

A tal fine comunica di avere incaricato il Sig. ……. quale referente per i rapporti con la Regione, tel. ……., fax …….. e-mail …….

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che il consorzio:

a) è stato costituito il ……;

b) ha mantenuto la natura monoregionale per tutto il 2007
☐

c) associa imprese che non aderiscono ad altri consorzi che abbiano accesso ai contributi sulle attività promozionali ai sensi della Legge 394/81;

e) dispone di una struttura operativa in Italia, costituita da una sede propria (*indicare il titolo di possesso e allegare il contratto)* e da proprio personale dipendente o titolare di contratto a progetto riferito al programma promozionale (*indicare il tipo di contratto)* con esclusione dei componenti degli organi sociali
NO ☐ S I ☐

ovvero

dispone di personale e sede messi a disposizione da ……....(*indicare denominazione dell'ospitante)*
NO ☐ SI ☐

f) risulta costituito da n……. imprese ed ha mantenuto il numero minimo di soci richiesto dal Bando per tutto il corso del 2007;

h) dispone di un fondo consortile interamente sottoscritto ed esistente , formato da singole quote di €……..ciascuna sottoscritte da n. …… soci, che alla data della presente domanda ammonta ad €……. ;

è beneficiario di contributi su specifiche attività promozionali estere da parte di ministeri, enti pubblici, regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni, camere di commercio, centri esteri regionali

MODELLO D

NO □ S I □ importo .....
ente erogatore .....
norma in base alla quale è stato disposto il contributo .....
iniziative per le quali lo stesso è stato erogato .....
voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato .....

Con la presente inoltre il sottoscritto attesta la regolarità della documentazione allegata, rende disponibili i relativi documenti originali per ogni eventuale controllo di codesta Amministrazione e si impegna a restituire il contributo ricevuto in caso di inadempienza degli obblighi di legge.

allega:

1. dichiarazione che lo statuto non ha subito modifiche □
   ovvero
   copia autenticata dello statuto modificato □
   (barrare una sola casella)
2. certificato aggiornato della competente Camera di Commercio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di invio alla Regione, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali □
   ovvero, in sostituzione,
   dichiarazione di responsabilità resa dal legale rappresentante attestante che il consorzio svolge attività e non è soggetto a procedure concorsuali; □
   (barrare una sola casella)
3. sintesi del programma promozionale realizzato nel 2007, come da **Modello B1**, anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD , in file Excel);*
4. n.....schede, redatte secondo il **Modello E**, concernenti i singoli progetti realizzati , anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD*);
5. elenco delle imprese consorziate redatto secondo il **Modello G** , anche in formato elettronico (*su floppy-disk o CD, in file Excel*) ;
6. copia del bilancio d'esercizio 2007 *(redatto sull'anno solare)* costituito da: stato patrimoniale, conto economico in forma scalare (*come previsto dal codice civile*) e nota integrativa, (*eventualmente corredata dalla relazione sulla gestione e da quella dell'eventuale organo contabile*);
7. copia della nota di deposito del bilancio presso la competente CCIAA, da cui risultino gli estremi del deposito stesso;
8. distinta delle fatture come da **Modello F**;
9. certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo, se il totale delle stesse supera Euro 154.937,07; **SI** □ **NO** □
10. delibera di riconoscimento della Regione *(ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81)*
    (per i consorzi agroalimentari, qualora non inviata in fase di approvazione del programma)
11. fotocopia del documento del legale rappresentante (*qualora la firma della domanda non sia autenticata).*

Infine comunica che:

- la somma può essere accreditata sul c/c n. ....., intrattenuto presso la banca ....., codice ABI n. ....., codice CAB n. .....;
- il consorzio non è tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso;

MODELLO D

- il consorzio è intestatario del codice fiscale n. …….. (partita IVA ……..).

Data

Firma del legale rappresentante
(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO E

Scheda concernente i progetti promozionali ex legge 83/89 realizzati nel 2007

Progetto n.... [1]..... denominato .....

Costo totale del progetto € .....

Settore merceologico .....

Elenco delle consorziate partecipanti al progetto .....

Risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo prescelto, valutati in relazione agli indicatori e agli standard precedentemente fissati

Indicatori scelti per la misurazione dei risultati	Valori attesi a preventivo (standard)	Valori effettivi realizzati

Attuazione delle azioni - per ciascuna azione descrivere:
- contenuto .....
- fasi .....
- luogo .....
- date.....
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Spazio espositivo mq	€
allestimento	€
Interpretariato – n.ro interpreti e n.ro giorni	€
Viaggio – nominativo, ruolo ricoperto, data del viaggio A/R, estremi del biglietto	€
Alloggio – nominativo, ruolo ricoperto, numero giorni di permanenza	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate, numero e date delle inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Invito di operatori esteri – numero e tipologia degli invitati, Paese di provenienza, periodo, tipo di ospitalità offerta	€
Altro - descrivere	€
	€
	€
	€
TOTALE	€

Ruolo di eventuali soggetti partecipanti sia pubblici che privati [2]

.....

Spese generali e di personale – (*dettagliare*) [3] € .....

	Copertura	
Costo totale del programma euro.....	Risorse proprie (*)	euro.....
	Contributo atteso dalla Regione	euro.....
	Altri contributi pubblici	euro.....
	Ricavi vari e sponsorizzazioni private	euro.....

(*) per risorse proprie si intendono: le riserve disponibili e le quote associative ordinarie e straordinaria versate dai soci.

Firma del legale rappresentante

[1] È necessario mantenere la stessa numerazione e le stesse voci di spesa dei progetti approvati

[2] Partecipazione finanziaria di eventuali soggetti pubblici o privati (denominazione, rapporto con il richiedente, valore del contributo) e/o ricavi.

[3] Al costo del progetto possono essere sommate spese generali e di personale, come definite all'art.7 del Bando (solo se pertinenti, limitatamente ad una percentuale massima del **20%** delle spese totali del progetto, relative all'attività svolta in sede per la preparazione e la verifica successiva - non sono ammesse spese imputate in modo generico).

MODELLO F

Elenco fatture intestate al consorzio relative alle spese sostenute per la realizzazione del programma promozionale dell'anno 2007

Progetto n 1 denominato .....

Azioni *(indicare la causale di spesa a cui corrisponde la fattura o la ricevuta fiscale)*	**Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio** *(indicare numero, data di emissione e data di pagamento*	**Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale**	**Importo al netto IVA Euro**

Totale (A)

Quota spese generali e di personale
(descrivere dettagliatamente le singole spese imputabili al progetto limitatamente alla misura massima del 20%) **Euro**

Totale (B)

Costo Totale del Progetto n. 1 (A+B)

Progetto n. 2 denominato .....

Azioni	**Fatture/ricevute fiscali intestate al Consorzio**	**Nome del fornitore del bene o del servizio che ha emesso la fattura o la ricevuta fiscale**	**Importo al netto IVA Euro**

Totale (A)

Quota spese generali e di personale **Euro**

MODELLO F

Totale (B)

Costo Totale del Progetto n. 2 (A+B)

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2007

A) COSTO TOTALE PROGETTI N.1 + N.2 + ... **Euro.....**

Firma del legale rappresentante
(autenticata ovvero accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO G

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2007 - ELENCO DELLE CONSORZIATE

denominazione e ragione sociale imprese	indicazione della Regione e indirizzo della sede legale	sede operativa e recapiti telefonici	n. iscrizione CCIAA	settore merceologico (codice ATECO prevalente)

firma del legale rappresentante

MODELLO H)

Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione

Premesso che:

A. L'impresa _____ (in seguito indicata per la brevità "contraente"), con sede legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ ha presentato alla Regione Puglia – Assessorato Sviluppo Economico - Settore Industria ed Energia, con sede in Bari, Corso Sidney Sonnino 177 (in seguito indicato per brevità "Regione") la domanda progetto finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie, finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole medie imprese con interventi di sostegno per i consorzi piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane ai sensi della **legge 29 luglio 1981, n. 394, art.10**;

B. Il Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica, Artigianato e P.M.I. con proprio atto n. _____ del _____, ha concesso in via provvisoria alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di euro _____ da rendere disponibile in un'unica o due quote, secondo le tipologie, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale;

C. La prima quota di contributo pari al 50%, può essere erogata a titolo d'anticipazione, su richiesta dell'impresa, previa presentazione, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabili dall'atto dirigenziale;

D. Lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta _____ (1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____ iscritta all'albo/elenco _____ (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

_____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore Regione Puglia – Settore Industria – Ufficio Incentivazione, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. _____ (diconsi euro _____) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di ventiquattro mesi dall'erogazione dall'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fati idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamene accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore

_____

Il contraente

_____

Note:

1. Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
2. Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
3. Autentica della firma del Fideiussore.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2007, n. 1413

Integrazione Deliberazione Giunta regionale n. 1998 del 20 dicembre 2006. Approvazione criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2008.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Settore, riferisce quanto segue:

Il nuovo avviso del Ministero della Solidarieta Sociale per la presentazione di Progetti di Servizio Civile Nazionale per l'anno 2008 e stato pubblicato il 27 luglio 2007 nella GU n. 173.

Nel prossimo mese di ottobre, quindi, i 230 Enti e Organizzazioni di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale della Puglia potranno presentare progetti da attivare sul territorio.

L'attività svolta in questo ultimo anno di lavoro ha consolidato il rapporto con gli enti che operano nel servizio civile e ha fatto emergere l'esigenza di mettere a punto opportune strategie a miglioramento dell'esperienza da offrire ai giovani volontari impegnati.

A tal fine la Regione Puglia, non avendo ancora propria normativa specifica in materia, ritiene di utilizzare ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'UNSC di non oltre 20 punti, come previsto dal DM 3 agosto 2006.

Si propone, pertanto, di integrare la DGR 1988 del 20 dicembre 2006 con l'adozione, in via sperimentale e fatte salve le necessarie verifiche prima della loro riproposizione e integrazione per gli anni successivi, di criteri regionali aggiuntivi rispetto a quelli fissati a livello nazionale, da utilizzare per la valutazione dei progetti che tutti gli Enti e le Organizzazioni iscritte all'Albo regionale potranno presentare.

I criteri che qui si propongono hanno l'obiettivo di orientare gli Enti ad una progettazione che meglio assicuri ai giovani volontari e alle comunità interessate di sperimentare esperienze di solidarietà e di coesione sociale che accrescano il senso di appartenenza alla cittadinanza attiva.

In questo contesto la formazione generale dei giovani rappresenta un elemento strategico perché il nuovo servizio civile consolidi ii proprio valore educativo e rappresenti un'occasione per i giovani di maturare un nuovo senso civico.

Si ritiene opportuno incentivare e valorizzare, quindi, i progetti che prevedano il coinvolgimento dei giovani attraverso forme innovative di condivisione e messa in rete di esperienze sviluppate in diversi contesti e progetti, anche gestiti da enti diversi.

L'Albo regionale pugliese, su un totale di 230 iscritti, ha: 220 enti di IV classe che per l'attuazione dei loro progetti possono avvalersi di un numero massimo di 30 volontari; 9 enti di III classe, che possono utilizzare fino ad un massimo di 200 volontari; un unico ente di seconda per il quale e previsto un massimo di 700 volontari.

È opportuno anche per questo, quindi, adottare criteri che sostengano la diffusione capillare dell'esperienza di servizio civile e con il massimo coinvolgimento del Terzo Settore, sollecitando cosi il Sistema delle autonomie locali pugliesi a farsi parte attiva per creare azioni sinergiche in tal senso. La riduzione proporzionale alle diverse classi del numero dei volontari potrà permettere alla Puglia un più efficace utilizzo delle risorse disponibili al finanziamento.

Nel suo complesso, con l'adozione di criteri aggiuntivi di valutazione, la proposta intende traguardare anche l'obiettivo di sostenere continuità agli enti di più recente iscrizione all'albo e con minori risorse autonome, che hanno maturato esperienze solidali nell'ambito del volontariato.

Nello specifico, i criteri di valutazione aggiuntivi che si propone adottare sono:

Criteri	Punti
Indicazione puntuale della qualità dell'esperienze di solidarietà, di coesione sociale e di cittadinanza attiva del volontario	fino ad un massimo di 4 punti
Sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso educativo e formativo e dell'attuazione dell'intero progetto	fino ad un massimo di 3 punti
Percorsi innovativi di messa in rete di esperienze e condivisione dei risultati, anche attraverso incontri tra giovani di progetti diversi	fino ad un massimo di 5 punti
Coprogettezione tra amministrazioni pubbliche ed enti del Terzo Settore	fino ad un massimo di 8 punti
Copertura finanziaria Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale	

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento e di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett. k) della l.r. n.7/1997.

LA G I U N TA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Politiche Giovanile e Sport, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E LI B E RA

- di integrare la DGR 1988 del 20 dicembre 2006 con l'adozione, in via sperimentale e fatte salve le necessarie verifiche prima della loro riproposizione e integrazione per gli anni successivi, di criteri regionali aggiuntivi rispetto a quelli fissati a livello nazionale, da utilizzare per la valutazione dei progetti che tutti gli Enti e le Organizzazioni iscritte all'Albo regionale potranno presentare;
- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, i criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport di predisporre le linee guida utili alla redazione e valutazione dei progetti di servizio civile e a tutti gli altri adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO 1 agosto 2007, n. 25

Individuazione esperti per la Segreteria Tecnica dedicata alla elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 adottata nella seduta del 28 luglio 1998 e le direttive di cui alla nota prot. N. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale

PREMESSO CHE:
- la Delibera CIPE n. 20/2004 assegna alla Regione Puglia, per il periodo 2004/2007, risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per un totale di 389,30 euro. I settori di intervento nel cui ambito rientrano i progetti da finanziare sono quelli previsti dalla programmazione comunitaria e dalla Delibera CIPE 36/02;
- con deliberazione G.R. n. 1886 del 30/11/04 <Delibera CIPE 29 settembre 2004 n. 20, Ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004 - 2007 (legge finanziaria 2004). Adempimenti>, e con successiva deliberazione G.R. n. 538 del 31/03/2005 <Modifiche alla delibera G.R. n. 1886 del 30/11/04 Delibera CIPE 29 settembre 2004 n. 20, Ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004 - 2007 (legge finanziaria 2004). Adempimenti> la Regione Puglia ha provveduto a ripartire per settori di intervento le risorse assegnate alla Puglia dalla Delibera CIPE n. 20/04, fissando anche all'interno del Settore Intervento “Beni culturali” un finanziamento pari a 2,00 euro per il <Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del Paesaggio> consistente in particolare nella elaborazione di un nuovo piano paesaggistico regionale adeguato al D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- in data 20/12/2005 è stato sottoscritto il <L’Atto Integrativo di Accordo di programma Quadro in materia di beni ed attività culturali per il territorio della Regione Puglia>;
- in data 15/05/2006, con delibera n. 591, la Giunta regionale ha attribuito al Settore Assetto del Territorio la competenza, per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti.

CONSIDERATO CHE:
- con delibera n. 357 del 27/03/2007, la Giunta regionale ha approvato il programma per la Elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico adeguato al D.lgs 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio", per un importo complessivo di 2.000.000,00 di Euro, affidandone la realizzazione al Settore Assetto del Territorio;
- in particolare, la succitata D.G.R. n. 357/2007, dà incarico al Dirigente del Settore Assetto del Territorio di avviare le procedure per la selezione dei 12 (dodici) esperti esterni all'Amministrazione, n.1 (una) unità Senior coordinatore e n. 11 (undici) unità Junior, per la formazione della Segreteria Tecnica del Piano Paesaggistico secondo le direttive fissate con stesso provvedimento;
- il compenso previsto è di Euro 32.000,00 lordi annui per l'esperto Senior e di Euro 26.000,00 lordi annui per gli esperti Junior, a cui si aggiungerà un fondo di Euro 4.000 per ciascun componente per spese documentate di missione per sopralluoghi, ricerche, etc., specificamente autorizzate;
- con determina del dirigente del Settore Assetto del Territorio n. 9 del 30/03/2007 è stato ap-provato un avviso pubblico per la costruzione della Segreteria Tecnica median-

te la selezione n. 12 esperti;

- l'Avviso di selezione pubblica di cui alla D.D. n. 9 del 30/03/2007 pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2007 era rivolto a candidati per la copertura di n.12 (dodici) posizioni di esperto (n.1 senior coordinatore e n. 11 junior), con adeguata e comprovata competenza tecnica nelle seguenti aree tematiche:
  a) n. 1 esperto senior, coordinatore, in disciplina urbanistica e pianificazione territoriale con particolare competenza ed esperienza nel campo della pianificazione del paesaggio;
  b) n. 5 esperti junior in disciplina urbanistica e pianificazione territoriale;
  c) n. 1 esperto junior in discipline geografia storica o storia del territorio;
  d) n. 3 esperti junior in discipline della pianificazione e progettazione paesistica;
  e) n. 1 esperto junior in discipline agronomiche;
  f) n. 1 esperto junior in discipline dell'ecologia e della pianificazione ambientale e forestale.

A conclusione della valutazione per titoli e colloqui dei concorrenti effettuata con verbale del 18 giugno 2007 e del 31 luglio 2007 (in atti del Settore), la Commissione ha formulato sei distinte graduatorie in relazione alle aree tematiche di cui all'Avviso, pervenendo alla attribuzione di punteggi di merito e alle graduatorie, di conseguenza ai nominativi del gruppo dei 12 esperti che faranno parte della Segreteria Tecnica come di seguito si riporta:

a) ESPERTO SENIOR, COORDINATORE, IN DISCIPLINA URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CON PARTICOLARE COMPETENZA ED ESPERIENZA NEL CAMPO DELLA PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

1- MININNI MARIA VALERIA

b) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINA URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
1 - CAPURSO LUIGIA
2 - MAGGIO GRAZIA
3 - GRANA TIERO GABRIELLA
4 - CARBONARA MARCO PASQUALE NICOLA
5 - CREANZA ALDO

c) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE GEOGRAFIA STORICA O STORIA DEL TERRITORIO, per quanto attiene detta area tematica nessuno dei candidati ha superato il punteggio minimo di ammissione al colloquio. Di conseguenza è stata già avviata una nuova selezione pubblica.

d) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE DELLA PIANIFICAZIONE O PROGETTAZIONE PAESISTICA TERRITORIALE

1 - MIGLIACCIO ANNA
2 - GAGLIARDI ANNA MARIA FABRIZIA
3 - SALLUSTRO DANIELA

e) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE AGRONOMICHE TERRITORIALI

1 - ODIERNA PIERCLAUDIO

f) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE DELL'ECOLOGIA E DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E FORESTALE TERRITORIALE

1 - CARELLA ROCCO

ADEMPIMENTI CONTABILI

La presente determiazione non comporta adempimenti contabili in quanto gli oneri derivanti dall'attività della Segreteria tecnica sono stati già impegnati con determina del dirigente del Settore Assetto del Territorio n. 9 del 30/03/2007 sul capitolo 1143065/2007 - Residui di stanziamento 2006 <Intesa istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro 'Beni e attività culturali'. Atto integrativo 2. Spese finanziate dalla Delibera CIPE n. 20/04. Settore Assetto del Territorio> - Delibera di G.R. n. 591 del 15/05/2006.

DETERMINA

- di rimandare ai verbali della Commissione esaminatrice contenente gli esiti delle opera-

zioni di selezione compiute (in atti del Settore) che non si pubblicano con il presente provvedimento per ragione di privacy;
- di individuare i soggetti da inserire nella Segreteria Tecnica come di seguito si riporta:

a) ESPERTO SENIOR, COORDINATORE, IN DISCIPLINA URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CON PARTICOLARE COMPETENZA ED ESPERIENZA NEL CAMPO DELLA PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

1 - MININNI MARIA VALERIA

b) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINA URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

1 - CAPURSOLUIGIA
2 - MAGGIO GRAZIA
3 - GRANATIERO GABRIELLA
4 - CARBONARA MARCO PASQUALE NICOLA
5 - CREANZA ALDO

c) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE GEOGRAFIA STORICA O STORIA DEL TERRITORIO, per quanto attiene detta area tematica nessuno dei candidati ha superato il punteggio minimo di ammis-sione al colloquio. Di conseguenza è stata già avviata una nuova selezione pubblica.

d) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE DELLA PIANIFICAZIONE 0 PROGETTAZIONE PAESISTICA TERRITORIALE
1 - MIGLIACCIO ANNA
2 - GAGLIARDI ANNA MARIA FABRIZIA
3 - SALLUSTRO DANIELA

e) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE AGRONOMICHE TERRITORIALI

1 - ODIERNA PIERCLAUDIO

f) ESPERTO JUNIOR IN DISCIPLINE DELL'ECOLOGIA E DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E FORESTALE TERRITORIALE

1 – CARELLA ROCCO

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, composto da n. 4 facciate:
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Assetto del Territorio, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97, e in copia all'Assessore all'Assetto del Territorio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO
Arch. Piero Cavalcoli

DETERMINA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 agosto 2007, n. 209

Regolamento regionale n. 16/2001 – Registro regionale persone giuridiche private – Riconoscimento Fondazione "Futura Pet–Tac" con sede in Brindisi.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D. Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29;
- Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 80;
- Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18;
- Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. 28 - luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 2, riceve dal Dirigente dello stesso Ufficio la seguente relazione:

Ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile e del D. P. R. 10 febbraio 2000, n. 361, il sig. dott. Mario Criscuolo ha presentato istanza al Presidente della Giunta regionale per ottenere il riconoscimento giuridico della fondazione denominata "Futura Pet-Tac" con sede in Brindisi, di cui è presidente e legale rappresentante.

In ossequio alle procedure indicate dal Regolamento regionale n. 6/2001, il Settore Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale ha trasmesso a questo settore la predetta istanza, corredata dalla prescritta documentazione, al fine della relativa attività istruttoria e dell'adozione della determinazione dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo.

Premesso che la Fondazione "Futura Pet-Tac" risulta legittimamente costituita con atto rogato in data 5 aprile 2007 dal notaio Michele Errico al repertorio n. 85625, raccolta n. 30611, dall'esame dello statuto si rileva che:

- l'attività della fondazione rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR n. 616/1977;
- le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;
- risultano soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge o regolamentari per la costituzione della fondazione;
- lo scopo è possibile e lecito;
- la consistenza del fondo patrimoniale, come da documentazione in atti, è adeguata alla realizzazione delle scopo.

A fronte di tanto, in adempimento di quanto previsto dal comma 5. dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 6/2001, si propone di concedere il nulla osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della Fondazione denominata "Futura Pet-Tac" con sede in Brindisi in Piazza Di Summa presso l'ex ospedale civile.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 e successive 4/ modificazioni ed integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa, ovvero non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di rata o di spesa a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO 2
Dr. Pasquale Gentile

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

1. di concedere il nulla osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della Fondazione denominata "Futura Pet-Tac" con sede in Brindisi in Piazza Di Summa presso l'ex ospedale civile;
2. di notificare il presente atto al competente Ufficio della Presidenza della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza;
3. di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione PUGLIA.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DI SETTORE
Silvia Papini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI SCORRANO (Lecce)
DELIBERA DI C.C. 9 gennaio 2007, n.4

Approvazione variante Piano di Fabbricazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
– la ditta LEUCCI GIUSEPPE da Scorrano (Le), il 08/04/1953, in qualità di proprietario con nota del 08/03/2006, prot. corn. n. 2998, ha chiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico per la realizzazione di una struttura commerciale (vendita di prodotti all'ingrosso), da realizzarsi sul lotto di terreno sito lungo la strada comunale Scorrano - Muro Leccese, in variante al vigente Programma di Fabbricazione;
– l'intervento di insediamento del nuovo impianto ricade in zona tipizzata "E6 - verde agricolo rispetto al vigente P. di F.;
– lo strumento urbanistico vigente non individua aree destinate ad insediamenti del tipo richiesto, il Responsabile del SUAP, nell'istruttoria redatta 18/09/2006, ha disposto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 20/10/1998, N. 447 e s.m.i., la convocazione di una Conferenza di Servizi;
– la Conferenza di Servizi tenutasi in data 23/10/2006 ore 10,30 ha avuto esito favorevole e di ciò è stato redatto verbale;

DELIBERA

– di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 5 dei D.P.R. 447/98, modificato dal D.P.R. 440/2000, il progetto per la realizzazione di una struttura commerciale (vendita di prodotti all'ingrosso), da realizzarsi su lotto di terreno sito in agro di Scorrano (LE) individuato in catasto al Foglio 9 Part.lle 919 - 966 - 967, in variante allo strumento urbanistico per adeguarlo alla destinazione compatibile con l'intervento proposto;
– di approvare la variante allo strumento urbanistico per adeguarlo, limitatamente alla zona oggetto dell'intervento proposto nel suo insieme, alla destinazione compatibile con l'intervento stesso, sulla base degli elaborati tecnici presentati e depositati agli atti.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

COMUNE DI APRICENA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio raccolta rifiuti urbani.

1. Amministrazione aggiudicatrice:
COMUNE DI APRICENA (FG), Corso Generale Torelli n. 59 - Apricena (FG) - Italia / Ufficio attività produttive e servizi alla città indirizzo Internet: www.comune.apricena.fg.it

Tipo di Appalto: Fornitura di servizi
Oggetto dell'appalto: SERVIZIO Dl RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI ACCESSORI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI APRICENA.

2. Categoria del servizio:
Allegato II B del DLgs 163/2006 : 16 con riferimento al CPC 94, CPV 90120000-4, 90121110-5, 90121200-3, 90212000-6, 90211000-9, 90220000-9.

CODICE C.P.V. 90000000-7
CODICE C.LG. 0047430478 - Importo da versare a carico della/e ditta/e partecipanti euro 80,00;
Modalità di versamento: tramite bollettino di ccp.Ie n.73582561 Intestato a: Autorità per la Vigilanza su Contratti Pubblici - ROMA -

3. Luogo di esecuzione dell'appalto: Su tutto il territorio comunale di Apricena (FG).

4. Importo dell'appalto: Importo complessivo dell'appalto a base di gara è di euro 1.050.000,00 oltre l'onere IVA come per legge. Il canone annuo è di euro 1.050.000,00 oltre IVA
Non sono ammesse offerte in aumento.

5. Procedura e criterio di aggiudicazione:
Procedura aperta di cui all'art. 55, comma 5 del DLgs 163/2006 e con il criterio di cui all'art. 83 del medesimo decreto secondo i criteri disciplinati all'art. 7 del disciplinare di gara.

6. Facoltà di presentazione di offerte parziali:
Non è possibile partecipare alla gara se non per lo svolgimento integrale del servizio oggetto del presente bando. L'offerta parziale sarà pertanto motivo di esclusione. L'offerta deve riguardare la totalità del servizio.

7. Varianti:
Non sono consentite varianti di cui all'art. 76 del D.Lgs 163/2006. L'offerta può contenere proposte migliorative c/o innovative purchè conformi alle prescrizioni minime stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto.

8. Durata dell'appalto:
L'appalto ha durata di 9 (nove) anni, presumibilmente decorrenti dal 15/11/2007 e comunque dalla data di subentro nell'esercizio del servizio, con la condizione che il Comune di Apricena potrà recedere anticipatamente dal contratto nel momento in cui l'ATO rifiuti competente di zona individui, ai sensi del Capo III della parte IV del D.Lgs 152/2006 - Codice dell'Ambiente, il Gestore Unico per il subentro nella gestione integrata del servizio. Resta salva la facoltà dell'ATO nel subentrare al Comune per la prosecuzione del contratto.

9. Informazioni documentazione:
I documenti relativi all'appalto:
- Bando integrale e relativi allegati
- Disciplinare di gara e relativi allegati
- Capitolato Speciale d'Appalto del Servizio e relativi allegati sono disponibili sul sito Internet www.comune. apri cena.fg.it oppure presso l'Ufficio attività produttive e servizi alla città del Comune di Apricena - tel. 0882/646729 - nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

10. Termine ultimo presentazione dell'offerta - indirizzo - lingua:
Le ditte che intendono partecipare alla gara, devono far pervenire la propria offerta, redatta in lingua Italiana e con le modalità previste dall'art. 4 del disciplinare di gara, all'Ufficio Protocollo del Comune di Apricena, Corso Generale Torelli n.59 - 71011 Apricena (FG) - Italia, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 25.09.2007.
Non saranno ammesse alla gara le offerte che perverranno oltre il termine fissato.

11. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte:
L'apertura delle buste "1- documentazione" e "3 - offerta economica". Le imprese concorrenti che volessero intervenire potranno presenziare con un rappresentante per ogni concorrente. Sono verbalizzate e riferite direttamente al concorrente le sole dichiarazioni dei rappresentanti delle ditte che partecipano alle operazioni di gara per mezzo di un rappresentante/delegato, munito di mandato ad hoc o rivestito di una specifica carica sociale. Il concorrente, presente alle operazioni di gara tramite un proprio rappresentante, è considerato pienamente a conoscenza delle determinazioni della commissione assunte e comunicate in tale sede.

12. Modalità della gara:
L'espletamento della procedura di gara avrà luogo in seduta pubblica presso la sede Municipale, Corso Generale Torelli n.59 - 71011 Apricena (FG), il giorno 03.10.2007 alle ore 10,00.
La Commissione procede all'espletamento della gara con le modalità previste all'art. 5 del disciplinare di gara.

13. Cauzione provvisoria e Definitiva:

La cauzione provvisoria, di euro 21.000,00 pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo posto a base di gara "Per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 la cauzione provvisoria è ridotta del 50%", dovrà essere costituita ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs 163/2006.

Alla stipula del contratto, l'Aggiudicatario sarà tenuto a prestare cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione.

14. Modalità di finanziamento e pagamento:

Il finanziamento è garantito dai fondi ordinari di bilancio.

I pagamenti delle prestazioni contrattuali avverranno con le modalità stabilite dall'art. 20 del capitolato speciale d'appalto.

15. Offerta di imprese raggruppate:

In caso di raggruppamento di imprese valgono le disposizioni di cui all'art. 34 e 37 del D.Lgs 163/2006.

In ottemperanza all'art. 37 del D.Lgs 163/2006, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere specificate le parti di servizio che saranno effettuate da ciascuna impresa che costituirà il raggruppamento.

Ogni impresa raggruppata deve produrre i documenti da inserire nella busta n. 1, controfirmare il capitolato contenuto nella busta 1, il progetto contenuto nella busta n. 2 e l'offerta economica contenuta nella busta n. 3.

Valgono tutte le cause di esclusione prima espresse e le avvertenze relative alle sottoscrizioni delle dichiarazioni.

In caso di ATI, le singole imprese facenti parte del raggruppamento dovranno conferire mandato speciale irrevocabile con rappresentanza ad una di esse qualificata come capogruppo. Il raggruppamento di imprese deve essere costituito entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione e consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. E' vietata l'Associazione in partecipazione.

16. Avvalimento:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/2006, il concorrente, al fine della dimostrazione del possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo, potrà avvalersi dei requisiti di un altro soggetto. Il concorrente potrà avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito. In caso di avvalimento, il concorrente dovrà allegare alla documentazione contenuta nella busta n. 1 tutto quanto previsto dal comma 2 lettere da a) a g) del citato art. 49 del D.Lgs 163/2006.

17. Subappalto:

La disciplina del subappalto è regolata dall'art. 118 del D.Lgs 163/2006, e dai commi 28 e seguenti dell'art. 35 del D.L n. 223 del 4/7/2006.

I concorrenti devono indicare in sede di offerta la volontà di avvalersi del subappalto e la parte del servizio che eventualmente intendono subappaltare.

E' fatto obbligo all'affidatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei sui confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

18. Requisiti di partecipazione alla gara:

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 che non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 38 del medesimo decreto legislativo.

E' ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37de1 D.Lgs 163/2006 ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'U.E., nelle forme previste nei paesi di

stabilimento, i Consorzi nelle varie forme costitutive previste dal nostro ordinamento, di gruppi europei di interesse economico.
I consorzi dovranno indicare i singoli consorziati per i quali concorrono, e a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma alla medesima gara.
In caso di R.T.I. le imprese dovranno produrre la documentazione e dovranno dimostrare il possesso dei requisiti richiesti secondo quanto previsto ai successivi punti. L'offerta dovrà essere congiunta e sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese raggruppate e dovrà contenere l'indicazione dell'impresa designata capogruppo mandataria e l'impegno che in caso di aggiudicazione le stesse si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs n. 163/2006.
I requisiti minimi di partecipazione sono i seguenti:

19.1 Requisiti generali:

a. Iscrizione all'albo gestori rifiuti per la categoria I Classe E, categoria 2 Classe F, categoria 4 Classe F e categoria 5 Classe F; (in caso di RTI il requisito deve essere posseduto da ciascun aderente al raggruppamento).
b. Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 2000 con il seguente campo d'applicazione "servizio di igiene urbana e nettezza urbana"
c. Insussistenza delle cause di divieto o di sospensione di cui all'allegato i del D.Lgs 490/94 (certificazione antimafia);
d. Insussistenza di condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 ter e quater c.p.;
e. Assenza di cause dalla partecipazione a gare pubbliche ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006;
f. (Per le imprese residenti in Italia) Adempimento degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di impiego e di condizioni di lavoro, compresa la normativa per il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. 68/99.
g. Adempimento degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di integrazione della disciplina sull'emersione del lavoro sommerso e dei rapporti a tempo parziale (D.L. 210/2005 convertito in L. 266/2006)in particolare:
- non essersi avvalsi del piano individuale di emersione o di averlo completato;
- essere in possesso della regolarità contributiva.

19.2 Requisiti di affidabilità economica e finanziaria:

a. Fatturato globale realizzato dall'impresa negli ultimi tre anni (2004-2005-2006), relativo ai servizi oggetto dell'appalto non inferiore a euro 1500.000,00 (in caso di RTI, almeno il 60% dell'importo deve essere posseduto e dichiarato dalla mandatario e nella misura minima del 20% dalle imprese mandanti, fermo restando che il raggruppamento deve possedere complessivamente il requisito richiesto).
b. Possesso di adeguata capacità economica e finanziaria, da comprovarsi mediante almeno una referenza bancaria.

19.3 Requisiti tecnici:

Aver effettuato, anche in forma associata, negli ultimi tre anni antecedenti la scadenza del bando, servizi di gestione dei rifiuti urbani in Comuni con una popolazione complessiva servita non inferiore a 10.000 abitanti. (In caso di RTI, costituita o costituenda il requisito deve essere posseduto da aimeno 1 '80% dell'impresa mandatario ed il restante dalle imprese mandanti che costituisce o che costituirà il RTI).

20. Durata offerta:

Le ditte offerenti saranno vincolate alla propria offerta per 180 giorni decorrenti dalla data della gara. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere il differimento del termine di validità dell'offerta.

21. Ottemperanza alle norme sul diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68/99 art. 17):

I concorrenti con un organico medio superiore a quindici dipendenti sono esclusi dalla gara se non dimostrano con apposita dichia-

razione del Legale Rappresentante, di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99. In alternativa possono produrre certificazione rilasciata dagli uffici competenti, dalla quale risulti l'ottemperanza in materia di diritto al lavoro dei disabili. I concorrenti con un organico medio pari o inferiore ai quindici dipendenti debbono, pena l'esclusione, dichiarare che la ditta non è tenuta alla produzione del predetto certificato.

22. Criterio per stabilire l'offerta economicamente più vantaggiosa:

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006, valutabile in base ai seguenti elementi:

22.1 Caratteristiche tecniche, metodologiche e qualitative ricavate dalla relazione di offerta - Max 40 punti così articolati:

Al. Organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti indifferenziati e dei servizi accessori - Max 10 punti così articolati:

Al.a - Modalità di esecuzione, efficacia ed efficienza dei servizi - max 5 punti

Al.b - Qualità dei mezzi e delle attrezzature proposte - max 5 punti

A2. Organizzazione dei servizi di raccolta porta a porta e di raccolta differenziata - Max 30 punti così articolati:

A2.a - Validità delle ipotesi progettuali e dei criteri di dimensionamento - max 5 punti

A2.b - Modalità di esecuzione, efficacia ed efficienza dei servizi - max 10 punti

A2c - Qualità dei mezzi e delle attrezzature proposte - max 5 punti

A2d - Proposte migliorative - max 5 punti

A2e - Campagne promozionali e di educazione ambientale, iniziative per 1' incentivazione alla raccolta differenziata - max 5 punti

- Relativamente al sottocriterio n. Al.a (modalità di esecuzione, efficacia ed efficienza dei servizi), i punteggi saranno attribuiti, ad insindacabile giudizio della commissione, come di seguito specificato:
- Relativamente al sottocriterio n. A2.d (qualità dei mezzi c delle attrezzature), i punteggi saranno attribuiti, ad insindacabile giudizio della commissione come di seguito specificato

SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5

• Relativamente al sottocriterio n.A1b (qualità dei mezzi e delle attrezzature proposte), i punteggi saranno attribuiti, ad insindacabile giudizio della commissione, come di seguito specificato:

SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5

• Relativamente al sottocriterio n.A2a (qualità dei mezzi e delle attrezzature), i punteggi saranno attribuiti, ad insindacabile giudizio della commissione, come di seguito specificato:

SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5

• Relativamente al sottocriterio n.A2b (qualità dei mezzi e delle attrezzature), i punteggi saranno attribuiti, ad insindacabile giudizio della commissione, come di seguito specificato:

SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Punti 2	Punti 4	Punti 6	Punti 8	Punti 10

• Relativamente al sottocriterio n.A2c (qualità dei mezzi e delle attrezzature), i punteggi saranno attribuiti, ad insindacabile giudizio della commissione, come di seguito specificato:

SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5

Le ditte partecipanti dovranno raggiungere la soglia minima di punti: 24 /40, pena la esclusione dalla gara.

SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5

• **Relativamente al sottocriterio n.A2e (qualità dei mezzi e delle attrezzature), i punteggi saranno attribuiti, ad insindacabile giudizio della commissione, come di seguito specificato:**

SCARSO	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5

22.2 Prezzo - max 60 punti

Ai fini della determinazione del coefficiente del prezzo offerto da ciascuna ditta la commissione giudicatrice utilizza la formula:

$\mathbf{P}_{\text{Prezzo}} = (R\ min * 60)/Ri$

essendo:

$\mathbf{P}_{\text{Prezzo}}$, il punteggio che si attribuirà alla ditta i-esima per il parametro-prezzo;

Ri, il prezzo offerto dalla ditta *i-esima*;

R min., il prezzo minimo tra le offerte ammesse al confronto.

L'attribuzione dei coefficienti sarà effettuata previa verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art.86 e seguenti del D.Lgs. 163/2006.

23. Anomalia dell'Offerta:

Prima di assumere definitive determinazioni, l'Amministrazione Comunale si riserva facoltà di procedere alla verifica di offerte anormalmente basse e si procederà ai sensi dell'art. 86, 87 e 88 del D.Lgs 163/2006. Si provvederà alla esclusione qualora le giustificazioni siano prodotte oltre i termini (non superiori a 10 giorni) o siano ritenute non accettabili o insufficienti.

24.Altre informazioni:

- II Capitolato Speciale d'appalto detta le condizioni minime che i concorrenti sono tenuti a garantire nello svolgimento del servizio.
- Tutto quanto previsto nella Relazione Tecnica e nell'Offerta economica in base al quale è attribuito punteggio al concorrente è vincolante per l'aggiudicatario in fase di esecuzione.
- Non è ammessa alla gara l'offerta nel caso in cui manchi o risulti sostanzialmente incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti richiesti.
- L'omissione o la carenza sostanziale anche di una sola delle dichiarazioni o documentazioni richieste comporta l'esclusione dalla gara.
- Non sono ammesse offerte parziali, condizionate e quelle in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o altrui o relativa ad altro appalto.
- Non sono ammesse offerte in aumento sulla base d'asta.
- Non sono ammesse alla gara offerte che rechino abrasioni c/o correzioni nell'indicazione dei prezzi.
- Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ed è prevista valutazione della congruità della stessa.
- Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata: la mancata redazione in lingua italiana comporta l'esclusione dalla gara.
- L'aggiudicazione in sede di gara è provvisoria e diviene definitiva soltanto dopo le opportune verifiche previste dalla legge e l'esecutività del provvedimento di approvazione delle operazioni di gara da adottarsi da parte del funzionario competente.
- L'Amministrazione Comunale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di revocare il presene bando ovvero di non procedere all'affidamento del servizio per motivi di pubblico interesse.
- L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione, di aggiudicare l'appalto alla ditta che segue in graduatoria.
- Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n. 196 del 30.06.2003, in ordine al presente procedimento si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono esclusivamente il presente appalto;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
- la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno all'Amministrazione implicato nel procedimento; 1) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. del 07.08.1990 n. 241;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003 medesimo, cui si rinvia;
- soggetto attivo della raccolta dei dati l'Amministrazione aggiudicatrice.

• Responsabile unico del procedimento: Dr. Francesco Paolo Ippolito - tel. 0882-646729

25. Data di spedizione del bando alla GUCE: 12.07.2007.

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
F.to Dr. Francesco Paolo Ippolito

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori di manutenzione ordinaria delle opere di bonifica e di irrigazione.

OGGETTO: Lavori di "Manutenzione ordinaria delle opee di bonifica e di irrigazione" – D.D.S. n. 254/AGR/6-4-2005 e n. 504/AGR/3-4-2006 Regione Puglia. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: geom. Edoardo Lannocca;

GARA DEL: 26-6 / 5-7-2007;

AGGIUDICAZIONE: a misura ex art. 89 D.P.R. n. 554/99 ed art. 82 D.lgs. n. 163/2006, con sole offerte in ribasso ed esclusione automatica di quelle anomale ai sensi dell'art. 86 D.Lgs. n. 163/2006;

IMPRESE PARTECIPANTI: n. 28;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: AUTELITANO geom. Filippo Reggio Calabria;

PREZZO OFFERTO: Euro 307.597,50 (ribasso del 33,850%) oltre Euro 10.000,00 per oneri inerenti i piani di sicurezza non soggetti a ribasso ed I.V.A. come per legge, sull'importo a b.a. di Euro 465.000,00 ed oneri.

Ugento, lì 8 agosto 2007

Il R.U.P.
Geom. Edoardo Lannocca

TECNOPOLIS CSATA VALENZANO (Bari)

Avviso di gara appalto realizzazione nuovo sistema informativo sanitario regionale.

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Tecnopolis CSATA s.c.r.l. - St. prov. Casamassima km 3 , 70010 Valenzano BARI Italia -
Punto di contatto: Giannangelo Porrelli;
e-mail: ufficio.are©tno.it
Fax: 080.455 18 68.
Indirizzo (i) internet: www.tno.it
Profilo di committente: www.tno.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso:
I punti di contatto sopra indicati.
Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso:
I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte

vanno inviate a: punto di contatto sopra indicato.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 DESCRIZIONE

II.1.1 Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N - SISR) della Regione Puglia.

II.1.2 Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi. Categoria: 07. Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4; presso le strutture sanitarie regionali (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Enti Ecclesiastici, l'Amministrazione Aggiudicatrice e Regionale, ARES).

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico.

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro:

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Servizi di progettazione e realizzazione di un sistema informatico per i servizi sanitari della Regione Puglia, comprensivo del servizio di manutenzione software; Fornitura in uso di strumentazione informatica, comprensiva di consegna, installazione, configurazione e manutenzione, strumentali all'erogazione dei sistemi applicativi svliluppati; Servizi specifici per il trattamento delle ricette farmaceutiche e delle distinte riepilogative contabili; Conduzione operativa del sistema informativo con servizi complementari (addestramento, parallelismo fra l'attuale sistema e il nuovo sviluppato, assistenza tecnica-applicativa); Fornitura di stazioni di lavoro (PC, stampanti, scanner, ...), CNS (Carta Nazionale di accesso ai Servizi) e relativi lettori.

II.1.6) CPV - oggetto principale: 72000000 - Oggetti complementari: 72500000; 30200000 - CPC 84.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: NO.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO

II.2) QUANTITATIVO 0 ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo stimato a base d'asta Euro 53.500.000,00 IVA esclusa.

II.2.2) Opzioni: SI. Secondo quanto prescritto all'art. 57, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e facoltà di avvalersi del quinto d'obbligo.

II.2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: entro il 30.9. 2012.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO ECONOMICO FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento a carico del bilancio regionale (Regione Puglia); Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: obbligo del mantenimento dei livelli occupazionali, attualmente in essere, per le due componenti di servizio dell'appalto denominate Assistenza tecnica - applicativa e Trattamento Ricette Farmaceutiche.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006, all'art. 1-bis della legge 383/2001. Per i Raggruppamenti i requisiti di cui alla presente sezione devono essere posseduti da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento. Per i Consorzi tali requisiti devono essere posseduti sia dal Consorzio sia da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio. Informazioni sui requisiti e sulle modalità di dichiarazione (ex DPR 445/2000) sono indicati nel disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni sui requisiti e sulle modalità di dichiarazione (ex D.P.R. 445/2000) sono indicati nel disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni sui requisiti e sulle modalità di dichiarazione (ex DPR 445/2000) sono indicati nel disciplinare di gara.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?: NO.

III. 2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: SI.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV. 1)TIPO DI PROCEDURA

IV. 1.1) Tipo di procedura: Ristretta accelerata.

Giustificazione della procedura accelerata: Necessità di disporre, entro il più breve tempo possibile, di applicazioni software indispensabili per l'erogazione dei servizi istituzionali, attesi i ristretti tempi preventivati per l'entrata in vigore del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR), la necesità di una puntuale e sollecita definizione della transizione fra vecchio e nuovo sistema, connessa con l'approssimarsi della scadenza del contratto in essere con l'attuale fornitore del servizio, e in ragione del rilevante interesse pubblico sotteso all'attivazione del servizio.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, come indicato nel disciplinare e nell'invito a presentare offerte.

IV. 3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV. 3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: 1D160/2006.

IV. 3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: il presente appalto costituisce la reindizione del Bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. 2007/S 2-2002205 del 4/01/2007 e annullata con avviso inviato alla G.U.U.E. in data 13/08/2007.

IV. 3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 3/9/2007.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00 del 5/9/2007.

IV. 5)Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: data prevista 15/09/2007.

IV. 3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV. 3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI. 2) APPALTO CONNESSO AD UN PRO-

GETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: No;

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: **punto II.3)** Ii termine ultimo di esecuzione si intende configurato in relazione al 1) tempo di realizzazione ed avvio dell'esercizio del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR) nella componente base (stesse funzionalità dell'attuale SISR comprensive anche di quelle per il Trattamento Ricette Farmaceutiche), che deve essere concluso entro e non oltre il 30/9/2008 a partire dalla data di stipula del contratto e al 2) tempo di esercizio del servizio N-SISR per 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dalla data di rilascio della componente base del N-SISR.

punto IV.3.2) Le differenze che hanno reso necessario la procedura di reindizione sono:

a) eliminazione dell'attività denominata "subentro" riferita alla conduzione operativa del servizio, ivi compresa l'assistenza 6 applicativa all'utenza, utilizzando la soluzione tecnologica-applicativa-organizzativa del Sistema Informa-tivo Sanitario Regionale (SISR) attualmente in uso, nel periodo dal 1.1.2008 al 30.6.2008;
b) modifica della durata contrattuale;
c) inserimento della clausola di protezione del mantenimento dei livelli occupazionali, attualmente in essere, per le due componenti dell'appalto denominate Assistenza tecnica-applicativa e Trattamento Ricette Farmaceutiche;
d) fornitura di apparati informatici.

Per presentare la domanda di partecipazione e le dichiarazioni è possibile utilizzare i moduli predisposti dall'Amministrazione. Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Le modalità di confezionamento e spedizione del plico contenente la domanda di partecipazione (e la successiva offerta) sono indicate nel disciplinare. Capitolato d'oneri e documenti complementari necessari per la presentazione delle offerte, saranno inviati esclusivamente agli operatori invitati a presentare offerta (in caso di RTI costituito o costituendo all'operatore indicato come mandatario). L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere allo svolgimento della successiva fase della gara anche in presenza di una sola domanda di partecipazione valida, nonché di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indenizzo.

L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva l'insindacabile facoltà di eliminare alcune attività oggetto del presente appalto e/o ridurre le prestazioni previste nell'ambito di una o più delle attività stesse, secondo quanto indicato nel capitolato tecnico al quale si rimanda e che sarà inviato a tutti i concorrenti che avranno superato la fase di qualificazione. E' ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto, indetto in ragione delle delibere n. 220 del 28/12/2006 e n. 230 del 3/8/2007 del C.d.A. di Tecnopolis CSATA e in esecuzione delle DG Regione Puglia n. 2005 del 22/12/2006 e n. 1415 del 8/8/2007, è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e del Prospetto Informativo, nonché della lettera di invito e del Capitolato Tecnico che saranno inviati a tutti i concorrenti invitati a presentare offerta. E' facolta della Regione Puglia di surrogarsi alla stazione appaltante ai finì della sottoscrizione del contratto, a completamento della procedura di gara e a seguito dell'aggiudicazione finale deliberata dalla stazione appaltante. Gli operatori economici che hanno superato la fase di qualificazione già svolta hanno facoltà di formulare una nuova domanda di partecipazione con le modalità e nel rispetto di tutte le prescrizioni dettate dalla documentazione di gara; in assenza di una ulteriore domanda di partecipazione, fatto salvo l'attestazione del pagamento del contributo all'Autorità di Vigilanza, resteranno ferme le ammissioni già disposte. Gli operatori economici che intendono

formulare domanda di partecipazione ex novo, devono presentare la domanda di partecipazione secondo quanto indicato nella documentazione di gara. Il codice CIG con relativo importo da versare per la partecipazione è: CIG 0068107BA9, euro 100,00 (cento/00), secondo e modalità indicate nel disciplinare. Sono tenuti al versamento e alla relativa attestazione, a pena di esclusione dal procedimento di gara, sia i nuovi partecipanti e sia i partecipanti già qualificati. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Luciano Schiavoni.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari-piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.VI.

4.2) Presentazione di ricorso: Il ricorso avverso il presente avviso deve essere notificato all'Amministrazione Aggiudicatrice entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 13.08.2007.

IL PRESIDENTE
Dott. Guido Pasquariello

TECNOPOLIS CSATA VALENZANO (Bari)

Avviso di gara appalto affidamento servizi per la realizzazione nuovo sistema informativo sanitario regionale. Annullamento.

Con riferimento all'avviso pubblicato sulla GU: 2007/S2-002205 del 04/01/2007 sulla G.U.R.I. 5ª serie speciale del 10-1-2007 n. 4, relativo a procedura ristretta ex D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'acquisizione, finalizzata al Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR) della Regione Puglia, di Servizi di progettazione e realizzazione di un sistema informatico per servizi sanitari della Regione Puglia, comprensivo del servizio di manutenzione software; Fornitura di strumentazione informatica, comprensiva di consegna, installazione, configurazione e manutenzione, strumentali all'impianto delle necessarie infrastrutture tecnologiche; Servizi specifici per il trattamento delle prescrizioni (ricette) farmaceutiche e delle distinte riepilogative contabili, con eventuale dematerializzazione delle stesse; Conduzione operativa del sistema informativo con servizi complementari (addestramento, transizione dall'attuale sistema al nuovo, assistenza funzionale), si comunica che la procedura in oggetto è stata annullata a causa del mutato quadro di esigenze della Stazione Appaltante che hanno imposto la rideterminazione degli atti di gara per tener conto di sopravvenute esigenze sia tecniche che giuridiche, connesse alla necessità di garantire alti livelli di efficienza-efficacia nella fase di transizione fra i sistemi informativi, di salvaguardare il volume degli investimenti già realizzati e da realizzare, di rafforzare ulteriormente le garanzie di tutela della par condicio tra i concorrenti, nonché di recepire recenti disposizioni legislative regionali.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 13 agosto 2007.

IL PRESIDENTE
Dr. Guido Pasquariello

Concorsi

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per la gestione del Progetto "Il cantiere dell'inclusione".

Il Comune di Bari, sede dell'Ufficio Unico PIT, in partnership con i Comuni di Mola di Bari e Triggiano, quali Comuni capofila di Ambiti territoriali dei piani sociali di zona, ricadenti nell'area del PIT n. 3, nell'intento di accogliere l'opportunità offerta dall'Avviso pubblico "Patti per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza", indice avviso pubblico per l'affidamento della gestione del progetto "Il cantiere dell'inclusione-patti per l'inclusione sociale, la sicurezza e la legalità"

finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti che vivono situazioni di violenza o che ad essa sono esposti, autori o vittime.

Il progetto sarà finanziato con le risorse del fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità istituito presso il Dipartimento per i diritti e le pari opportunità per un importo complessivo di Euro 478.000,00 di cui 230.500,00 comprensivi di IVA e 247.500,00 esenti da IVA in quanto attività di formazione .

Per accedere al finanziamento dovrà essere inoltrata apposita domanda formulata secondo le prescrizioni contenute nel Bando.

Il testo integrale del Bando è reperibile sul sito internet www.comune.bari.it ovvero presso il Comune di Bari – Pos Relazioni Industriali e Politiche Attive del lavoro, Via Cairoli, 51 – 70121 Bari, dove gli interessati potranno ritirare copia cartacea del Bando (previo versamento del costo di riproduzione presso la tesoreria comunale), ovvero ottenere gratuitamente (su proprio floppy disk) copia informatica degli stessi.

Le domande di partecipazione al finanziamento dovranno pervenire a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R, entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP al seguente indirizzo: Comune di Bari – Ripartizione Programmazione Economica, Politiche Strutturali e Sviluppo Economico – P.O.S. Relazioni Industriali e Politiche Attive del Lavoro – via Cairoli , 51 - 70121 Bari. Qualora tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende prorogato alle ore 12.00 del primo giorno utile.

Le informazioni in ordine al Bando potranno essere richieste, fino a cinque giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte, alla Ripartizione Programmazione Economica – P.O.S. Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro – Via Cairoli, n. 51 – Bari - piano VI - il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (tel. 080/5214586).

Bari,

Il DIRIGENTE DELL'UFFICIO UNICO
Dott. Mario Marchillo

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per l'ammissione al corso per Direttore di Unità Operativa Complessa. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda con deliberazione n. 1151 del 03.08.2007 ha approvato la graduatoria del bando della Selezione Pubblica per l'ammissione al concorso di Formazione per "Direttore di Unità Operativa Complessa per l'organizzazione di tutte le funzioni di assistenza primaria, intermedia e per il coordinamento delle cure primarie". Legge Regionale del 03.08.2006 n. 25 art. 14, indetto con delibera n. 780 del 29.05.2007:

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VALUTAZIONE
1	LAGHEZZA	GIANFRANCO	10/05/1945	37,6
2	URSITTI	MARIA TERESA	20/02/1951	36
3	MANGHISI	ANGELA	15/02/1951	35,6
4	GALLUCCI	PAOLO	07/05/1949	35,2
5	CIAVARELLA	MATTEO	26/04/1947	35,1
6	RENZULLI	DONATO	15/12/1951	35,1
7	CAMBOA	PIERLUIGI	08/04/1953	34,9
8	PREITE	FILIPPO	10/12/1950	34,7
9	CARACCIOLO	UMBERTO	03/04/1953	34,2
10	PAGANO	INNOCENZO	19/07/1951	34,1
11	GRILLI	GIOVANNI	14/05/1952	34
12	TATEO	MARIA	20/10/1956	33,5
13	MANCINI	FRANCESCO PAOLO	28/02/1953	32,8
14	TORRONE	ANGELA	26/09/1953	32,8
15	LATTANZIO	GAETANO	31/08/1951	32,7
16	MAZZIOTTI	GIOVANNI	22/10/1946	32,6
17	DE ROSA	GIUSEPPE	03/06/1954	32,5
18	LANZOLLA	LUIGI	13/02/1951	32
19	BOCCUZZI	MICHELE	19/12/1950	31,8
20	DE FRANCESCO	LUIGI	23/11/1952	31,6
21	MARONI	MARIA ROSA	09/06/1953	31,6
22	SCHIAVANO	ALDO	25/07/1953	31,3
23	PROTO	BEATRICE	17/11/1953	31,1
24	CHIARELLI	MARIA RITA	21/05/1953	30,6
25	LANOTTE	MARIANGELA	14/05/1955	30,6
26	PICA	GIUSEPPE	18/01/1951	30,3
27	BOELLIS	AMERICO	27/11/1947	30
28	VERGARO	ROBERTO	07/03/1955	30

30	IANNUCCI	GIOVANNI	18/11/1953	29,3
31	PESCARA	MARIA LAURA	24/01/1949	29,1
32	DE LUCIA	MARIA	04/07/1953	28,7
33	CARCAGNI	DONATO	19/07/1954	28,5
34	SANTORO	GIORGIO	14/10/1954	28,5
35	SCARANO	CATERINA	13/01/1949	28,5
36	RIZZO	LORETA	18/12/1953	28,3
37	MAZZEO	FRANCA	02/01/1951	27,2
38	LAURIOLA	GIUSEPPINA	28/11/1951	26,9
39	DI MAGGIO	VINCENZO	08/10/1952	26,4
40	GALASSO	FRANCESCO	18/01/1957	26,3
41	FORESTA	SALVATORA	16/12/1953	25,8
42	MOFFA	LAURA LILIANA	07/02/1954	25,7
43	SGUERA	VINCENZO	02/03/1951	25,5
44	VALENTI	MARIA GIOVANNA	12/05/1955	25,3
45	MARCIANTE	ANTONIO	03/10/1951	25,2
46	BIANCHI	ANTONIO	23/07/1954	24,7
47	CANITANO	MARIARITA	01/01/1954	24,5
48	GUIDA	GIUSEPPE	07/09/1956	24,5
49	CICCARELLI	ANGELA	20/12/1956	24,1
50	RAINO'	LIBORIO SALVATORE	06/11/1958	23,9
51	COLUCCI	VITO	13/12/1952	23,7
52	LONGO	COSIMO	26/06/1953	23,7
53	BLASI	OSVALDO	28/03/1954	23,5
54	ESPOSITO	SAVERIA COSIMA RITA	22/05/1957	23,5
55	FERRETTI	GREGORIO	23/05/1952	23,5
56	GALEOTA	FLORIDANA	04/01/1954	23,5
57	MASCOLO	GAETANO	12/08/1957	23,5
58	PAPA	SILVA MARIA ROSARIA	18/11/1955	23,5
59	PORFIDO	ROSA	28/06/1959	23,5
60	SAVINO	ANNA MARIA	18/05/1955	23,5
61	SERIO	IVO	22/08/1956	23,5
62	BORGIA	ORONZO AMEDEO	09/06/1957	23,2
63	CARRERA	ANNA MARIA	22/06/1953	23,2
64	CORATELLA	GIUSEPPE	29/09/1959	23,2
65	MAZZOTTA	ANNAMARIA	09/08/1958	23,1
66	MIALE	FRANCESCO NICOLA	22/03/1955	23,1
67	CARDELLA	GUIDO	24/09/1956	23
68	CARMINUCCI	GIUSEPPE	21/10/1956	23
69	MEZZINA	NORMA GIUSEPPINA	30/07/1948	23
70	PALMA	MARIA ASSUNTA	31/08/1954	23
71	PENNACCHIOTTI	FERNANDO	13/02/1956	23
72	GRUMO	ANTONIA ROSA	02/12/1953	22,5
73	ALBANO	ANNA	28/08/1956	21,9
74	PAGANELLI	IVANA	29/04/1955	21,9
75	MONTELEONE	ANNABELLA	11/10/1951	21,8
76	D'AMITO	LUCIANO	13/09/1954	21,6
77	DE RUVO	MARIO	13/11/1957	21,6
78	ESPOSITO	COSIMO	10/09/1956	21,5
79	RESTA	FRANCESCO	02/05/1956	21,5
80	MERICO	ANTONIO	26/05/1951	21,4
81	GIOVANNICO	COSTANTINO	19/02/1955	21,2
82	PIRINU	GIUSEPPE	05/08/1957	21,2
83	CALSOLARO	ANTONIO	23/07/1954	21,1
84	FASINO	CARMELA SANITA'	08/06/1952	21
85	MALERBA	FRANCO	05/02/1955	21
86	TOTA	ANNUNZIATA	16/06/1955	21
87	CICCARESE	ANNA GRAZIA	11/12/1958	20,8
88	DESANTIS	LUCIA	12/02/1955	20,8
89	RIZZELLI	VIRNA	09/01/1959	20,8
90	DI GENNARO	STEFANIA	28/04/1956	20,6
91	DI GIOIA	ROBERTO	29/11/1956	20,6
92	RUTIGLIANO	GIUSEPPINA	29/01/1954	20,6
93	CANNAROZZI DE GRAZIA	MATTEO	23/09/1955	20,5
94	PALUMBO	ANSELMO	04/05/1950	20,5
95	CAPOGROSSO	IMMACOLATA	01/02/1958	20,4
96	PREITE	ROSARIO	09/08/1952	20,3
97	SCINTILLA	PASQUA	11/02/1958	20,3
98	LADDAGA	LUCIA	24/09/1955	20,1
99	ROSATO	ROSA	12/04/1953	20,1
100	TAURO	GIACOMO	12/12/1960	20,1
101	BUSSETI	AUGUSTA	12/09/1961	20
102	RONZINO	GIUSEPPINA	18/10/1960	20
103	DALESSANDRO	ANNA MARIA AGATA	21/07/1960	19,9
104	FERRARESE	RAFFAELLA	29/10/1952	19,8
105	BALDARI	FRANCESCO	28/09/1956	19,7
106	GIGANTELLI	VINCENZO	02/05/1962	19,7
107	GIULIANO	MARINO	01/05/1960	19,6
108	LEO	ALDO	28/10/1957	19,6
109	DI GREGORIO	ADRIANA	22/07/1953	19,4
110	MARRA	PIETRO	31/10/1958	19,3
111	TAGLIENTE	MARIA ANTONIETTA	13/04/1955	19,3
112	DE GIORGI	ANTONIO GIOVANNI	31/01/1957	19,2
113	INTINI	MARIATERESA	05/05/1957	19,2
114	PETRACCA	MICHELE	19/01/1958	19,2
115	SANTORO	FRANCESCO	01/01/1958	19,2
116	TRIBUZIO	MATTEO MAURIZIO	27/04/1960	19,2
117	PACIOLLA	SABINO	02/04/1953	19,1
118	REGA	ANGELA	12/01/1956	19,1
119	FLORIO	TOMMASO	01/07/1960	19
120	VALENTE	ANTONIO	17/05/1957	18,6
121	SICILIANO	GIOVANNI	17/04/1952	18,5
122	RANIERI	ROSA	14/09/1956	18,4
123	DITOLVE	ANGELAMARIA	17/08/1956	18,3
124	SAMMARCO	LUCIA FILOMENA	16/05/1958	18,3
125	GIORDANO	ARCANGELO	04/03/1955	18,2
126	MONTANARO	DOMENICA ROSARIA	24/01/1963	18,1
127	CAMPA	ANTONIO	21/02/1957	17,7
128	FINA	PASQUALE	01/05/1960	17,6
129	BISCEGLIA	ROSALIA IMMACOLATA	06/12/1952	17,5
130	TROILO	SANTE	06/10/1956	17,5
131	DEL ROSSO	OLIMPIA	23/03/1951	17,3
132	ANGELILLIS	RAFFAELE	30/10/1953	17,2
133	QUARTA	ROSSELLA	16/05/1953	17,2
134	CUCCHIARA	MARCELLO	11/05/1959	16,9
135	DELL'AQUILA	MATTEO	13/04/1957	16,8
136	MORCIANO	CINZIA	15/07/1961	16,7
137	PALAZZO	FRANCESCO VINCENZO	03/09/1951	16,7
138	BELLAPIANTA	IGNAZIO	07/09/1959	16,6
139	URBANO	MICHELE	31/10/1953	16,6
140	CRISTIANO	VITO NICOLA	20/10/1955	16,2

141	GAUDIUSO	DOMENICO	16/01/1955
142	NUCCIO	MARGHERITA	30/04/1959
143	COSTANTINO	MARIA	22/05/1961
144	PAPARELLA	MATTEO	21/04/1953
145	MORGILLO	MICHELE	23/02/1956
146	GENTILE	FERNANDA	28/09/1955
147	VANTAGGIATO	LUCIA	22/04/1959
148	BIANCO	ANDREA	17/01/1960
149	ROCHIRA	ANTONIO	07/07/1958
150	MILANO	ANTONIO	27/03/1960
151	MATICHECCHIA	ANNA MARIA	11/02/1961
152	ACQUASANTA	FILOMENA	16/04/1956
153	RUFFO	LUIGI	01/01/1951
154	COLAZZO	ANTONIO	12/10/1947
155	TERMITE	STEFANO	27/06/1963
156	DA CAMPO	ROSA VINCENZA	16/02/1958
157	NENCHA	ALESSANDRA	17/08/1963
158	CHIARELLI	DOMENICO	11/09/1956
159	DE NUZZO	RENATO ROCCO	11/08/1952
160	L'ABBATE	MARIA CONCETTA	18/05/1954
161	DE LEONARDIS	PASQUALE	23/04/1952
162	BELLOMO	GIUSEPPE	16/08/1953
163	GRECO	ANGELO	06/01/1956

Il Dirigente Responsabile Ufficio Formazione
Dott. Felice Ungaro

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Avviso pubblico per incarico di direzione struttura complessa unità operativa Gastroenterologia.

In esecuzione della deliberazione n. 134 del 30/7/2007 ed ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e conformemente aild disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è bandito Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa della Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia.

Il presente Avviso è disciplinato dal D.P.R. n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al 2° livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale".

L'incarico di Direzione di Struttura Complessa, a norma dell'art. 15 - quinquies, 5° comma, del D.Lgs. 502/92, implica il rapporto di lavoro esclusivo, fatta salva la possibilità di optare per il rapporto di lavoro non esclusivo nei termini indicati dall'art. 15 quater, comma, 4 del D.Lgs. 30/12/92, n. 502, come modificato dalla legge 26/5/04, n. 138.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego; l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Amministrazione ospedaliera, prima dell'inizio dell'incarico;

c) la partecipazione al presente Avviso, ai sensi della disposizione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 15/5/1997 n. 127, non è soggetta a limiti di età;

d) non aver riportato condanne penali;

e) non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o da impiego privato a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; -

f) non essere stato escluso dall'elettorato attivo politico;

Requisiti specifici di ammissione

a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di

scadenza dell'Avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, (valutato anche ai sensi del D.M. Sanità n. 184 del 23/3/2000) di cui cinque anni nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e successive modificazioni.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso AA.UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1997 n. 761, in caso positivo, attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

c) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.

d) attestato di formazione manageriale.

Fino all espletamento del primo corso di formazione manageriale, dì cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97 incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso (art. 15 del Decreto legislativo 502/92).

Tutti suddetti requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di ammissione all' Avviso, come da schema pubblicato sulla G.U. redatte su carta semplice e indirizzate all'Amministrazione dell'Ospedale " F. Miulli " - Strada Provinciale per Santeramo, Km. 4.100 - 70021 Acquaviva delle Fonti - (Bari), devono essere prodotte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Sulla busta deve essere specificato: domanda di partecipazione Avviso Pubblico incarico di direzione di struttura complessa della U.O.C. di Gastroenterologia.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite entro iltermine suddetto.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea;

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate oppure di non aver riportato condanne penali, nonché

eventuali procedimenti penali pendenti;

5) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal bando;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di impiego privato;

8) il numero di codice fiscale;

9) 1' eventuale status di portatore di handicap; in tal caso, per avvalersi dei diritti previsti dalla "Legge quadro n. 104 del 5/2/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate ", dovrà espressamente indicare nella domanda il tipo di ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap per l'espletamento del colloquio;

10)il domicilio presso il quale deve essere inviata, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

L' Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta comunicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda deve essere firmata in calce e in originale, senza alcuna autentica. La mancata sottoscrizione della domanda ovvero l'omessa indicazione relativa al possesso dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di "partecipàzione all'avviso, non ottemperino a quanto richiesto nè tempi e nei modi indicati dall'Anministrazione, saranno esclusi dalla procedura. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto previsto dal DLgs.193/03.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti in carta semplice:

1) diploma di laurea;

2) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

3) certificato di iscrizione all' Albo deli' Ordine dei Medici comprovata da certificazione rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

4) idonea certificazione da cui risulti I' anzianità di servizio prevista dall'art. 5 lettera b) del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

5) curriculum formative e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 484/1997;

6) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

I contenuti del curriculum professionale, che concernono le attività professionali di studio, direzionali-organizzative, saranno valutati con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ealla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle

prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all' attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/1997,nonchè alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina ovvero all'attività svolta,pubblicata su riviste italiane o straniere,caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica

I titoli.con esclusione dei contenuti del curriculum, relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi della normativa vigente, in alternativa alla presentazione dei certificati in originale o in copia legale.

Inoltre alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazione, pubblicazioni ecc.).

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero essere inviati dopo il termine di scadenza fissato nel presente bando.

Si invita a produrre la documentazione relativa alla partecipazione a congressi, seminari, corsi ecc. raggruppandoli per tipologia.

Si precisa che I candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica della firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione. di abilitazione, ecc) oppure:

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/00, per tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nell'elenco di cui all'art.46 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, pubblicazioni, dichiarazione di conformità all'originale delle copie prodotte, ecc.)

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure:

- deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Qualora il candidato presenti più fotocopie semplici, l'autodichiarazione può essere unica, ma contenente la specifica dei documenti ai quali si riferisce.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi

necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali 'interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione, cautelare, ecc) e quant' altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Si precisa che restano esclusi dall'autocertificazione, fra gli altri, i certificati medici e sanitari.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopia dal candidato, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutivadell'atto di notorietà, resa con le modalità prescritte dal citato D.P.R. 445/00, che le copie dei lavori sono conformi agli originali. E' inoltre possibile per il candidato autenticare nello stesso modo la copia di qualsiasi tipo di documentazione che possa costituire titolo e che ritenga di allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

La Commissione, nominata dall'Amministrazione è composta: da un rappresentante del Vescovo-Governatore, che la presiede,dal Direttore Sanitario,da due dirigenti sanitari; del S.S.N. o di Ospedale dipendente da Enti Ecclesiastici, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, da un dirigente del Ministero della Salute, da un funzionario amministrativo dell'Ospedale o della Regione con funzione di Segretario.

La Commissione, nominata ai sensi del vigente Regolamento Organico, predispone un elenco di idonei, previa valutazione del curriculum professionale e colloquio inerente alla disciplina oggetto dell'incarico.

Il colloquio è diretto all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato, nonché alla valutazione delle esperienze professionali documentate e delle capacità professionali nella specifica disciplina.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno di una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese)

L'incarico, che ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, dà titolo a specifico trattamento economico, e verrà conferito dall' Amministrazione sulla base del parere formulato dalla Commissione Esaminatrice, tenendo conto anche degli obiettivi da raggiungere, individuati dal Contratto individuale di lavoro.

E' rimessa alla discrezionalità del Legale rappresentante dell'Ente la decisione in merito al rinnovo dell'incarico, che sarà formalmente comunicata al dipendente entro un termine di tre mesi prima della data di scadenza del contratto. In mancanza ditale comunicazione l'incarico s'intende cessato alla sua scadenza.

Il Dirigente non confermato nell' incarico, alla scadenza del rapporto dell'incarico stesso, viene destinato ad altra funzione,con la perdita del

relativo specifico trattamento economico; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico dell'ex I livello dirigenziale.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal CCNL del 3/11/2005 per l'Area della Dirigenza Medica.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Il candidato,assunto in servizio, salvo deroga prevista dalle vigenti disposizioni di legge, ha l'obbligo di stabilire la propria residenza nel comune nel cui territorio è ubicato il presidio ospedaliero.

Inoltre il candidato, prima dell' assunzione in servizio, deve dichiarare di impegnarsi ad osservare le norme dei peculiari ordinamenti dell' Ente Ecclesiastico, di volersi uniformare ai suoi fini statutari ad indirizzo etico religioso, quali risultanti dal regolamento Organico dell'Ente.

La partecipazione all' Avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché delle norme regolamentari interne.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alla normativa vigente in materia concorsuale.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Unità Operativa Complessa "Gestione del Personale" di questo Ente (Tel. - 080/3054613 - 080/3054614

Acquaviva delle fonti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL DELEGATO
Dott. Rocco Palmisano Rev. Domenico Laddaga

OSPEDALE GENERALE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Avviso pubblico per incarico di direzione struttura complessa unità operativa Neurologia. Riapertura termini.

In esecuzione della deliberazione n. 119 del è stata disposta la riapertura dei termini dell'Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa della Unità Operativa Complessa di Neurologia.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione, scade il 300 giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell' Avviso di riapertura dei termini, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Si precisa che il Bando in argomento è stato pubblicato sul B.U.R. Regione Puglia del 23/2/2006 n. 25 e, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 21/3/2006. Per le modalità di presentazione delle istanze si invita a fare riferimento a quanto già indicato nel predetto Bando.

Il presente Avviso ha valore di notifica nei confronti dei candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione al bando di concorso in oggetto, che potranno integrare la loro istanza con i titoli nel frattempo, eventualmente, maturati o acquisiti nei termini di scadenza di cui sopra.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Unità Operativa Complessa "Gestione del Personale" di questo Ente (Tel. 080/3054408 - 080/3054613)

Acquaviva delle Fonti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Rocco Palmisano

IL DELEGATO
Rev. Domenico Laddaga

Avvisi

SOCIETA' SORGENIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Sorgenia S.p.A., con sede legale in Milano in via Ciovassino 1, Codice Fiscale 07756640012 e REA n. 1594238

RENDE NOTO

Che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 "così come modificata e integrata dalla L.R. n. 17 del 14/06/2007, il Progetto Definitivo e lo Studio d'Impatto Ambientale (S.I.A.) nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), in località Masseria D'Ardes e Masseria Monterotaro, relativi alla realizzazione di un impianto eolico, ubicato nel Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) presso i seguenti uffici:

l. Provincia di Foggia - Assessorato all'Ambiente e Tutela del Territorio - Piazza XX Settembre, 20 - Foggia

2. Comune di Casalnuovo Monterotaro, P.zza Municipio 12, 71033 Casalnuovo Monterotaro (FG) c/o Ufficio Tecnico;

Tale progetto, la cui tipologia appartiene all'allegato B, elenco B.2, punto B.2. g/3 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 cosi come integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 17/06/2007, consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Casalnuovo Monterotaro costituito da n. 15 aerogeneratori aventi una potenza unitaria massima di 3 MW ciascuno per una potenza totale massima di 45 MW, con altezza del mozzo sul livello del suolo fino a 100 m, diametro del rotore fino a 100 m, e dalle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate da: l'adeguamento di strade esistenti per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, la realizzazione di nuova viabilità a servizio degli aerogeneratori, elettrodotti in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con la stazione di sezionamento, elettrodotto in cavo interrato in media tensione per il collegamento della cabina di sezionamento con la cabina di trasformazione ubicata nel comune di San Severo, opere elettriche di trasformazione e collegamento alla futura stazione 150 kV/380 kV di San Severo (FG) sulla linea 380 kV "Foggia - Larino" di proprietà TERNA SpA. L'elettrodotto interrato interesserà l'attraversamento di strade provinciali nei territori Comunali di Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Torremaggore e San Severo (FG).

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data odierna, 30 Agosto 2007; entro tale termine chiunque potrà presentare, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 così come integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 17/06/2007, eventuali osservazioni alla seguente autorità competente: Provincia di Fogga - Assessorato all'Ambiente e Tutela del Territorio - Piazza XX Settembre, 20 - Foggia.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino